Anno 96 · Numero 222

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. [illegible]: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 4 Ottobre 1962

Abbiamo visto sugli schermi, grazie al Telstar, il lancio da Cape Canaveral

L'americano Schirra compie sei giri della Terra e scende in mare all'ora e nel punto previsti

Il pilota, figlio di italiani di Sciacca (Sicilia), nello spazio per 9 ore e 12 minuti - E' uscito dalla cabina in «condizioni eccellenti» Durante il volo (velocità, quasi 30 mila km orari) si è tenuto in continuo contatto-radio con le basi - Tutti gli strumenti hanno funzionato in modo impeccabile - Al di sopra dell'Australia l'astronauta ha manovrato la navicella per vedere meglio le luci della città di Perth - Il recupero da parte di una portaerei mentre Schirra se ne stava tranquillo nella capsula, cullata dalle onde



Walter Schirra, un attimo prima del lancio (Radiof.)

Altro passo verso la Luna

Settimo tra i cosmonauti (terzo d'America) è Schirra. Mentre stiamo scrivendo egli è giusto disceso sulle acque: del Pacifico, questa volta, anziché dell'Atlantico. Sull'Atlantico, infatti, il calante crepuscolo renderebbe difficoltoso in queste ore il ritorno della capsula.

L'impresa di cui siamo stati ad ora ad ora testimoni, tramite le pur confuse ed interrotte immagini del Telstar, è diretta a migliorare — anche per particolari a noi ignoti — i successi di Glenn e di Carpenter. Essa non può suscitare in noi spettatori grandi emozioni, venendo dopo la strabiliante prodezza dei due «Vostok» sovietici del passato agosto, durati insieme in orbita più giorni e insieme discesi. Ma questa circostanza nulla toglie all'ardimento e ai meriti del nuovo cosmonauta né ai pericoli da lui con tanta baldanza affrontati.

E' evidente che i dirigenti della Nasa, senza lasciarsi sconcertare né prender la mano dalla grande superiorità dei sovietici, tentano di superare, ad una ad una, con calma e sistematicità, le tappe che si sono previste: e già si prevede un prossimo volo di diciotto orbite. Non sarà fuori luogo ricordare che, una volta messo a punto il progetto Mercury, si darà seguito al progetto Gemini (è il nome latino della costellazione che comprende la coppia di stelle Castore e Polluce).

In quest'altra prossima serie di voli, un veicolo di gran lunga più voluminoso e pesante di quello attuale dovrà portare insieme due cosmonauti, su seggi affiancati: saranno compiuti allora viaggi della durata di più giorni, fino ad una settimana, e condotte investigazioni scientifiche non puramente strumentali ma richiedenti una partecipazione diretta degli uomini. Sarà studiata altresì la congiunzione (il cosiddetto *rendez-vous*) di due veicoli nello spazio; tale congiunzione dovrebbe avvenire tra un veicolo senza uomini a bordo e un altro veicolo con due uomini, che insegue il primo e, grazie a manovre compiute dagli inseguitori, gli si dovrebbe agganciare.

Seguirebbe poi (ma questa terza serie di imprese è prevista per gli anni '67-'70) il progetto Apollo. In uno stesso vascello dovrebbero trovar posto tre astronauti; e si dovrebbero condurre a termine imprese ambiziose: come di creare un laboratorio spaziale orbitante intorno alla Terra; e poi eseguire voli nelle prossimità della Luna; infine portare corporalmente sul territorio lunare i cosmonauti e farli di là ritornare sulla Terra.

L'apparente modestia di una impresa come quella attuale (noi spettatori siamo stati viziati da notizie via via più emozionanti; e non siamo mai stanchi della rincorsa al più meraviglioso) acquista un suo significato, quando la si consideri nel quadro dei propositi in cui gli Stati Uniti sono impegnati, con uno sforzo tecnico e finanziario che dà le vertigini.

Didimo

Ha scattato fotografie a colori, ha cenato, parlato con Glenn



(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 ottobre.

Per la terza volta un americano è stato lanciato in orbita attorno alla Terra. Dopo Glenn e Carpenter, che avevano compiuto entrambi tre rivoluzioni attorno al pianeta, il capitano di corvetta Walter Schirra, trentanovenne, figlio di italiani originari di Sciacca in Sicilia, è entrato nella piccola cabina spaziale «Sigma 7» collocata in cima ad un gigantesco razzo Atlas, ha udito il sibilo possente dei motori accesi sotto di sé, si è levato lentamente prima e poi sempre più rapido nello spazio fino a raggiungere la fantastica velocità di quasi trenta mila chilometri orari, ha ruotato nel cosmo, chiuso nella sua navicella d'acciaio, per oltre nove ore, compiendo sei orbite complete, ed è ridisceso, apparentemente calmissimo e in perfetta salute, sulla zona di mare prevista, in mezzo all'Oceano Pacifico.

Il fatto più notevole dell'impresa odierna è che essa non ha avuto momenti di eccitata emozione, fasi di trepida ansietà, istanti di paura — come era pur avvenuto per Glenn e per Carpenter. Tutto è andato regolarmente, esattamente come calcolato dagli scienziati, con una «normalità» che basta da sola a farci comprendere gli immensi progressi che ciascuno di questi arditissimi voli comporta rispetto ai precedenti. Il «conto» alla rovescia prima della partenza non è mai stato interrotto, l'accensione è proceduta regolare, attraverso le varie fasi, il pilota dopo un ultimo esame medico (al termine del quale il capo dei sanitari si è limitato a dire: tutto o.k., ragazzi!) è salito con l'ascensore nella sua cabina, l'avviamento è stato dolce, quasi delicato.

Il razzo si è staccato dalla piattaforma di lancio alle 7,15 (corrispondenti alle 13,15 italiane). Seguiamo nel secco linguaggio delle ore, le prime fasi del volo.

Ore 7,20: *la navicella spaziale entra in orbita ad una quota di 186 chilometri alla velocità di quasi 28 mila chilometri all'ora. Poco dopo il portavoce della Nasa colonnello John Powers riferisce che la capsula spaziale procede regolarmente e Schirra sta eseguendo i compiti che gli sono stati affidati.*

Ore 7,46: *il cosmonauta si mette in contatto con la stazione di rilevamento di Zanzibar e dà alcuni comandi al sistema di controllo della temperatura della tuta spaziale per meglio regolarla.*

Ore 8: *il centro controllo Mercury entra in contatto di ripresa diretta con l'Europa tramite «Telstar». La trasmissione sarà ricevuta da 26 nazioni fra cui 9 oltre cortina.*

Ore 8,45: *il pilota entra in collegamento con Point Arguello e pochi minuti dopo parla con l'astronauta Glenn.*

Ore 8,52: *Schirra completa la prima orbita al di sopra delle Bermude. La temperatura nella sua tuta spaziale è scesa a 24,44 gradi.*

E così via, quasi di minuto in minuto, per tutti i lunghi sei giri completi attorno al mondo, il pilota si è mantenuto in contatto con le basi, ha riferito sulle varie manovre che eseguiva a bordo della navicella, ha letto i dati degli strumenti, ascoltato consigli e suggerimenti. Ogni volta che stava per iniziare una nuova orbita, gli giungeva dal centro della Nasa l'ordine di «via libera». Tre ore dopo il lancio ha consumato un pasto, carne, verdura e frutta contenuti in speciali involucri a forma di tubo, e biscotti.

Durante il sorvolo della costa americana del Pacifico, Schirra ha anche effettuato osservazioni geografiche... «E' davvero entusiasmante», ha detto ed ha proseguito descrivendo il paesaggio della California Meridionale così come la vedeva dalla sua vertiginosa altezza.

La stazione di rilevamento di Bermuda ha chiesto al cosmonauta se aveva visto il satellite «Echo».

Schirra ha detto di no, in quanto non aveva voluto sprecare carburante per far compiere alla capsula spaziale una rotazione che gli consentisse di osservare il grande «satellite-pallone» che si trovava nell'area. Si riservava, e così ha fatto, di compiere la manovra quando fosse stato al di sopra dell'Australia, sulla verticale di Perth, per meglio osservare le luci della città tutte accese in suo onore, con una grande luminosità.

Schirra che dispone di due macchine fotografiche — una a colori per riprendere immagini della Terra ed una in bianco e nero per la ripresa delle formazioni di nuvole — continua intanto a scattare fotografie in numero sensibilmente maggiore a quelle fatte dai suoi due predecessori.

Ore 16,07 *(22,07 italiane) inizia la fase più difficile del volo: l'astronauta ha ricevuto la segnalazione di «o. k. per il rientro» dalle basi di controllo ed accende i retrorazzi frenanti, azionando con un minuto d'anticipo il cronometro che dà il via all'accensione. I tre motori attaccati alla base della capsula «scattano» a distanza di cinque secondi l'uno dall'altro, mentre la capsula sorvola il Pacifico occidentale. La capsula era nella posizione prevista per il rientro; la corsa comincia a rallentare dai 29 mila km. orari sino ai 480 stabiliti per l'ammaraggio.*

Ore 16,18: *La base delle Midway, che è in contatto con Schirra dal momento dell'accensione dei retrorazzi, non riesce più a comunicare, in seguito alla ionizzazione (prevista) formatasi intorno alla capsula «Sigma 7» mentre questa cade nell'atmosfera terrestre.*

Ore 16,21: *il contatto è ristabilito, il pilota fa sapere che il suo primo paracadute si è aperto.*

La nave «Watertown» ha comunicato di star seguendo visualmente la caduta della capsula; questa finirà in mare presso la portaerei «Kearsage». Per l'attrito la capsula si è arrossata.

Le condizioni meteorologiche nella zona d'ammaraggio sono buone: mare appena mosso, venti moderati e leggere nubi a 770 metri d'altitudine.

Ore 16,28: *la capsula «Sigma-7» ha toccato l'Oceano Pacifico nel punto previsto, a 400 chilometri a nord-ovest delle isole Midway. Il primo paracadute si è aperto a 6400 metri di quota e a 3408 metri si è aperto il secondo.*

Il punto esatto di ammaraggio di Schirra è a 35°33' di latitudine Nord e 174°33' di longitudine Ovest. Nel momento in cui la «Sigma-7» si è posata sulla superficie dell'Oceano, nel centro della prevista zona di recupero, il grande paracadute a strisce rosse e bianche si è staccato e si è posato sull'acqua a breve distanza dalla cabina, allontanandosene poi lentamente, trasportato da una leggera corrente. L'astronauta si è meglio sistemato nella cabina che galleggiava in posizione verticale, trascurando un canotto di gomma lanciatogli da un elicottero della Kearsage.

Gli elicotteri che volteggiavano attorno alla «Sigma 7» hanno ricevuto dal cosmonauta la comunicazione che egli preferiva attendere l'arrivo della portaerei Kearsage per essere issato a bordo.

Schirra, che è capitano di corvetta e non ha dimenticato gli usi marinari nemmeno in un momento eccezionale come questo, ha chiesto formalmente al capitano della nave il permesso di salire a bordo.

Quando la portaerei si è avvicinata, il pilota ha spalancato il portello della «Sigma 7» ed è sceso, il volto atteggiato ad un ampio soddisfatto sorriso, sul ponte della portaerei, accolto dal caloroso saluto del comandante e degli uomini dell'equipaggio raccoltisi attorno alla cabina spaziale ancora grondante di acqua. Si è conclusa così l'avventura spaziale del capitano di corvetta Walter Schirra.

vice

Sul video, sorridente il volto dell'astronauta

Il «Telstar» ha funzionato ancora una volta in maniera eccellente. Dopo la famosa sera del 23 luglio scorso in cui il primo collegamento televisivo transoceanico ci aveva dato emozioni non facilmente dimenticabili annullando le distanze fra America ed Europa, ci eravamo un po' dimenticati del piccolo e prodigioso ordigno. Ma il «Telstar», in tutto questo tempo, ha continuato a girare puntualmente attorno alla Terra, sempre ad una altezza di cinque milioni di metri, sempre ad una velocità di 25 o 26 mila chilometri all'ora. Chiamato all'opera, ieri, ha svolto i suoi compiti con assoluta precisione e regolarità.

Il collegamento è avvenuto alle 14 e qualche minuto. Si trattava — è bene precisarlo a scanso di equivoci e confusioni — non di una ripresa diretta, ma di una registrazione: era comunque una registrazione di fatti appena avvenuti e quindi manteneva vivo tutto il suo interesse e la sua grande forza d'attualità. Perché non si è trasmesso in Europa il lancio di Schirra in ripresa diretta? La risposta è molto ovvia: per far rimbalzare le immagini dagli Stati Uniti all'Europa occorre che il satellite si trovi in un determinato settore d'orbita al di sopra dell'Atlantico: in tale settore, dove ripassa ogni due ore e mezzo circa, il «Telstar» è sfruttabile ai fini televisivi per non più di diciotto minuti. Ora è evidente che non si poteva condizionare la partenza del «Sigma 7» all'orario del satellite: tuttavia, con notevole celerità e tempestività, i tecnici americani hanno provveduto a irradiare l'avvenimento in Europa servendosi del primo passaggio utile del «Telstar», quarantacinque minuti dopo il lancio.

Cosa si è visto? Per cominciare le solite righe trasversali, le solite inquadrature-rebus piene di oggetti misteriosi e non identificabili. Ma le ombre tremolanti sono durate poco. In breve la trasmissione è diventata chiara. S'è visto Schirra salire sul furgone che lo portava al missile. Indossava la tuta spaziale, il casco e aveva quel passo caratteristico degli astronauti, pesante, lento, da congegno meccanico. Quando è sceso dal furgone il presunto robot ha rivelato il suo volto umano: un volto magro, con gli occhi accesi, con un lieve sorriso. Lo attorniavano parecchi signori in camice bianco.

Qualche riga, qualche sussulto delle immagini. Schirra saluta i compagni, sale in ascensore. Ecco che viene introdotto nella capsula. Lo aiutano, premurosamente e delicatamente. L'uomo scompare, la capsula si richiude. Ora le inquadrature sono particolarmente nitide. La spianata di Cape Canaveral con le torri di lancio che si elevano al cielo nella luce incerta dell'alba. Il missile che porterà Schirra nello spazio sta fumando. Attimi di attesa e poi lo scoppio fragoroso e il missile si alza diritto e sicuro tra vampe di fuoco e scie di fumo. S'avventa contro le nubi, per un curioso fenomeno ottico sembra sdoppiarsi; s'innalza ancora e scompare.

Giunto d'improvviso, il collegamento è stato praticamente ignorato dai normali spettatori tv ai quali non s'era potuto dare alcun annuncio. Perciò una trasmissione così straordinaria ha finito coll'essere una trasmissione per pochi. Ad ogni modo ampi stralci sono stati inclusi nei telegiornali del pomeriggio, della sera e della notte. Oggi vi sarà un altro collegamento con gli Stati Uniti, non si sa se alle 10,35 o alle 13,20 o alle 16.15. Assisteremo alla discesa e al recupero della capsula con Schirra: anche questo, spettacolo d'eccezione.

u. bz.

Una visita che non avveniva da 105 anni

Oggi il Papa arriva a Loreto dove l'attende il presidente Segni

La partenza in treno alle 6,30 dalla stazione vaticana - Fanfani darà il benvenuto a Giovanni XXIII a Trastevere; quindi la delegazione del Governo salirà sul convoglio pontificio - Ciascuna delle nove vetture ha un salotto, una camera da letto, studio, biblioteca e sala da pranzo - L'arrivo a Loreto previsto per le 12 - Il treno rallenterà nelle stazioni, lungo il percorso di oltre trecento chilometri: il Papa benedirà la folla - Nel pomeriggio la visita ad Assisi, poi il ritorno a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, sarà domani a Loreto per ricevere Giovanni XXIII. Durante il suo viaggio andata e ritorno per complessivi 676 chilometri il Papa sarà accompagnato anche da una delegazione ufficiale italiana, guidata dal capo del governo Fanfani.

Tutto è ormai pronto per questo storico viaggio papale. Dinanzi alla minuscola stazione della Città del Vaticano è in sosta, da alcune ore, il treno speciale (formato di un potente locomotore e nove vetture salone) che condurrà Giovanni XXIII e il suo seguito a Loreto e Assisi.

Il Papa salirà sul treno poco dopo l'alba, alle 6,30; prenderà posto nella carrozza al centro del convoglio, dotata, come le altre, di salotto, camera da letto, studio, biblioteca e sala da pranzo.

Nelle altre carrozze saliranno i personaggi del seguito: quattro cardinali, il decano Eugenio Tisserant, i due palatini Amleto Cicognani, segretario di Stato, Paolo Giobbe, datario e il pro-presidente della commissione cardinalizia della città del Vaticano, Alberto di Jorio. Accompagneranno anche il Pontefice una decina di prelati: i tre capi delle sezioni della Segreteria di Stato, i monsignori Samorè, Dell'Acqua e Camagni, il maggiordomo mons. Callori di Vignale, il maestro di camera mons. Nasalli Rocca, l'elemosiniere segreto mons. Venini, il sacrista mons. Canisio Van Lierde, i due camerieri segreti, mons. Loris Capovilla, segretario particolare del Pontefice, e mons. Del Gallo di Roccagiovine, il medico personale prof. Filippo Rocchi, il comandante della gendarmeria col. Spartaco Angelini e alcune guardie nobili.

VEDERE IN 3ª PAGINA
il servizio del nostro inviato Vittorio Gorresio sull'attesa a Loreto e ad Assisi

Il seguito del Papa sarà completato dal direttore dell'*Osservatore Romano*, Raimondo Manzini e dai vice direttori Cesidio Lolli e Federico Alessandrini. Saranno presenti, per la Radio Vaticana, i padri Francesco Pellegrino e Salvatore Pappalardo.

Giovanni XXIII ha parlato quest'oggi del suo viaggio nel corso di una udienza generale nella Basilica vaticana a ventimila persone di varie nazionalità. «*Ho deciso di recarmi domani al Santuario di Loreto* — ha detto il Papa — *perché rappresenta tutti i santuari del mondo. A Loreto, dove i miei antecessori si sono recati in gran numero, è raccolto il ricordo e il cuore dei fedeli di tutto il mondo. C'è anche una specie di soddisfazione e gioia che l'umile successore di San Pietro può uscire dal suo territorio e può rivedere orizzonti, luoghi e ricordi che sono stati la felicità dei suoi occhi durante la sua lunga vita*».

«*Sono convinto* — ha aggiunto il Pontefice — *che il passaggio del Papa, che va a trovare la Madonna, susciterà quei sentimenti che si sviluppano in una elevazione di vita spirituale. Vi invito a formulare una intenzione per ciascuno, soprattutto coloro che hanno qualche preoccupazione*».

«*E' necessario* — ha proseguito il Pontefice — *che ci uniamo in spirito a questo pellegrinaggio che fa il Papa non solo per il Concilio ecumenico, ma anche perché ne nasca la forza d'animo per intraprendere cose buone*». Dopo aver ricordato che Pio IX fu l'ultimo Pontefice a recarsi a Loreto, il Papa ha espresso il desiderio che, accanto alle preghiere per la celebrazione del Concilio, si preghi per la glorificazione di Pio IX, di cui è in atto la causa di beatificazione.

All'udienza ha partecipato anche il sindaco di Roma Glauco Della Porta con i membri della Giunta comunale. Il sindaco ha offerto al Papa un calice d'oro a nome della cittadinanza romana, accompagnandolo con parole di omaggio e di devozione.

A poche ore dall'inizio del viaggio è stato possibile raccogliere altri particolari: il convoglio viaggerà a «regime speciale»; saranno cioè adottate le disposizioni tradizionali per i capi di Stato o alte personalità estere. Alcuni minuti prima del convoglio papale si muoverà un treno staffetta, formato da un locomotore e da uno o due vagoni; esso dovrà servire a garantire la sicurezza del transito mediante il controllo dei binari e degli scambi. Il «treno staffetta» viene usato soltanto in casi eccezionali, come avvenne nel maggio del '61, in occasione della visita in Italia della regina Elisabetta d'Inghilterra.

Alcune coppie di provetti macchinisti si alterneranno, durante il viaggio, nella guida del treno pontificio, che farà la prima tappa, dopo qualche centinaio di metri, nella stazione di Roma Trastevere: qui una delegazione guidata dal presidente del Consiglio Fanfani darà al Pontefice il «benvenuto» nel territorio della Repubblica italiana. Poi Fanfani e il suo seguito saliranno sul treno, in una delle carrozze-salone ad essi riservata.

Fanno parte della delegazione italiana anche il ministro dei Trasporti Mattarella, il sottosegretario all'Interno sen. Bisori, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone, il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, Marchiori, il vice comandante generale dell'arma dei carabinieri, gen. Assumma, il capo del cerimoniale della presidenza del Consiglio, Marchioni, l'ispettore generale di pubblica sicurezza, Saetta. Anche il Nunzio Apostolico in Italia, mons. Carlo Grano, salirà sul treno.

L'arrivo del convoglio a Loreto è previsto verso le 12. Il Papa, nella piazza della stazione, sarà ricevuto dal Presidente della repubblica, dai rappresentanti del Parlamento, sen. Zelioli-Lanzini e on. Bucciarelli Ducci, da quello del governo, on. Delle Fave e dai componenti la sua Casa civile e militare.

Segni partirà domattina verso le dieci con l'aereo presidenziale, un «Convair», che atterrerà all'aeroporto militare di Falconara Marittima, e che compirà il percorso in una quarantina di minuti. Sull'aereo prenderà posto anche la signora Laura Segni.

Gli uffici del cerimoniale del Quirinale e di Palazzo Chigi sono stati mobilitati, insieme a quelli del Vaticano, per predisporre il viaggio, di cui non vi sono precedenti nella storia dello Stato Unitario.

Il treno compirà un percorso di 676 chilometri dei quali gran parte ad un solo binario (la linea Roma-Ancona è una delle più difficili della rete nazionale, a causa di numerosi incroci e passaggi a livello). Per raggiungere Loreto, il convoglio papale toccherà 46 stazioni, tra cui quella di Orte, Terni, Spoleto, Foligno, Fabriano, Iesi, Falconara Marittima e Ancona. In queste stazioni rallenterà per consentire a Giovanni XXIII di impartire le benedizioni alle folle di fedeli che vi si raccoglieranno.

Nel pomeriggio, poco dopo le 15, da Loreto Giovanni XXIII andrà, sempre in treno, ad Assisi. Il convoglio quindi, tornerà indietro sulla linea Ancona-Roma, fino a Foligno. Lì verrà avviato sulla linea di Terontola: attraversando le stazioni di Spello e Cannara giungerà ad Assisi. Cinque saranno le provincie attraversate nel viaggio, che durerà poco più di sedici ore: Roma, Viterbo, Terni, Perugia ed Ancona.

Lungo tutto l'itinerario è stato predisposto un servizio d'ordine eccezionale per un viaggio anch'esso eccezionale.

Vittorio Statera

La notizia diffusa a Hong Kong

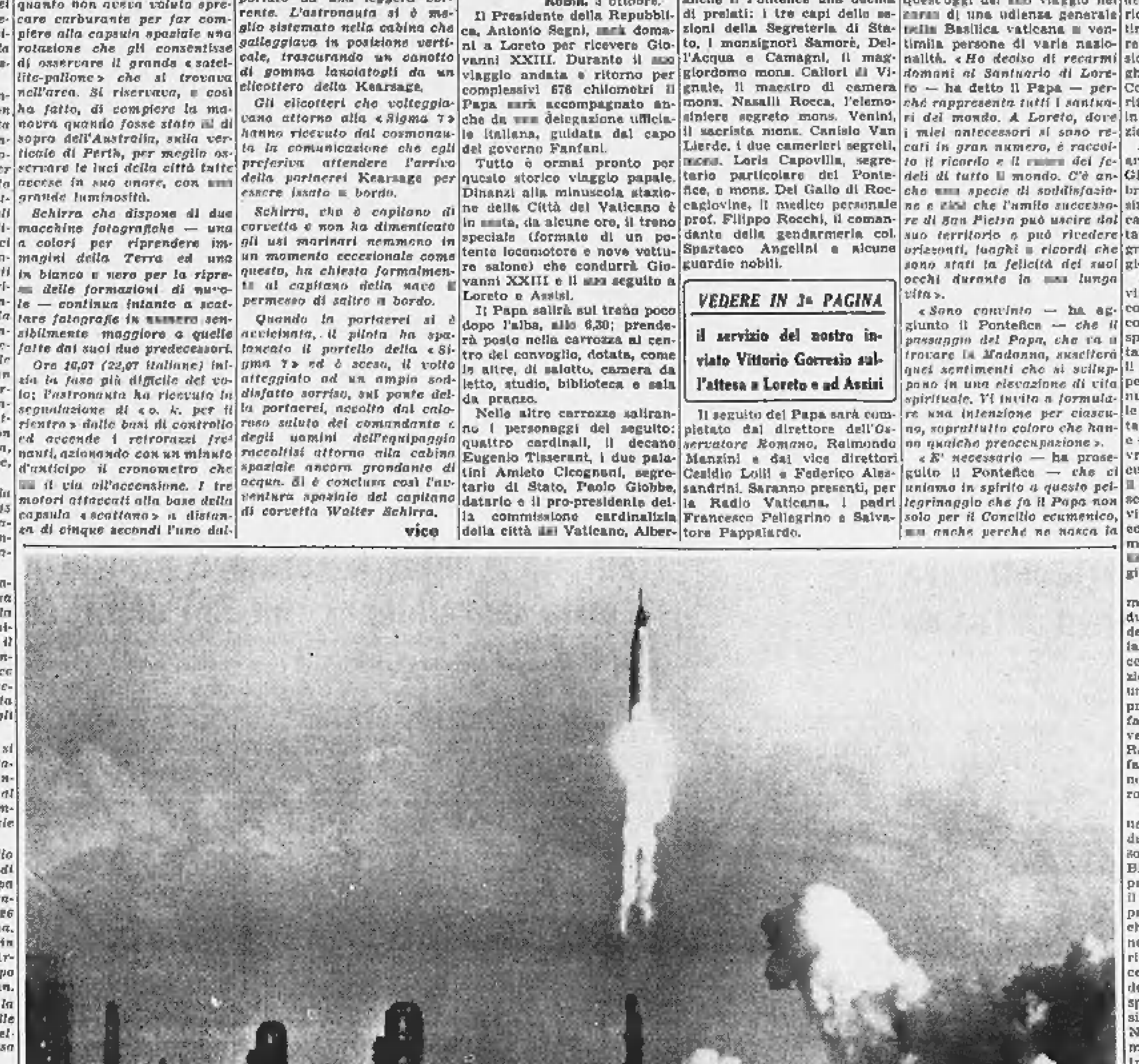
Arrestati nella Cina comunista i dirigenti di una società russa

Hong Kong, 3 ottobre.

Forze della polizia cino-comunista avrebbero posto un cordone attorno al consolato sovietico ad Harbin e impedito che visitatori si recassero nell'edificio. Del fatto, avvenuto il 26 settembre, ha dato oggi notizia il giornale di Hong Kong «Morning Post» che riporta il racconto di un viaggiatore proveniente da quella città.

Il giornale afferma che la polizia avrebbe perquisito la centrale e numerose filiali della «Società dei cittadini sovietici», ad Harbin, arrestando 20 dirigenti.

Per il momento non si hanno conferme di queste notizie. Se fossero vere, ci si troverebbe di fronte ad un nuovo peggioramento delle relazioni tra Cina e Unione Sovietica.



L'Atlas con la capsula «Sigma 7» si è staccato dalla base. Le rampe di Capo Canaveral sono avvolte dal fumo del gigantesco missile (Rad.)

CRONACA CITTADINA

Metalmeccanici: un avvenimento di importanza nazionale

Concluso l'accordo per le fabbriche Fiat Sospeso lo sciopero in tutta la provincia

Le trattative, condotte con l'appassionata mediazione del Prefetto, sono durate 20 giorni - Il documento firmato da Uil, Cisl, Cgil e Sida integra quello del 6 luglio - Gli aumenti riguardano salari, straordinari, ferie, indennità di liquidazione, premio di collaborazione e scatti - La regolamentazione dell'orario di lavoro - La Fiat sopporterà un maggior onere annuo di 26 miliardi e mezzo - La retribuzione media è ora quasi doppia del minimo contrattuale - Soddisfazione negli ambienti sindacali - Un commento del ministro Bertinelli

L'accordo Fiat sottoscritto all'alba di ieri in Prefettura a conclusione di difficili ed estenuanti trattative che duravano da oltre tre settimane, è al centro dei commenti in tutti gli ambienti del lavoro, nazionali e torinesi.

Il patto, con decorrenza 1° ottobre 1962, riguarda [illegible] mila dipendenti della Fiat e della Om di Brescia. Per la sola Fiat l'onere totale annuo ammonta a 26 miliardi e mezzo: 18 miliardi in seguito all'accordo del 6 luglio ed 8 miliardi e mezzo con il protocollo di ieri (4 miliardi e [illegible] milioni per aumenti diretti sui vari istituti contrattuali; 4 miliardi e [illegible] milioni per aggiornamento del fondo indennità anzianità operai e impiegati). Le maestranze della Fiat oggi hanno retribuzioni medie che sono circa il doppio del minimo stabilito dal contratto nazionale dei metalmeccanici.

Con l'accordo di ieri i sindacati si [illegible] impegnati ad esonerare i dipendenti della Fiat e della consociata Om dai prossimi scioperi della categoria. La parte finale del protocollo dice: «*Le segreterie nazionali dei metalmeccanici della Cisl, Uil e Cgil, dichiarano di escludere gli stabilimenti Fiat-Om dalle agitazioni generali dei metalmeccanici connesse con la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria*».

Il ministro del Lavoro, on. Bertinelli, ha dichiarato: «*E' un accordo che considero importante perché segna una nuova tappa nella regolamentazione dei rapporti di lavoro e un riconoscimento del sindacato come elemento che concorre alla migliore efficienza produttiva del lavoro. Le condizioni stipulate rappresentano un notevole vantaggio economico per i lavoratori. Ma a questo vantaggio* — ha aggiunto l'on. Bertinelli — *bisogna anteporre il significato morale dell'accordo, le deduzioni che se ne devono trarre per quanto riguarda la parte normativa dei rapporti di lavoro. Io confido* — ha concluso il ministro — *che l'accordo possa costituire una premessa per risolvere, con reciproca soddisfazione, la vertenza relativa alla stipulazione del contratto della categoria*».

Quasi a conferma della previsione fatta dall'on. Bertinelli, nella serata di ieri le organizzazioni provinciali torinesi dei metalmeccanici della Cisl, Uil e Cgil «*hanno deciso di sospendere per il momento lo sciopero in Torino e Provincia dopo aver rilevato che molte aziende si sono dichiarate disposte ad una contrattazione*». La sospensione dello sciopero — si precisa nel comunicato — «*ha lo scopo di consentire l'esame delle offerte di ogni singola azienda*».

Anche sul piano nazionale la Cisl, Uil e Cgil «*hanno deciso di presentare alle aziende che intendessero essere esentate dallo sciopero uno schema di protocollo per un accordo precontrattuale*».

Il prefetto dott. Migliore si è dedicato alla trattativa Fiat con ottimismo risolutivo e grande tenacia. A conclusione delle tre settimane dedicate all'avvicinamento delle parti, attraverso faticosi colloqui, egli ha detto: «*Sono soddisfatto. Era una vertenza difficile che abbiamo potuto condurre a termine nonostante la meticolosità e la combattività delle parti. E' stata una discussione leale. Le parti non erano divise che da un logico contrasto delle posizioni*». I sindacati e la delegazione industriale hanno rivolto al prefetto un particolare ringraziamento.

Il segretario della Cgil on. Lama (pci) ha dichiarato: «*Si tratta certo, pur con i suoi limiti, di un accordo positivo di importanza nazionale che potrebbe contribuire allo sblocco della vertenza per l'intera categoria*». Per i sindacalisti del psi il segretario della Cgil on. Santi ha così commentato: «*Ritengo che l'accordo sarà di aiuto alla lotta per il contratto nazionale. Lo considero positivo perché è un accordo unitario, instaura nell'azienda rapporti sindacali di tipo nuovo, riconosce ai sindacati poteri di contrattazione a livello di azienda. E' positivo anche per il contenuto economico e normativo*».

Il segretario della Cisl Zanzi ha affermato: «*L'accordo comporta notevoli vantaggi per i dipendenti Fiat ed apre concrete possibilità sul piano nazionale per lo sviluppo della trattativa*».

Più lungo il commento del segretario della Uil dott. Corti: «*L'accordo firmato alla Fiat è la conclusione dell'azione iniziata dalla Uil con l'accordo di acconto del 6 luglio. Si tratta di una riconferma, accolta ora anche dalla Cisl e dalla Cgil, che gli accordi di acconto rappresentano un rafforzamento generale della lotta che conducono i metalmeccanici. E' una riconferma che viene dalla prova dei fatti e conclude a favore della nostra impostazione sindacale la polemica che s'era svolta nei nostri confronti*».

Anche il vice-presidente della Fismic-Sida Valetto si è richiamato agli accordi del 6 luglio per sottolineare «*la dimostrata validità di quel protocollo d'intesa*» e gli aspetti positivi del patto di ieri «*per le prospettive che apre per l'avvenire della contrattazione alla Fiat*».

L'accordo di ieri è stato sottoscritto dal prefetto dott. Migliore, dal dott. Baro per l'Unione Industriale, dall'avv. Garino per la Fiat, dai segretari nazionali dei metalmeccanici della Cgil Trentin e Boni, della Cisl Zanzi e della Uil Corti. In sede separata hanno firmato Valetto e De Marinis per la Fismic-Sida.

Ecco in particolare i punti dell'accordo

Sono stati confermati i miglioramenti economici concessi dalla Fiat il 6 luglio con l'accordo Uil-Sida e che operai e impiegati percepiscono già da tre mesi. Essi sono:

1) *Aumento retribuzioni:* 35 lire orarie per gli operai di 1.a categoria, 30 lire orarie per la 2.a cat., 25 lire orarie per la 3.a cat. e 22 lire orarie per tutte le altre categorie operaie; per gli impiegati: 11 mila lire mensili alla 1.a cat., 8 mila mensili alla 2.a cat., 6 mila mensili alla 3.a cat., 5 mila mensili alla 4.a cat., 4 mila mensili alla 5.a cat.

2) *Aumento ferie operai:* i giorni di ferie sono saliti da 13 a 17 per anzianità da 1 a 3 anni; da 14 a 18 giorni per anzianità da 4 a 10 anni; da 16 a 20 giorni per anzianità da 11 a 19 anni; da 18 a 22 giorni per anzianità oltre i 20 anni.

3) *Minimo ferie per impiegati:* agli impiegati con anzianità di servizio fino a due anni vengono garantiti 17 giorni di ferie anziché 15.

3) *Maggiorazione del 10 per cento* sulla retribuzione globale degli operai per le ore da 44 a 48 settimanali.

L'accordo del 6 luglio comprende inoltre l'aumento dell'indennità linee e l'aumento del sussidio malattia. Oltre a confermare questi punti l'accordo di ieri ha risolto i seguenti problemi principali:

1) *Aumento della percentuale di maggiorazione per lavoro straordinario notturno e festivo per operai e impiegati:* 10 per cento in più per il festivo; 15 per cento in più per il festivo con riposo compensativo; 5 per cento in più su tutti gli altri straordinari.

2) *Scatti anzianità operai:* vengono istituiti 2 scatti biennali dell'1,5 per cento e due del 2 per cento «per l'anzianità di servizio maturata dopo i 20 anni di età e nella medesima categoria di appartenenza». L'anzianità è calcolata dal 1° gennaio 1961 e lo scatto viene applicato sul minimo contrattuale più la contingenza.

3) *Aumento indennità giornaliera di infortunio:* viene parificata a quella di malattia già concessa il 6 luglio: 60% dal primo giorno seguente l'infortunio sino al 6° giorno; 65% dal 7° al 30° giorno; 70% dal 31° al 75° giorno e 80% oltre il 75° giorno.

4) *Servizio militare di leva operai:* questo periodo è computato agli effetti dell'anzianità aziendale a tutti quei lavoratori che al momento della chiamata sotto le armi siano in forza presso l'azienda da almeno due anni e che restino presso la fabbrica [illegible] almeno un anno dopo il congedo.

5) *Indennità di licenziamento operai:* le anzianità di servizio anteriori al 1° gennaio 1963 vengono aumentate di una giornata per ogni anno di servizio; le anzianità che matureranno dopo il 1° gennaio 1963 vengono così aumentate: da 5 a 7 giorni annui per il primo anno di lavoro; da 6 a 7 giorni tra il primo e il quarto anno; da 9 a 10 giorni oltre il quarto e fino al decimo anno; da 12 a 13 giorni oltre il decimo e fino al quindicesimo anno; 15 giorni per ogni anno successivo di servizio.

6) *Indennità di dimissioni operai:* è parificata a quella di licenziamento.

7) *Scatti impiegati:* vengono sbloccati gli scatti ante 14 giugno 1952.

8) *Premio semestrale di collaborazione:* le parti si impegnano a definire la regolamentazione del premio.

9) *Orario di lavoro:* la direzione Fiat ha confermato l'impegno di esaminare con la commissione interna, e se necessario con i sindacati, entro il primo semestre del '63 la distribuzione dell'orario di lavoro nel corso dell'anno «tenendo conto degli interessi dei lavoratori e delle esigenze produttive in relazione alle richieste del mercato, nell'ambito delle disposizioni di legge e contrattuali in vigore».

10) *Accordo sugli incentivi:* gli accordi in vigore nell'azienda per il premio di produzione e il premio generale di stabilimento vengono approvati dai sindacati che d'ora in avanti possono intervenire come terza istanza nelle eventuali vertenze riguardanti gli incentivi o i tempi di lavorazione. Questo accordo resta in vigore per due anni a partire dal 1° ottobre [illegible].

Vi sono inoltre: la trattenuta delle quote sindacali; l'armonizzazione delle retribuzioni degli stabilimenti Fiat fuori Torino, esame delle situazioni particolari degli operai di [illegible] categoria ed altri problemi minori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,2
MINIMA + 11,2

Il **bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,7; pressione 746,1; umidità 44%. Cielo sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +25,3; min. +9,0; media +15,3.

L'accordo alla Olivetti

Nuova indennità, riduzione di orario, scatti e aumento del 12 per cento di stipendi e salari

Ci telefonano da Ivrea:

Un altro accordo di acconto sul contratto dei metalmeccanici è stato stipulato ieri ad Ivrea dai rappresentanti dei sindacati e della direzione dell'Olivetti, dopo difficili trattative iniziate il 12 settembre. Il protocollo è stato firmato ieri alle 11,30 nella sede dell'associazione degli industriali dall'ing. Tuffarelli e dal dott. Valle per l'azienda, dal dott. Lesca per l'associazione degli industriali, da Tridente per la Cisl, dal dott. Vezzoli di «Autonomia aziendale» (che rappresentava anche la Uil) e da Pugno per la Cgil.

L'accordo prevede:

1) **Indennità di licenziamento degli operai** — Aumento da 40 a 65 ore per il primo anno di anzianità; da 68 a 78 ore annue per anzianità fino a 4 anni; da 72 a 105 ore annue per anzianità fino a 10 anni; da [illegible] a 125 ore annue per anzianità fino a 16 anni; da 120 a 135 ore annue per anzianità superiore a 16 anni. L'indennità di licenziamento maturata anteriormente al 15 gennaio 1948 viene equiparata a quella maturata dopo tale data, secondo quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro del 23 ottobre 1959.

2) **Indennità di dimissioni degli operai** — Applicazione degli stessi criteri percentuali degli impiegati.

3) **Orario di lavoro degli operai** — Riduzione da 45 a 44 ore e mezzo settimanali dal 1° gennaio prossimo e a 44 ore dal 1° gennaio 1964.

4) **Trattamento infortuni e malattia** — Per i primi tre giorni la direzione corrisponde agli operai 1400 lire al giorno in caso di infortunio e 1000 lire al giorno in caso di malattia, purché la durata di quest'ultima superi i 7 giorni.

5) **Congedo matrimoniale retribuito** — Aumentato da 10 a 12 giorni.

6) **Scatti di anzianità** — Aumento da 12 a 14 scatti per gli impiegati; istituzione per gli operai di 5 scatti biennali pari al 2 per cento del minimo sindacale.

7) **Equiparati** — Il trattamento salariale, normativo e mutualistico viene totalmente parificato al trattamento degli impiegati.

8) **Salari e stipendi di operai e impiegati** — Aumentati del 12 per cento.

9) **Accettazione da parte dell'azienda dei protocolli già firmati dall'Intersind** per quanto riguarda la regolamentazione dei cottimi, la classificazione del lavoro, i premi di produzione e l'accettazione del sindacato come agente contrattuale nell'azienda.

LA STAMPA: 57-78

Il centralino telefonico de «La Stampa» e di «Stampa Sera» risponde al numero 57-78, dotato di 15 linee con ricerca automatica. E' stata soppressa la serie di numeri dal 40.943 al 40.949.

In una squallida soffitta di Piazza Statuto

Trasformata in una torcia umana nel versare alcool nel fornello

Con le fiamme che l'avvolgono dalla testa ai piedi, esce nel corridoio con una brocca per attingere acqua - Morente all'ospedale - Il marito morì bruciato vivo

E' morente per ustioni una pensionata [illegible] ieri sera, nella sua soffitta, è stata trasformata in una torcia umana mentre versava alcool nel fornello. E' la vedova di un uomo che quattro anni fa si addormentò con il sigaro acceso e morì carbonizzato nel rogo della sua stanza.

La donna si chiama Irma Boca vedova Gubè, ha 58 anni, abita una soffitta di piazza Statuto 15. E' stata cameriera finché ha potuto lavorare, ora vive con la pensione di 10.500 lire al mese. Non ha altra risorsa che questa cifra. Poco alla volta ha venduto tutto quello che era possibile, e si è ridotta con poche cose — meno dell'essenziale — in questa soffitta di tre metri, alla quale mancano luce elettrica, gas, acqua. V'è un letto, un tavolino e qualche pacco, qualche oggetto per la cucina posati per terra, e poveri vestiti appesi ai chiodi delle pareti.

La Gubè è stata ricoverata due mesi per infermità in un ospedale di Pont Canavese ed è uscita l'altro ieri. In ospedale aveva risparmiato sul vitto, così era riuscita ad acquistare un fornello a spirito che aveva sempre desiderato. Ieri sera alle 20,30 ha voluto aggiungere dell'alcool in questo fornello senza badare che lo stoppino era acceso. Dall'alcool si è levata una vampata: impaurita, la donna ha lasciato cadere il fiasco e il fornello; il liquido incendiato si è sparso per la stanza, ha lambito il bidoncino del petrolio che serve per la lampada, lo ha fatto esplodere. La Gubè, già investita dall'alcool ardente, è stata avvolta dal getto di quei due litri di petrolio in fiamme.

Lo scoppio ha fatto uscire nel corridoio un'altra inquilina delle soffitte, la pensionata Ottavia Marocco. Questa dirà: «Ho visto la Gubè avvolta dalle fiamme dalla testa ai piedi. Era corsa fuori dalla sua soffitta con una brocca in mano. Voleva riempirla al rubinetto che c'è nel corridoio per spegnere il fuoco che la bruciava».

Altra gente è accorsa. Hanno aiutato a domare le fiamme che, dopo aver arso i vestiti, straziavano le carni della sventurata. La Gubè aveva il corpo piagato e tutti i capelli erano bruciati. La Marocco l'ha coperta con una sua vestaglia, mentre uno degli inquilini, l'operaio Giovanni Denà, spegneva l'incendio nella soffitta della sventurata. Non è stato un lavoro lungo, né difficile: il fuoco stava esaurendosi dopo avere bruciato le poche cose contenute nella stanza.

E' stata chiamata la Croce Rossa che ha trasportato la Gubè al Maria Vittoria. La donna aveva ustioni di primo, secondo e terzo grado in quasi tutto il corpo. La prognosi è riservata, si teme soprattutto il blocco renale.

Si parla di nazionalizzare l'azienda elettrica di Torino

Gli impianti valutati 120 miliardi - Una corrente di amministratori municipali è favorevole alla cessione all'Enel - Si avrebbero così i fondi per la metropolitana e le scuole

La commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale, su proposta del presidente dott. Mazliano, ha deliberato di spendere 1 miliardo per l'acquisto di nuovi macchinari destinati alla centrale di Rosone, in valle Orco, la più importante dell'Aem. Il nuovo gruppo turbina-alternatore entrerà in funzione tra 24 mesi e farà aumentare la produzione di energia di 25 milioni di Kw ora all'anno, usufruendo della stessa quantità di acqua attualmente a disposizione della centrale.

Per quanto l'argomento non fosse all'ordine del giorno, gli amministratori dell'Aem hanno anche esaminato la nuova legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Il primo progetto comprendeva una norma in base alla quale entro due anni dalla nazionalizzazione i comuni potevano decidere se cedere al nuovo ente o mantenere le proprie aziende elettriche. Nel corso della discussione la norma è stata attenuata e sostituita con la precisazione che le aziende municipalizzate potranno chiedere la concessione di servizi, senza chiarire se potranno mantenere le funzioni attuali, cioè produrre e distribuire l'energia, o se dovranno rinunciare alla produzione.

Comuni e aziende municipalizzate hanno chiesto che la norma sia modificata e dica in modo esplicito che le aziende pubbliche possono continuare la loro attività senza alcuna limitazione. Questa tesi, secondo notizie pervenute da Roma, sarebbe contrastata da alcuni parlamentari ed amministratori torinesi, favorevoli alla nazionalizzazione dell'Aem. Essi avrebbero sostenuto l'opportunità che il Comune «non perda una buona occasione». La cessione dell'Aem potrebbe fruttare all'incirca 120 miliardi, che potrebbero essere utilizzati per risolvere alcuni dei maggiori problemi cittadini come la metropolitana, di cui è in corso, secondo quanto ci ha dichiarato l'assessore ing. Porcellana, la redazione del progetto. I fondi servirebbero inoltre per costruire le scuole necessarie a Torino.

La decisione sulla sorte dell'azienda spetta al Consiglio comunale. Quanto è trapelato negli ambienti politici romani ed in quelli torinesi lascia però fin da oggi intravvedere che i pareri saranno discordi e che l'argomento formerà oggetto di polemiche.

Un impresario si uccide cadendo da un capannone

Forse colto da malore - Trentasei anni, padre di tre bimbi

Alle 14 di ieri il signor Pietro Binando di 36 anni, titolare dell'impresa «Cimac» per la costruzione di tralicci metallici, si recava al n. 380 di corso Giulio Cesare dove si sta allestendo un grande capannone di proprietà della «Pepsicola». Il Binando aveva fornito il materiale per lo scheletro in ferro del capannone; si trattava ora di ricoprire il tetto con lastre di eternit.

Sul tetto si trovavano già due operai, Stefano Cirincione e Fernando Romano. Essi chiedevano schiarimenti al Binando e questi, senz'altro, saliva sul tetto e controllava il lavoro eseguito. Accanto gli era l'assistente geom. Quero. Alla distanza di un paio di metri era l'operaio Romano. D'improvviso l'impresario barcollava, annaspava e perdeva l'equilibrio. Il Romano se ne accorgeva e tentava di afferrarlo; ma non arrivava a tempo: così il Binando cadeva all'indietro, nel vuoto, senza un grido. Compiva un volo di oltre sei metri e malauguratamente andava a battere con la tempia sinistra contro lo spigolo di una catasta di lastre di eternit.

Lo raccoglievano esanime, rantolante. Un'auto lo trasportava a tutta velocità all'ospedale Martini, facendosi largo, col clacson premuto di continuo, fra il traffico convulso di corso Giulio Cesare. Corsa inutile: i medici del pronto soccorso non potevano far altro che constatare il decesso.

Qualcuno s'incaricava di telefonare alla moglie. Il Binando abitava in via Municipio 26 a Ozegna Canavese con la moglie Luigina e tre figlie che adorava, Maria Angela di 9 anni, Domenica di 7 e Anna di 3.

Il padre morto e la figlia ferita nell'auto che sbanda e si rovescia

A La Loggia, forse per un malessere del guidatore - Erano andati a Cuneo per affari, poi s'erano fermati a Busca da amici - La "500" rotola sull'asfalto e l'uomo viene sbalzato fuori attraverso il parabrezza



Silvio Zabarino, la vittima. La figlia Ercolina, ferita

Una sciagura mortale è accaduta ieri sera poco dopo le 19 sulla statale numero 20, nei pressi di La Loggia. La vittima è un uomo di 45 anni, il rappresentante Silvio Zabarino, abitante nella nostra città in Lungopò Antonelli 131. Lavorava per conto della ditta Vincenzi, che produce liquori, e girava per tutto il Piemonte con la propria «500». Spesso andava con lui anche la figlia, Ercolina di 22 anni, che lo aiutava nel suo lavoro come segretaria. Anche ieri la ragazza era sulla macchina. Padre e figlia erano partiti da Torino nella mattinata, diretti a Cuneo, per visitare alcuni clienti. A mezzogiorno erano andati a pranzo da un parente, poi erano partiti ma a Busca avevano interrotto il viaggio per andare a far visita ad amici.

Alle 18 Silvio ed Ercolina Zabarino risalgono sulla «500» per il ritorno. L'auto si dirige a velocità piuttosto sostenuta verso Torino. Silvio Zabarino guida con la consueta sicurezza che gli viene da una lunga esperienza automobilistica. Improvvisamente, la sciagura. Non è possibile, almeno per ora, stabilirne la causa perché la sola persona che potrebbe parlare, la figlia, è in stato di «choc» e non ricorda nulla.

Cinquecento metri prima dell'abitato de La Loggia, dove la strada fila diritta e larga, s'apre un ampio spiazzo oltre il quale c'è lo stabilimento Italpasta. L'ipotesi più probabile sembra quella del malore. La «500» ha deviato fino a lambire lo spiazzo: in tal modo la ruota destra della vettura s'è trovata a procedere sulla terra battuta che fiancheggia l'asfalto. Forse a questo punto l'automobilista ha cercato di sterzare, ma la ruota non ha potuto superare lo scalino di pochi centimetri ed è finita contro un paracarro, lanciandolo a 15 metri.

In seguito al contraccolpo l'auto è balzata nel mezzo della strada e si è capovolta. Si è fermata con le ruote in aria, quaranta metri più avanti. Lo Zabarino era stato proiettato fuori, attraverso il parabrezza spezzato, mentre sua figlia era rimasta dentro, anche lei inanimata.

I primi accorsi, hanno cercato di portare soccorso ai due sventurati. Rendendosi conto che l'uomo era in condizioni gravissime, hanno preferito attendere l'arrivo di una ambulanza della Croce Rossa. La giovane è stata invece caricata su un'auto di passaggio e portata alle Molinette: qui è ricoverata per la frattura del braccio destro, oltre a contusioni e ferite, guaribile in 30 giorni. Poco dopo, giungeva ormai cadavere allo stesso ospedale lo sventurato padre.

E' morta la ragazza investita da una Porsche davanti a casa

E' morta poco prima dell'alba di ieri Maria G[illegible], la ragazza di 12 anni investita alle spalle da un'auto davanti alla sua casa di Leynì. La sciagura era accaduta alle 7 di martedì, mentre Maria ritornava in bicicletta da comperare il latte. Non si sono stati testimoni e non è certo che la ragazza abbia segnalato con il braccio la sua intenzione di svoltare a sinistra.

L'investitore — il cittadino americano George Gumaer, 29 anni, alla guida di una «Porsche 1600» — ha detto ai carabinieri di essere stato sorpreso dalla repentina manovra della ragazza che lo precedeva e di non avere potuto fare nulla per evitare l'investimento. La velocità della macchina era [illegible] e sull'asfalto erano rimasti i segni della frenata lunga una cinquantina di metri. Per tutto questo tratto la vittima era stata trascinata dall'auto.

Maria era stata trasportata in «600» dal padre al Maria Vittoria, dove i medici l'avevano giudicata in condizioni disperate per frattura del cranio e gravi lesioni interne. Non ha più ripreso conoscenza e la sua agonia è durata quasi ventiquattr'ore. E' morta tra le braccia dei genitori, che avevano questa sola figlia.

Un perito per i dischi della causa Zanatta-Kiefer

Ieri la 13a udienza del processo per molestie telefoniche

Si è svolta ieri pomeriggio in pretura la tredicesima udienza della causa per molestie telefoniche promossa dal presidente della Cogne, Umberto Zanatta, e dalla signorina Erika Olivetti contro la signora Gertrude Kiefer ved. Olivetti (madre di Erika) ed il capitano dott. Angelo Cicerale.

Il pretore dott. Cappiello aveva convocato Ermanno Balbi, un tecnico della Rai, il quale doveva pronunciarsi sulla possibilità di decifrare e tradurre i dischi presentati dalla parte civile, avv. Ungaro e Avonto. I dischi contengono alcune conversazioni telefoniche registrate su nastro.

Non è stato possibile ottenere anche soltanto un giudizio indicativo del perito: il funzionario che ha in consegna le chiavi dell'ufficio «corpi di reato» aveva cessato il servizio alle 14. Alle 15 il collegio d'udienza non è stato in grado di rintracciarlo. Gli avvocati Ungaro e Avonto si sono offerti di presentare un'altra copia dei dischi, ma i difensori della signora Kiefer, avv. De Marchi e Gabri, hanno sostenuto che la perizia doveva avvenire sulla prima serie di dischi.

La parte civile ha chiesto al pretore di fissare una nuova udienza. Il dottor Cappiello ha convocato le parti per sabato mattina alle 10. Il signor Balbi, dopo alcuni minuti di audizione, potrà dire se sarà possibile decifrare i dischi seduta stante. In caso contrario sarà inevitabile una nuova istruttoria, per dare al perito tutto il tempo necessario a svolgere il suo compito.

Cinque casi di polio in soli venti giorni

Agricoltore morto per tetano

Negli ultimi venti giorni sono stati ricoverati all'Amedeo di Savoia cinque ragazzi tra i cinque e i dieci anni, colpiti da poliomielite. Fortunatamente, nessun caso è disperato. Gli ultimi ricoveri sono avvenuti venerdì e ieri: si tratta di due bimbi un maschio e una femmina provenienti da San Maurizio Canavese non vaccinati: il primo ha 3 anni, è figlio di un margaro e ha altri due fratelli immunizzati con il Salk; la seconda è una ragazzina di 9 anni: abita con il padre, la madre e due fratellini regolarmente vaccinati, in una frazione del paese: ha avvertito i primi sintomi della malattia circa una settimana fa.

— Un altro morto per tetano: si tratta di un agricoltore di 57 anni, Luigi Goldoni abitante in via Chieri 18 ad Alpignano. La sua agonia è durata parecchi giorni, ma le cure mediche non sono riuscite a strapparlo alla dolorosa fine. Si era ferito alla fronte cadendo in un campo, al ritorno dal lavoro, si era subito disinfettato, ma questa norma prudenziale non gli è giovata. Venerdì scorso è insorta l'infezione tetanica, il medico condotto ha ordinato l'immediato ricovero all'Amedeo di Savoia. Forse si sarebbe salvato, perché il tetano era stato preso a tempo; purtroppo era gravemente malato di cuore e non ha resistito alla forte febbre. Lo ha ucciso un collasso cardiaco.

L'assessore Ada Sibille si è dimessa dalla Giunta

Per un dissidio di competenza con l'assessorato all'Igiene

Negli ambienti comunali si è diffusa la notizia, non confermata, che l'assessore all'assistenza e beneficenza signora Ada Sibille Beraud si è dimessa. La notizia non è stata ancora resa pubblicamente nota, perché la Giunta confida che la signora voglia recedere dalla sua decisione. Pare che le dimissioni siano state causate da un dissidio di competenza tra l'assessorato all'assistenza e quello all'igiene. Per questo motivo la signora Sibille non ha partecipato alle ultime riunioni di Giunta e di Consiglio. Sempre negli ambienti del Municipio si ritiene che oggi stesso si avrà una chiarificazione da parte dell'amministrazione civica.

Specchio dei tempi

E' tempo di debiti o di risparmio? - Come disse il poeta: di doman non v'è certezza - Aspetti e speri - Si tratta di una azione giuridica rapida e facile - Il parere del chirurgo e quello del farmacista - Un piccolo alloggio per una sposa

Un lettore ci scrive:

«Hai risposto a quel signore che si sentiva quasi rovinato per la situazione dei titoli elettrici di "aspettare che sarebbe venuto il bello". Caro "Specchio", hai dimenticato un punto esclamativo dopo la succitata frase. Perché verrà sempre di più il "bello" e i poveri risparmiatori, specie chi ha avuto fiducia nello Stato, si troveranno a terra. E' il tempo di fare debiti, tanti debiti!! E non risparmiare».

E. Valdo

Una lettrice ci scrive:

«Il mio problema è il seguente: abbiamo un milione e 200 mila lire e non sappiamo come impegnare bene questi soldi, in modo da non doverci un giorno pentire.

«Avevamo tanto sognato una cascina ove poterci un giorno riparare con la nostra famiglia, ma vedo che giorno per giorno i prezzi degli alloggi aumentano sempre più, e non parliamo del costo della vita. Mi chiedo: come investire il nostro denaro in modo che non debba sfumare se i tempi cambiano e la lira va giù? Resteremmo così con un pezzo di carta in mano. Sarei molto grata se tramite te qualcuno potesse consigliarmi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Mi rivolgo a quella signora che su "Specchio dei Tempi" del 28 settembre dice che suo marito si dispera per le quotazioni di borsa. Cara Signora, permetta che mi interessi del suo caso, che è anche il mio. Se lei ha comperato dei titoli industriali con il ricavato della liquidazione, e ciò per avere un reddito in aggiunta alla pensione, non vedo perché debba prendersela così. Nessuno fin ora le ha detto che gli utili diminuiranno e perciò anche i dividendi. Se lei non ha necessità di vendere i titoli, nessun danno le può derivare — per ora — dall'andamento della borsa. Abbia fiducia!».

Domenico Bergese

Una lettrice ci scrive da Bolzano:

«Ti prego di pubblicare questo mio scritto con la speranza che qualche buona persona possa darmi indicazioni precise. Ero in Svizzera a lavorare e da una relazione con un giovane nacque un bambino a cui diedi il mio nome.

«Dopo qualche anno mi sposai con un altro giovane di nazionalità italiana essendo morto il padre del bambino. Da tale unione nacquero 2 figli ed ora mio marito vorrebbe legittimare anche il primo nato, che nella sua ingenuità ci chiede perché porta un cognome diverso dai fratellini. Sono attualmente in Italia per un breve periodo di tempo, ma vivo in Svizzera con la famiglia (siamo tutti di nazionalità italiana), e al mio ritorno sarei felice di poter iniziare la pratica per della legittimazione. Ma come fare? Io in Svizzera non conosco avvocati, né persone che mi possano aiutare. Sarà possibile che si realizzi un sogno che da tempo nutro e che mi farebbe tanto felice? Ringrazio chi mi vorrà consigliare ed eventualmente aiutare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non so se lo farai, ma se pubblicherai la presente, mi farai cosa grata. Ho accompagnato mia moglie ad un ambulatorio di mutua per un'infezione al dito anulare sinistro. Il medico, alla vista del dito infermo, bestemmiando ad alta voce si mise a martoriarle il povero dito senza curarsi minimamente delle alte grida di dolore della paziente.

«Dopo che l'infermiera ebbe terminato di fasciare il dito, il medico disse di ripassare dopo quattro giorni; molto cortesemente mi sono permesso di chiedere se in questi quattro giorni occorreva disinfettarlo. "Ho detto di ripassare venerdì alle 15" (e giù un'altra bestemmia) fu la nuda risposta. Il venerdì lo stesso sanitario sentenziò che ormai l'infezione era troppo inoltrata e non rimaneva che asportare l'unghia, indicandoci la clinica presso cui avrebbe eseguito la dolorosa operazione.

«Preoccupati ed afflitti, ancor prima di rientrare in casa, siamo passati da un farmacista nostro conoscente, il quale alla vista del dito infermo ci disse che non occorreva affatto asportare l'unghia: ma sarebbe bastato sottoporre il dito a prolungati bagni caldi e salati in acqua comune e disinfettarlo dopo con polvere di penicillina.

«Incominciata immediatamente questa cura, nel giro di venti giorni il dito guarì completamente, mentre l'asportazione dell'unghia avrebbe richiesto un intervento dolorosissimo e un periodo di convalescenza molto rilevante (e ciò anche a detta del suddetto sanitario)».

Prof. Francesco De Castelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua affezionata lettrice, da parecchio tempo seguo la tua rubrica, e ora avendo pure io bisogno di aiuto mi rivolgo a te come hanno già fatto migliaia di persone prima di me.

«Sono una ragazza prossima alle nozze, ma, qui sta il punto, non riesco a trovare un alloggetto. Credimi, ho già fatto di tutto, ma, o li trovo tutti impegnati, o la richiesta dell'affitto è così alta che mi spavento al solo sentirla.

«Dato che manca un mese al mio matrimonio la cosa si fa allarmante; la mia ultima speranza sei tu. Ti prego non cestinarmi, forse da te dipende la mia felicità».

Fernanda Barbero

Frodi: in 9 mesi a Torino e provincia 17 mila sopralluoghi con 734 denunce

Le derrate alimentari soggette a controllo sono state 70 mila; nel settore carni, 27 denunce - Ieri a Novara: prelevati campioni di pane in 70 forni su 84

Il vice-prefetto dott. Veglia ha presieduto ieri mattina in Prefettura la Commissione provinciale di vigilanza annonaria, che ha il compito di coordinare la repressione delle frodi nel vasto settore dell'alimentazione. Erano presenti tra gli altri: il medico e il veterinario provinciale, gli assessori all'igiene del Comune e della provincia, gli ufficiali sanitari di Torino, di Moncalieri, Ivrea e Pinerolo, il sindaco di Ivrea, il capo del Servizio repressione frodi.

Tra gennaio e settembre sono stati effettuati in provincia di Torino 16.539 sopralluoghi (corrispondenti a circa 70 mila derrate alimentari); sono state svolte analisi su 3652 campioni di merce sospetta; le denunce alla magistratura ammontano a 734, le contravvenzioni a 1333. La polizia veterinaria ha compiuto 1762 operazioni, con relative 27 denunce, 28 contravvenzioni, 195 diffide e 15 sequestri.

«*Nella città di Torino* — ha detto l'assessore prof. Jona — *sono state accertate più che altro frodi di natura economica (ad esempio deficienza di grassi nel burro e nel formaggio, di grado alcoolico nel vino ecc.), non nocive alla salute dei consumatori, ma egualmente perseguibili. I controlli saranno estesi, anche valendoci della collaborazione di esperti, liberi professionisti*».

Il medico capo prof. Turletti ha aggiunto che il potenziamento degli addetti alla vigilanza renderà più agguerrita la difesa dei consumatori: già i 6 vigili promessi dal sindaco, sono stati assegnati all'ufficio e vengono istruiti nei compiti delicati e impegnativi che li aspettano.

L'assessore prof. Rotta ha annunciato l'azione già concordata dal suo assessorato con l'associazione commercianti «*per l'esame volontario dei prodotti all'atto della loro introduzione nei centri comunali ad opera dei grossisti; da effettuarsi, naturalmente, prima che le derrate siano distribuite a commercianti e ambulanti*».

Soffermandosi sulle indagini «a settore», di cui più che altro è stata riconosciuta la validità, il dott. Laugero ha dato notizia di un'indagine in grande stile compiuta ieri mattina tra le 4 e le 5 dal Servizio repressione frodi nella città di Novara: «*Su 84 panetterie, 70 sono state visitate al momento dell'impasto del pane; si sono prelevati campioni ovunque, ora i laboratori accerteranno se siano tutti regolari*». Un'altra azione del genere verrà condotta, di sorpresa, presso i fabbricanti di vino per il controllo dei mosti, con buoni risultati.

Il dott. Veglia ha riassunto brevemente la seduta: «*La situazione in Torino e provincia non è allarmante, anzi, nel complesso è da ritenersi soddisfacente, ma proprio per questo gli uffici devono vigilare e ricercare di adottare tutte le iniziative che dovessero rendersi necessarie per la difesa dei consumatori, soprattutto agli effetti di accertare la proprietà degli alimenti posti in commercio e di garantire la rispondenza dell'effettiva qualità dei prodotti a quella dichiarata*».

Morte del comandante della Polizia regionale

E' morto alle Molinette il colonnello ispettore di Pubblica Sicurezza, Emanuele Rosano, comandante da circa un anno di tutta la polizia della regione. Una decina di giorni fa era stato ricoverato d'urgenza in ospedale per un collasso cardiaco. Aveva 56 anni, lascia la moglie e tre figlie.

La salma è stata portata alla caserma «Balbis» di corso Valdocco, dove è stata visitata dal Prefetto e da altre autorità. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30.

Aumenti per 6 miliardi chiesti dai 7500 comunali

La ripresa delle trattative

Dopo qualche mese d'interruzione, sono riprese le trattative tra sindacalisti municipali e comune a proposito del nuovo organico. L'Amministrazione ha elaborato un primo documento, proponendo anche le tabelle salariali; ora i rappresentanti del personale avanzano controproposte per un aumento del 30 per cento sulle retribuzioni e per miglioramenti normativi che costituirebbero un altro 30% circa.

Il sindaco ing. Anselmetti ha ricevuto ieri l'assessore al personale comm. Fanton e i sindacalisti. Al termine del convegno [illegible] dichiarato di essere pienamente soddisfatto e ha annunciato che la commissione consiliare che deve esaminare la bozza del nuovo organico inizierà i suoi lavori tra breve.

Il comm. Fanton avrà domani un nuovo incontro con i sindacalisti: «*Tre sono i problemi principali* — ci ha detto. — *Retribuzioni, assorbimento dei fuori ruolo, dopo regolare esame (sono 1200 su 7500 dipendenti); nuove assunzioni specialmente nel settore dei vigili e degli spazzini, il cui numero non è adeguato alle necessità*».

Per quanto si riferisce agli stipendi l'assessore ha precisato: «*Esamineremo con buona volontà le richieste; ma noi abbiamo un limite, il pareggio del bilancio, che è un punto programmatico dell'amministrazione. Per il personale spendiamo attualmente il 41 per cento delle entrate ordinarie cioè circa 13 miliardi all'anno. Le richieste dei sindacalisti equivalgono ad una maggiore spesa di circa 6 miliardi: un aggravio forte. Ma si potrà trovare un accordo*».

Entro novembre gli appalti per gli studi tv di via Verdi

In seguito all'allarme per la soppressione di alcune attività della Rai-tv a Torino, il sindaco ing. Anselmetti aveva espresso le sue preoccupazioni alla direzione di Roma.

Il dott. Bernardi ha inviato ieri un pro memoria al sindaco che ne darà notizia lunedì in Consiglio. «*Posso fin d'ora affermare* — ha detto l'ing. Anselmetti — *che le notizie sono soddisfacenti; i cantieri di via Cernaia e di via Verdi subiranno un impulso notevole a brevissima scadenza. Per il primo, destinato alla direzione generale, presto saranno pronte le strutture metalliche; entro novembre si faranno gli appalti per i lavori di via Verdi*».

Ionesco e l'attualità

Via via che Ionesco diventa commediografo a gran successo (con vasti pubblici che lo intendono, e ridono o sfiorano la tragedia con lui) la sua posizione si fa più difficile. Critici, intellettuali, snob gli rinfacciano di essere riuscito con *Tueur sans gages* e con *Rhinocéros* a fare drammi e commedie come tutti, mentre dall'autore della *Cantatrice chauve* ci si sarebbe aspettato ben altro. Che cosa? Nessuno potrebbe dirlo, perché nessuno è profeta dell'inesistente. Più interessante è soffermarsi su certe sue parziali confessioni e testimonianze (*Notes et contre-notes*. Ed. Gallimard).

Ionesco racconta che non solo non amava il teatro, ma ne aveva quasi ribrezzo. Era [illegible] più che un'antipatia; il teatro gli repugnava. E la condizione dell'attore? Uno scandalo. Come si può rinunciare a se stessi e accettare di esser un altro, un *personaggio*? Come può l'attore, con [illegible] premeditazione, frantumare il proprio contorno umano? Il senso di falsità, di ambiguità del teatro gli era suggerito per l'appunto dalla presenza in palcoscenico di gente in carne e ossa. Spettacolo irriducibile sia alla coscienza dell'uomo, sia alla coscienza dell'artista; e nella quale si innesta, logicamente, un problema di linguaggio.

Come parlano gli attori in veste di *personaggi*? Eccoci al punto che più ci sta a cuore: l'avanguardia. Che cos'è l'avanguardia? E' un impegno rivoluzionario, è il proposito di abolire i discorsi correnti alla ribalta, che echeggiano una società ormai disarticolata, e che si va perdendo. Al linguaggio polveroso, *inattuale*, si sostituisce il linguaggio fresco, nascente, rivelatore di costumi e di psicologie nuove. Ma come accetta o intende l'avanguardia e l'attualità Eugène Ionesco, l'autore di *Jacques ou la Soumission*, di *Amédée ou Comment s'en debarasser*?

Con *Jacques*, partendo da intonazioni naturaliste, ha tentato di superarle; *Amédée*, che si svolge in un ambiente piccolo-borghese, è una commedia smossa, scrollata da elementi fantastici che tendono a sbriciolarne il potenziale «realismo»; nella *Cantatrice chauve* Ionesco sprofonda nella più scivolosa banalità del discorso quotidiano, per raggiungere — *tragédie du langage* — quella stranezza espressiva, quella luce insolita «*où me semble baigner toute l'existence*». In quanto all'attualità, certuni rimproverano al teatro d'oggi di non essere del nostro tempo. Ionesco risponde che anzi esso lo è anche troppo. Perché ogni «tempo» richiede l'innesto in se stesso di un mistero incomunicabile, di un «fuori tempo», quello che Ionesco dice il «permanente», e che noi diremo l'eterno.

Oltre le sfilacciature stilistiche, le parole gualcite dall'uso si cercano dunque una lingua primitiva, una lingua genitrice che si rinnovi come si rinnova la vita senza perdere tuttavia il contatto con l'arcana continuità della condizione dell'uomo. Certi problemi contemporanei, certi impegni sociologici e politici, poco hanno che fare con l'avanguardia artistica, e non rinnovano nulla. Non si parte dai problemi per vivificare un'arte nuova, ma si parte dall'arte nuova, dalle creazioni dei poeti per trarne, se mai, ideologie e filosofie. I problemi del tempo sono quasi sempre solubili razionalmente; ma con questi problemi solubili non si fa dell'arte, la quale è sempre, nella sua essenza, al di là della logica risolutrice. «Non si può trovare soluzione a ciò che è insostenibile, e soltanto ciò che è insostenibile è profondamente tragico, profondamente comico, essenzialmente teatrale».

E' piccante questa posizione di Ionesco di fronte all'altezzoso dogmatismo di certi critici e scrittori «impegnatissimi». E Ionesco aggiunge che il teatro ideologico «impegnato», è un teatro di impostura; Shakespeare si è servito della storia inglese, ossia di uno spazio e di un tempo circoscritti, per le sue cronache drammatiche, ma è andato al di là dei fatti, e ha riconsegnato a ciascuno di noi la *nostra* storia, la *nostra* verità, la *nostra* vita fatte più ampie, più profonde, più significative. Insomma l'ironista Ionesco, il «bluffista» Ionesco, l'acrobata della drammaturgia moderna non sarebbe che il solito poeta di tutti i tempi, che cerca un originale modo di esprimersi.

Vi sono, egli dice, intuizioni assolutamente extra-temporali. «Quando in un mattino di grazia, mi sveglio dal sonno notturno e dal sonno mentale delle abitudini, ed ho l'improvvisa coscienza della mia esistenza, e della presenza universale, e tutto mi pare strano, e al tempo stesso familiare, quando lo stupore di esistere mi invade, questo sentimento, questa intuizione appartengono a tutti gli uomini, a tutti i tempi». Ed è questa la realtà ultima che non può essere soffocata, annullata in un'ideologia, in una «attualità». Il teatro è una sorgente irrazionale: le filosofie, le storie, le rettoriche crollano, ma lo spirito resta.

La storia di Riccardo II fu messa in azione da Shakespeare: o in se stessa, non ci interessa più. Ma la prigione di Riccardo è tuttora in piedi, chiusa, incombente: «*La cellule de Richard est bien celle de toutes les solitudes*». La cronaca, l'attualità di quegli anni lontani furono fecondate da un linguaggio che raggiunge l'unica attualità riconoscibile, l'attualità dell'eterno. Il drammaturgo deve cercare le parole smarrite negli abissi della fantasia umana. Diversamente la cosidetta avanguardia si rivela straordinariamente *inattuale*; quel suo attaccamento esaltato, fanatico a ciò che avviene intorno, alle avventure fuori e dentro di noi, le fa perdere persino il ricordo del gran fiume della creazione, fantastica attraverso i secoli.

Afferma Ionesco che *Fin de partie* di Beckett è molto più vicina al lamento di Giobbe o alle tragedie di Sofocle e di Shakespeare che non alla paccottiglia che ora è detta *engagée*, ora teatro del *boulevard*. Avanguardia e attualità sono trappole: l'arte viva, la drammaturgia viva traspaiono dai misteri dei mondi che nascono, da chi, staccandosi arditamente dalla realtà che lo circonda, intravede la possibilità del futuro nell'immobile luce che non declina, che è spirito e poesia.

Francesco Bernardelli

ARDONO FUOCHI IN SEGNO DI FESTA SUI COLLI MARCHIGIANI ED UMBRI

Mobilitati vescovi, frati, sindaci e carabinieri per preparare affettuose accoglienze al Pontefice

A Loreto la notizia della visita di Giovanni XXIII è giunta inattesa con una semplice telefonata - Nel santuario c'erano tutti i vescovi della regione per un ritiro di alcuni giorni - Se ne sono andati subito per tornare oggi «in abito paonazzo con mantelletta» alla testa dei loro fedeli - Ai francescani del santuario non bastano le bandiere tricolori e chiedono in prestito quelle della Fiera di Ancona - Con i corazzieri, sono giunti anche gendarmi pontifici - Diecimila agenti per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza lungo tutto il percorso del treno speciale

(Dal nostro inviato speciale)
Loreto, 3 ottobre.

Ieri mattina verso le 11 padre Giulio, che è addetto ai servizi stampa della Santa Casa di Loreto, fu chiamato al telefono da monsignor Primo Principi, amministratore apostolico del Santuario: «Dopodomani — disse monsignore — viene il Papa a Loreto».

«Scherza o parla sul serio?» trasecolò padre Giulio.

«Ma che scherzo e non scherzo! Parlo sul serio e non c'è tempo da perdere!».

Così è arrivata, d'improvviso, la notizia a Loreto e stentavano a crederlo gli ottanta cappuccini della Santa Casa: «Si intende — dicono stasera — gli animi nostri erano già preparati da tre anni e la speranza c'era. Ma quando poi abbiamo saputo che era vero, e per subito, è stato come un fulmine a ciel sereno, ecco».

Padre Giulio, Fratel Tiburzio, Fratel Benedetto e tutti gli altri che questa sera si affaccendano fra uno sventolio di tonache e di barbe, sono felici ed eccitati: «Ma lei, in su cosa vuol dire per il nostro Santuario la venuta del Papa?» Per questa sera significa che Loreto è tutto sossopra. La decisione di Giovanni XXIII ha colto di sorpresa ieri mattina anche tutto l'episcopato marchigiano. I quaranta vescovi delle Marche erano qui riuniti, in mistico ritiro, per propiziare con le preghiere l'imminente Concilio Ecumenico; monsignor Principi li informò che, per concessione della Santa Sede, potevano sospendere il ritiro e ritornare, se credevano, nelle Diocesi rispettive per quanto ritenessero di dover predisporre in occasione del passaggio del Papa.

Sarebbero partiti subito tutti per ritornare tutti domani, alla testa dei loro Capitoli, ma fu necessario attendere per sapere altresì quali vesti avrebbero dovuto indossare per accogliere il Papa. Aspettarono fino alle 4 del pomeriggio, quando arrivò da Roma una telefonata di monsignor Enrico Dante, Prefetto delle cerimonie pontificie, che prescriveva: «l'abito paonazzo con mantelletta», cioè la cappa paonazza che si indossa sulla veste talare. Allora i vescovi partirono in fretta dalla Santa Casa diretti alle Diocesi sparse per le Marche da dove, questa sera e questa notte, torneranno per ricevere il Papa.

Intanto è stata tolta dalla Santa Casa la statua della Madonna che domani il Papa incoronerà nel piazzale antistante la Basilica. Le hanno levato dal capo la vecchia corona d'argento e la vediamo in sacrestia su un palanchino ricoperto di damasco, ammantata nei drappi intessuti di gemme, appuntati di ex voto: quattro medaglie d'oro al Valore aeronautico, donatele per riconoscenza da aviatori decorati, targhette, ciondoli preziosi. La nuova corona, [illegible] protetta da un involucro di cellophane, pesa quasi due chili, d'oro massiccio, tempestata di brillanti e rubini. Vale trenta milioni, è frutto delle offerte dei fedeli di tutta Italia, delle collette che seguono alle preghiere di Padre Pio da Pietrelcina e di offerte speciali dei due ultimi Papi, Pio XII e il regnante Giovanni.

Al suo posto, nella Casa di Nazareth, è stata collocata un'altra statua, d'argento, che l'episcopato marchigiano ha offerto al Papa e che domani il Papa farà togliere e portare a Roma, in Vaticano: «Ma tutto avviene così in fretta — dice Fratel Benedetto — che non facciamo in tempo neppure a meditare sulla solennità della cerimonia».

Fuori, nel centro del sagrato, il ten. col. Gastone Imbrighi, vice-comandante del Corpo dei gendarmi pontifici, prende gli accordi di servizio con un maresciallo dei corazzieri italiani: «Fino a questo punto, i miei uomini; di qua, fino a quel punto, lei mette i suoi. Ci siamo intesi? Cerchiamo di essere chiari per evitare confusione domattina».

Domattina e per tutta la giornata di domani saranno messe alla prova le capacità di organizzazione e collaborazione fra i servizi pontifici e quelli dello Stato italiano, chiamati ad un'impresa di improvvisazione cerimoniale, tecnica, logistica e di pubblica sicurezza che non ha precedenti nella storia. In poche ore, sul filo di ordini telefonici affrettati e contraddittori, sono stati mobilitati diecimila uomini delle Forze armate, Esercito, Aeronautica, Carabinieri e Polizia, per garantire la sicurezza di oltre trecento chilometri di strada ferrata e di una cinquantina di via ordinaria. Da Firenze è arrivato ad Ancona il generale Raimondo Baglioni a prendere il comando della grande manovra; nell'Alto Lazio, in tutta l'Umbria e nelle Marche si vive in stato di mobilitazione generale.

Si imbandierano nella notte le stazioni, si accendono sui monti i fuochi «della venuta», tradizionali per i viaggi dei Papi fino al tempo di Pio IX. Il cerimoniale d'allora è stato ritrovato nella biblioteca del Palazzo Apostolico e consultato in fretta, per ripeterlo, con le poche modifiche del caso, di cui la principale sarà la presenza del Capo dello Stato italiano sul sagrato della Basilica: «Papa Giovanni e Segni si intendono benissimo — ci ha detto oggi, tutto allegro, il vescovo di Foligno, monsignor Siro Silvestri — sono due uomini che, appena possono, corrono via di qua e di là».

A Foligno Giovanni XXIII si fermerà domani tre volte, di passaggio alla volta di Loreto, al ritorno da Loreto verso Assisi e finalmente nel passaggio da Assisi verso Roma. Anche mons. Silvestri non aveva saputo nulla fino a ieri. Stava a Roma in Vaticano, per caso, e ne fu informato da un conoscente, padre Giampiero: «Ma sono le solite storie» disse il vescovo scettico davanti al rinnovarsi di vecchie informazioni. «Che storie e storie! — intervenne mons. Luigi Del Gallo di Roccagiovine, cameriere segreto, che passando di corsa aveva ascoltato — la notizia l'ho avuta in questo momento da chi la sa».

In Vaticano non se ne sapeva nulla nessuno fino a lunedì sera. Il Papa ha preso la sua decisione da solo, comunicandola al suo segretario mons. Loris Capovilla, e al segretario di Stato cardinale Amleto Cicognani. Il maestro di camera Mario Nasalli Rocca di Corneliano e il maggiordomo dei sacri palazzi Federico Callori di Vignale ne rimasero sbigottiti. Non ritenevano possibile predisporre il necessario, d'accordo con le autorità italiane, in così breve tempo. «Le autorità dello Stato — rispose il Papa — sono piene di buone disposizioni e ci verranno certamente incontro». A molti monsignori pareva addirittura arduo la stessa organizzazione del trasferimento: «Ma ci sono bene i treni» obiettò calmo il Papa.

Quando fu chiaro che le autorità italiane si mettevano effettivamente e interamente a disposizione, Giovanni XXIII espresse tutta la sua soddisfazione: «Questa volta ce l'ho fatta! — disse a mons. Capovilla — L'altra volta, ricordi, me l'avevano impedito, parlandomi delle cattive condizioni del tempo, che è un diavoletto, e che ci metteva la coda, e di altre varie circostanze».

Racconta il vescovo di Foligno che il Papa era felice come un ragazzo che va in vacanza: «Nessuno lo ha mai visto così contento». Il vescovo è tornato da Roma a Foligno stamattina e ha poco tempo anche lui per organizzare le accoglienze. Sta scrivendo a macchina, direttamente, un proclama alla popolazione e me lo legge periodo per periodo: «Va bene così? Io parlo a nome di tutta Foligno, non della sola Foligno cattolica, anche se qui la giunta e il sindaco sono comunisti; le pare che sia giusto? Domani in ogni modo vedrà che folla alla stazione! Spero che il Papa abbia il tempo di affacciarsi alla loggia per una benedizione».

I comunisti intanto sono al lavoro per imbandierare la stazione ed in poche ore hanno raccolto centinaia di bandiere. Ce ne saranno anche di quelle che hanno servito per la festa dell'Unità, ma in queste ore di fretta non si sta a guardare alle provenienze.

Questa faccenda delle bandiere è stata tra le più gravi e a Loreto hanno dovuto farsi prestare quelle che erano servite per la fiera della pesca ad Ancona, e anche ad Assisi per tutta la giornata c'è stata un'affannosa ricerca di bandiere, da trovarsi in poche ore, perché anche ad Assisi la notizia è arrivata d'improvviso. Don Giovanni Rossi, fondatore e presidente della «Pro Civitate Christiana», era stato ricevuto in udienza dal Papa pochi giorni fa, ma il Papa non gli aveva detto nulla del suo progetto: «Anche per me — ci ha raccontato con un affanno di emozione che gli faceva arrotare spasmodicamente le erre, — ve lo assicuro proprio perché è vero, è stata una grande sorpresa, come dire?, incredibile».

Papa Giovanni ha il gusto delle cose incredibili, assicura chi lo conosce. Non per il gusto di colpire l'immaginazione, ma per un più profondo motivo che sta alla base della sua stessa ispirazione pastorale: è perché vuol mostrare che non debbono esservi difficoltà convenzionali che si frappongano alla realizzazione di quei propositi che a lui sembrino buoni e degni di attuazione. Tutte le cose, anche quelle che per vecchia abitudine di pigrizia mentale sembrerebbero impossibili solo perché mai avvenute, possono farsi, se la buona volontà asseconda e sostiene, e se il buon senso induce a compierle così come si deve, semplicemente.

Vittorio Gorresio

Il re dello Yemen sfuggito al massacro?

(Nostro servizio particolare)
Aden, 3 ottobre.

Un agricoltore della Germania Occidentale, che si è trovato a Sana per tutto il periodo della rivoluzione yemenita, è giunto inaspettatamente oggi ad Aden. Dalle sue dichiarazioni risulterebbe che l'*Iman* Ahmed è ancora vivo. A Sana si afferma che il re, vestito da soldato, sarebbe fuggito in pieno giorno dal suo palazzo, mentre questo era sottoposto al tiro delle artiglierie e dei carri armati, e si troverebbe ora in un villaggio presso Hajja, a nord-ovest di Sana. Il governo conoscerebbe il luogo ove egli è nascosto e l'avrebbe circondato, ma non oserebbe catturarlo o ucciderlo temendo che alcune tribù si schierino in suo sostegno.

Il tedesco, Jurgens Griesbach, ha detto che l'attacco alla reggia ebbe inizio alle 23 del 26 settembre e continuò, con intervalli, fino al pomeriggio successivo. Solo la parte superiore dell'edificio, che conta quattro piani, è stata demolita o danneggiata, perchè i muri che circondano la reggia e gli altri edifici che si frapponevano fra tale costruzione e i soldati non hanno permesso ai militari di raggiungere con i loro tiri i piani inferiori. L'esercito trascurò di circondare completamente l'edificio, e l'*Iman* ed altri del suo *entourage* riuscirono ad allontanarsi scavalcando un muro.

All'interno del palazzo rimasero uccisi soltanto tre soldati: la famiglia dell'*Iman* e la sua guardia del corpo avrebbero ottenuto di potersi allontanare liberamente. Durante la fuga, l'*Iman* si sarebbe rivolto ad una tribù, chiedendone l'appoggio.

L'incontro degli sposi davanti all'altare



Emanuela di San Germano raggiunge l'altare, al braccio del padre. A sin. lo sposo, Ernesto Rossi di Montelera

Splendide nozze nella chiesetta di campagna tra Emanuela di San Germano ed Ernesto Rossi di Montelera

Il sontuoso abito della sposa era sorretto da tre paggetti - La popolazione di Campiglione Fenile circonda e applaude la coppia all'uscita dalla parrocchia - Paola di Liegi, elegantissima, si è tenuta un po' in disparte

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 3 ottobre.

Bellezza, eleganza, fasto, hanno fatto cornice questa mattina alle nozze, celebrate nella chiesa parrocchiale di Campiglione, presso Pinerolo, di Emanuela San Martino di San Germano con Ernesto Rossi di Montelera. Sono gli elementi classici d'ogni grande matrimonio. Qui, forse per la chiesetta minuscola, per il meraviglioso immenso parco, per la splendente giornata ottobrina che sembrava invece una giornata primaverile, essi hanno avuto un rilievo più spiccato, e insieme amichevole e cordiale.

La sposa, visibilmente commossa come ogni fanciulla è nel giorno più importante della sua vita, era fasciata da un sontuoso ed elegantissimo abito bianco, il capo ornato da un prezioso antico pizzo. Il bianco che l'avvolgeva dava più risalto al turbamento che faceva rosse le sue guance.

Si è usato il termine fastoso più sopra. Indubbiamente, in quest'alleanza fra aristocrazia agraria e aristocrazia industriale, il fasto non poteva mancare. Ma esso è stato tenuto in sordina, si vorrebbe dire, per non uscire dai limiti d'una cerimonia familiare, assolutamente non mondano, che le si era voluto dare come impronta.

Sarebbe un'offesa per la sposa dire che attrattiva maggiore della cerimonia era la zia Paola di Liegi col marito Alberto. Naturalmente era per la festa un richiamo di notevole rilievo. Comunque la principessa non ha voluto soverchiare o offuscare con una presenza troppo esibita un evento che era di esclusivo dominio della nipote. Per evitare disguidi o polarizzazioni se n'è arrivata direttamente in chiesa da San Martino Alfieri, dove dal suo arrivo in Piemonte era stata ospite della madrina marchesa Visconti Venosta, ed è entrata qualche minuto prima della sposa. A sua volta la folla che gremiva i viali del parco, quando la coppia dopo il rito dalla chiesa si è recata a piedi nella vicina palazzina, i suoi applausi li ha dedicati a Emanuela e al suo sposo.

Gl'invitati, un centinaio circa, scelti fra i parenti delle due casate, hanno cominciato ad arrivare alle dieci, percorrendo nel sole delizioso, il viale che unisce la palazzina alla chiesa, e prendendo posto nei banchi. La parrocchia, dedicata a San Giovanni Battista, è originaria del 1100, ma ha subito diversi ampliamenti e rifacimenti che hanno quasi del tutto cancellato le lontane origini. Poco prima delle 10,30 è entrato lo sposo che dava il braccio alla contessa Rossi di Montelera. Pochi minuti dopo è arrivata Paola col marito Alberto. La principessa indossava un abito di lana bianco ornato di visone nero, e un colbacco della stessa pelliccia. Appariva sorridente, affabile, di ottimo umore. La madre della sposa, marchesa Maria (sorella di Paola) è arrivata subito dopo. (E ora non ci soffermeremo più nella descrizione, insidiosissima, degli abiti delle signore. E così non citeremo i nomi degl'intervenuti, rappresentanti della nobiltà piemontese, per non fare un elenco lungo e inevitabilmente incompleto).

A passi brevi e lenti, pallida, emozionatissima e tuttavia con un accenno di sorriso sul volto, alle 10,35 è entrata la sposa, lo strascico sorretto da tre paggetti. Emanuela era al braccio del padre, Casimiro, e dire che anche lui era emozionato è dire una cosa del tutto ovvia. Hanno preso posto agli inginocchiatoi, accanto ai rispettivi testimoni: per lei, il conte Fabrizio Ruffo di Calabria e Carlo Alberto Conelli, che fu un asso della squadriglia Baracca comandata durante la prima guerra mondiale dal padre di Paola; per lui, il conte Bernardo Rucellai di Firenze e il conte Lorenzo Rossi di Montelera.

La cerimonia ha avuto inizio quasi subito, officiata dal parroco don Antonio Moglia. Alle domande rituali, netto e deciso è il «sì» di Ernesto Rossi di Montelera, sommesso quello di Emanuela di San Germano. La stretta di mano, lo scambio degli anelli, la benedizione dei due sposi. Nella chiesa intanto si effondevano dall'organo patetiche musiche di Frescobaldi, Haendel, Bach, Zipoli. E' seguita una messa solenne celebrata da don Alberto Prunas Tola.

Alle 11,30 Emanuela, al braccio del marito, è apparsa sulla soglia della chiesa, e la folla — era accorso tutto il paese, specialmente le donne — l'ha accolta con un applauso che l'ha un po' rinfrancata: era il saluto e l'augurio dei compaesani per la sposina. Poi i fotografi si sono scatenati, distribuendo equamente i loro lampi agli sposi e a Paola di Liegi col marito. Per un po' Paola ha sopportato, ma poco dopo ha dato segni d'impazienza e d'irrequietezza, lei non ama i fotografi. Gli sposi intanto ascoltavano con sorrisi gentili poesie di scolari e un discorso della loro maestra.

Emanuela ed Ernesto infine si sono mossi. A passi lenti hanno percorso il viale del parco che unisce la chiesa alla palazzina, seguiti dalla folla degl'invitati, e accompagnati al passaggio dagli applausi di un pubblico accorso anche dai paesi vicini per vederli. I cancelli si sono chiusi alle spalle dell'ultimo invitato. Alla mezza una colazione ha riunito i più intimi, un'ottantina di persone. Al pomeriggio Emanuela ed Ernesto Rossi di Montelera hanno lasciato Campiglione su una 1300, regalo di nozze dei genitori dello sposo. La meta del loro viaggio è Venezia. La coppia si stabilirà a Ginevra, dove egli occupa una carica nell'organizzazione commerciale dell'azienda paterna.

Giuseppe Faraci



Paola di Liegi si congratula con la nipote al termine della cerimonia nuziale in chiesa. La sposa confronta il suo anello con quello della principessa del Belgio

CRONACHE DELLO SPORT

Il secondo turno della Coppa Italia di calcio

La Juventus vittoriosa a Foggia: 2-0 Il brasiliano Miranda ai bianconeri

Il successo della squadra di Amaral facilitato da due autoreti del centromediano pugliese Odling su tiri di Sivori e Siciliano
Il club torinese comunica ufficialmente che il centroavanti del Corinthians è stato acquistato attraverso uno scambio con Amaro

Domenica arriverà il nuovo attaccante juventino

(Dal nostro inviato speciale)
Foggia, 3 ottobre.

Ha vinto la Juventus come era logico che avvenisse. Ma è stata anche questa, una partita scialba. Si è avuto come era previsto una superiorità di stile e di classe dei singoli uomini in maglia bianconera sugli avversari. Superiorità nel controllo della palla, nel piazzamento difensivo, nel senso geometrico del gioco. Ma poco di più. Quanto alla risoluzione delle difficoltà in cui si dibatte la squadra torinese non ha fatto un passo avanti se si fa un paragone con l'incontro sostenuto a Firenze domenica scorsa. Allora essa ha avuto la sorte contraria. Questa volta la fortuna l'ha favorita.

Intendiamo riferirci in primo luogo al problema dell'attacco. La situazione al riguardo è rimasta quasi testualmente quella che era, e le due reti ottenute non modificano gran che la sostanza delle cose. Le due reti sono state realizzate ambedue nel corso del primo tempo ed ambedue sono state essenzialmente il frutto di deviazioni provocate al pallone da un difensore del Foggia su tiri niente affatto micidiali partiti dal piede di Sivori il primo e di Siciliano il secondo.

Di conseguenza l'avvenimento ha finito per essere una piccola delusione per il pubblico locale. Il quale aveva affollato in massa il recinto di giuoco. Si calcola che poco meno di 20 mila persone fossero accorse a Foggia per l'occasione, affluendo dai centri vicinori e da tutta la regione finanche da Bari. Un incasso come quello odierno forse il Foggia non lo aveva mai fatto.

Come già si era detto il Foggia Incedit veniva dalla sua prima vittoria ottenuta domenica scorsa in campionato, e l'ambiente locale attendeva dai suoi beniamini un'affermazione per lo meno confortevole. L'undici pugliese si è impegnato molto, presentandosi in campo con lievi modificazioni rispetto alla formazione allineata tre giorni prima contro il Brescia, mettendo cioè in campo Santopadre al posto di Bettoni, e facendo entrare nel secondo tempo Ghedini come mezzala destra invece di Gambino. I giocatori hanno corso molto, ed in fatto di velocità pura sono stati pienamente all'altezza della situazione.

Il Foggia conta su di un centroavanti che ricorda nel fisico il povero alessandrino Brezzi il quale militò a lungo nelle file del Genoa. Si tratta di un ragazzo che pare avere l'istinto della rete nel sangue, un ragazzo che corre bene e che sa tirare con forza. Nella giornata odierna, egli è stato servito scarsamente e malamente dai compagni di linea, altrimenti dei grattacapi ne sarebbero saltati fuori per la difesa torinese.

Pur delineandosi sempre chiara la superiorità della Juventus in fatto di pura tecnica del gioco, tanto il primo tempo che la ripresa ebbero carattere equilibrato. La prima rete venne segnata al 20'. Partita da Sarti e proseguita al centro del campo a mezzo di uno dei mediani, l'azione venne condotta da Sivori in profondità. Penetrato in corsa in area, Sivori sparava verso la sua destra a mezz'altezza. L'intervento del centromediano Odling deviava la palla in rete nettamente fuori della portata del portiere. Così la Juventus andava in vantaggio. Subito dopo Siciliano mancava per precipitazione una buona occasione, e l'ala sinistra del Foggia, Patino, rispondeva fallendo a sua volta il tiro da una posizione più facile ancora. Ad un minuto e mezzo dalla fine del primo tempo, Siciliano sfondava penetrando d'impeto nell'area di rigore dei pugliesi. Anche questa volta Odling piombava sul tiro ed aveva la sventura di deviare ancora la palla lontano dalla direzione verso la quale il suo portiere già stava scattando.

La Juventus si trovava così a vincere per 2 a 0, e di lì il risultato non doveva più muoversi. Infatti il secondo tempo fu un susseguirsi di attacchi alterni uno più impreciso dell'altro però senza che situazioni da rete fossero fatte maturare nè da una parte nè dall'altra. Il solo Stacchini giungeva in un'occasione a presentarsi tutto solo davanti al portiere Biondani, ma nel tentativo di segnare di precisione con un pallonetto egli tirava fuori bersaglio.

Vittorio Pozzo

Foggia Incedit: Biondani; Bertuolo, Corradi; Santopadre, Odling, Faleo; Oltramari, Gambino (Ghedini), Nocera, Lazzotti, Patino.

Juventus: Anzolin; Noletti, Sarti; Castano, Salvadore, Emoli, Crippa, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.


Il portiere del Foggia osserva il pallone deviato da Odling entrare in rete (Telefoto)

Chi è Miranda

Il F. C. Juventus ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «Sono state concluse le trattative per lo scambio del giocatore Amaro, non ancora tesserato, con il giocatore Miranda, del Corinthians di San Paolo. L'attaccante brasiliano giungerà in Italia nella mattinata di domenica. Armando Miranda è nato a S. Paolo nel 1940 ed ha quindi 22 anni; entrambi i genitori sono nati a Napoli ed emigrati in Brasile circa 50 anni fa dove hanno messo su una numerosa famiglia: otto figlioli dei quali il calciatore è il più giovane.

Armando Miranda gioca, prevalentemente, nel ruolo di centravanti ed è sempre appartenuto al Corinthians, dove è molto apprezzato dal presidente avv. Wadih Helu e dall'allenatore, il noto cileno Freitas Solich. Di recente la sua società ha aderito alla richiesta del Flamengo, di Rio, che ha voluto il giocatore in prestito per due importanti partite. Tali prestiti fra lega «carioca» e «paulista» sono ammessi dai regolamenti brasiliani. Il Flamengo è stato talmente soddisfatto dalle prestazioni di Miranda da chiedere con insistenza di poterlo acquistare.

Il ventiduenne calciatore è alto m. 1,82, è un ottimo palleggiatore ed un tiratore molto pericoloso; particolarmente apprezzato per i suoi tiri di punizione giustamente famosi nell'ambiente calcistico dell'America del Sud. Chi ha spesso visto Miranda in partita afferma che, per aspetto, stile e dinamismo, ricorda il Piola dei migliori momenti.

Le decisioni della Lega

Un turno di squalifica ad Altafini e Nielsen

Milano, 3 ottobre.

Evidentemente l'arbitro Bonetto non ha voluto inferire nel suo referto dopo la burrascosa partita Milan-Atalanta.

Altafini (Milan) e **Nielsen** (Atalanta) sono stati squalificati per una domenica, mentre il rossonero Barison, che aveva preceduto i due espulsi negli spogliatoi, se l'è cavata con trentamila lire di ammenda. E' stato punito Maldini, capitano del Milan, perchè recidivo in proteste, mentre Colombo, Gardoni e Rota, tutti e tre dell'Atalanta, sono stati ammoniti per comportamento scorretto.

Gli incidenti lamentati dai giocatori ospiti all'esterno dello stadio di S. Siro non entrano nella competenza del «giudice sportivo» poichè il direttore di gara è in grado di riferire con cognizione di causa soltanto quanto accade in campo. Alla terna arbitrale il risarcimento dei danni verrà trattato per vie interne dalle due società interessate, salvo intervento della Lega nazionale in caso di mancato accordo.

Altri giocatori squalificati: Fascetti (Messina) per due domeniche; Fortunato (Lanerossi Vicenza), Gratton (Lucchese) e Ravera (Cosenza) per una domenica. Diffidato e multato con 30 mila lire Vincenzi (Sampdoria) recidivo in interventi scorretti; ammoniti Tumburus (Bologna), Crippa (Torino), Emoli e Leoncini (Juventus).

Ammende alle società: mezzo milione al Milan per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro e per lancio in campo di oggetti e di sputi, alcuni dei quali raggiungevano un guardialinee, nonchè per isolate ingiurie nei confronti dell'arbitro e del guardialinee, alla loro uscita dallo stadio, seguite da lanci di pietre contro il torpedone dell'Atalanta da parte di tifosi locali.

In mattinata la presidenza del Milan aveva disposto per l'invio di una raccomandata ad alcuni giocatori rossoneri per invitarli a comportarsi sul campo come «veri campioni d'Italia»; però in serata ha preannunciato di ricorrere alla commissione giudicante per la squalifica inflitta ad Altafini dal «giudice sportivo».

Il negro Germano, provato nel pomeriggio a Sesto S. Giovanni contro i ragazzi rossoneri, sarà probabilmente il sostituto di Altafini domenica prossima contro la Fiorentina a S. Siro.

Dopo una serie di contrastanti notizie

Il Torino conferma: Peirò oggi in Italia

I dirigenti dell'Atletico Madrid hanno discusso per cinque ore prima di concedere il trasferimento - Anche l'argentino Sanfilippo potrebbe interessare ai granata

Ridda di voci e di notizie contrastanti, ieri sera, sul conto dei possibili acquisti del Torino. Mentre si era in attesa di conoscere l'esito della complessa vicenda riguardante lo spagnolo Peirò, le agenzie di stampa italiane ed estere comunicavano che i granata avevano concluso le trattative per l'argentino Sanfilippo. «E' stato annunciato oggi a Buenos Aires — diceva il dispaccio dell'Ansa — che il calciatore José Francisco Sanfilippo, interno sinistro del San Lorenzo de Almagro e della Nazionale argentina, è stato acquistato dal Torino per 30 milioni di pesos (circa 150 milioni di lire). Non è stato ancora reso noto quando avverrà la partenza del giocatore per l'Italia».

E' facilmente comprensibile lo stupore e l'animazione creata da una notizia del genere. Si sapeva che i granata avevano avuto qualche positiva segnalazione circa l'attaccante sudamericano, tramite il rappresentante di uno dei vicepresidente del club, il signor Pianelli. Sembrava, però, che il Torino avesse decisamente rinunciato all'affare anche se qualche dirigente aveva sottoposto al Consiglio direttivo la possibilità di ingaggiare sia Peirò che Sanfilippo. Nei giorni scorsi, tuttavia, quando sono state portate a termine le trattative con l'Atletico Madrid per lo spagnolo, la candidatura di Sanfilippo era caduta.

Ieri sera, tutti gli esponenti del Torino interpellati — vale a dire Filippone, Cillario, Pianelli e Novo — hanno confermato questo stato di cose, con un'unica riserva: che il trasferimento di Sanfilippo potrebbe essere ripreso in esame in un secondo tempo essendo indipendente dal caso Peirò.

Anche sul conto del calciatore dell'Atletico Madrid, la situazione era tuttavia incerta fino verso mezzanotte.

Il nostro corrispondente dalla Spagna, aveva informato nel tardo pomeriggio che nuove gravi difficoltà erano sorte per Peirò al Torino. I tifosi e la stampa madrilena si erano dichiarati nettamente contrari; il Commissario Tecnico per la Nazionale, Villalonga, e la Federazione spagnola avevano minacciato di porre il veto; l'Atletico Madrid, dopo la decisione di vendere il giocatore per l'assoluto bisogno di denaro liquido, avrebbe espresso l'intenzione di fare marcia indietro perchè il Torino versava solo la metà della cifra richiesta in contanti dilazionando il resto del pagamento; infine il Consiglio direttivo del club madrileno aveva annunciato una riunione in serata per prendere una decisione definitiva.

A questo punto si sono nuovamente avute conferme e smentite da parte dei dirigenti torinesi: era vero che l'Atletico vendeva solo per assolute necessità finanziarie, ma altrettanto vero che il Torino aveva sempre ben specificato che il pagamento sarebbe avvenuto interamente in contanti. Un deposito cauzionale era già stato fatto presso una banca.

A tarda notte finalmente, la notizia che ha messo punto ad ogni discussione e ad ogni controversia. Ostreicher è riuscito a parlare con i rappresentanti dell'Atletico e con lo stesso giocatore al termine della riunione di Madrid (la seduta si è protratta per oltre cinque ore) ed ha annunciato: «Peirò è del Torino: arriva oggi pomeriggio alle 17,30 a Milano con il tesoriere della società don Manuel Saez. Giocherà contro la Spal».


Sanfilippo: Il Torino si interessa ancora a lui

Pauroso incidente al pilota Bandini

Parma, 3 ottobre.

Lorenzo Bandini, il noto asso del volante, è rimasto vittima la scorsa notte sull'autostrada del Sole d'uno spettacolare incidente. E' uscito di strada a bordo della macchina sulla quale si trovava: per fortuna è rimasto incolume.

Il corridore era partito da Modena diretto a Milano verso il tramonto, a bordo di una Ferrari 4000. Lungo l'autostrada del Sole, poco prima di Fidenza, pare che alla veloce vettura si sia afflosciato un pneumatico per surriscaldamento; in quel momento la Ferrari di Bandini correva a oltre 240 chilometri orari. Il bolide si impennava, quindi, dopo avere compiuto parecchie piroette, si rovesciava sulla aiuola spartitraffico.

Dalla vettura Lorenzo Bandini usciva incolume: anche il proprietario della macchina, l'industriale milanese Niccolò De Mora, che sedeva al suo fianco, riportava solo qualche contusione.

I due venivano comunque avviati con un'auto di passaggio all'ospedale di Fidenza, dove i medici dopo un'accurata visita li dimettevano. In serata, a bordo dell'auto di un amico, raggiungevano la loro meta, Milano.

Nel «Premio Turismo» primo William a Vinovo

Tre soli i concorrenti nel Premio Ente Provinciale per il Turismo (L. 650.000, m. 1600), gara di centro di ieri all'ippodromo torinese del trotto a pronostico incertissimo; ha vinto William, rivelatosi senz'altro il più forte; partito adagio, William si è portato sui due avversari ed in retta d'arrivo, mentre Volo Song rimonteva, scattava e piegava la resistenza di Vespasiano. Ordine di arrivo: 1. William (Leoni), di Scuderia Sant'Ambroeus; 2. Vespasiano; 3. Volo Song; tempo al km. 1'20"3/10; tot.: V. 46; A. 49. Le altre corse sono state vinte da Spriano, Fonica, Graziago, Dondo, Ivor, Molière, Galea.

SPETTACOLI

Vedere a pagina IX la nostra rubrica degli spettacoli

L'incontro di Firenze deciso dalle reti di Bean e di Giacomini

Una sorprendente affermazione del Genoa sulla Fiorentina: 2 a 0

La squadra toscana eliminata dalla Coppa - Le due formazioni avevano cinque riserve ciascuna

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 ottobre.

In una splendida giornata di sole, poco più di quattromila persone hanno assistito all'incontro di Coppa Italia tra Fiorentina e Genoa, che ha visto la vittoria dei rossoblù per 2-0 e la conseguente eliminazione della compagine viola dal torneo. Come c'era da aspettarsi, la partita, compresa fra due giornate di campionato e disputata per giunta fra due avversarie che avevan messo in campo cinque riserve ciascuna, non è stata molto interessante.

Nella Fiorentina mancavano Sarti, Gonfiantini, Rimbaldo, Marchesi e Pentrelli; nel Genoa, Fongaro, Ratti, Bolzoni, Pantaleoni e Occhetta. E' chiaro che Valcareggi e Gei hanno pensato, sì, alla Coppa Italia, ma si sono preoccupati assai di più del campionato. Questo ha fatto sì che la partita assumesse fino dall'inizio il tono di un allenamento di scarsa importanza e, specie da parte della Fiorentina, di un allenamento eseguito senza alcun impegno.

In complesso il Genoa ha meritato la vittoria, essendo sempre stato molto più attivo e, relativamente all'incontro, più brillante. La Fiorentina è apparsa incredibilmente opaca, salvo i due terzini e Hamrin che, però, non potevano ovviamente tener testa da soli agli avversari. Tra i rossoblù si sono distinti Bruno, Colombo, Meroni, Firmani, Bean e, a tratti, Galli.

La cronaca si può ridurre praticamente alle azioni delle due reti rossoblù. Al 26' il gol del Genoa, su punizione per atterramento di Bean da parte di Magi e Robotti. Firmani ha passato a Bean, che ha tirato fortissimo sorprendendo nettamente il portiere Albertosi. Gol imparabile. Parabile, invece, è apparso il secondo venuto al 35'; Bean ha passato la palla a Giacomini che, libero all'altezza dell'area di rigore, ha avuto tutto il tempo di preparare il tiro e di mirare l'angolo alto alla sinistra di Albertosi.

Nella ripresa il Genoa ha sostituito l'interno destro Giacomini con Pantaleoni e la Fiorentina Dell'Angelo con Pentrelli. All'11' Milani, che aveva cominciato a zoppicare un po', è uscito dal campo e i viola, sono rimasti in dieci. Anche a ranghi completi, comunque, la Fiorentina sarebbe riuscita molto difficilmente a recuperare lo svantaggio.

L'incontro ha continuato a svolgersi privo di emozioni e di gioco fino al 22', quando Pantaleoni, su passaggio di Galli, ha sparato un tiro fortissimo che, però, Albertosi ha ben parato sia pure in due tempi.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Magi; Hamrin, Casini II, Milani, Dell'Angelo (Pentrelli), Canella.*

GENOA: *Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Rivara, Colombo, Baveni; Meroni, Giacomini (Pantaleoni), Firmani, Galli, Bean.*

La Roma senza convincere supera il Catanzaro per 3 a 1

Roma, 3 ottobre.

La Roma ha superato il secondo turno di Coppa Italia con più difficoltà del previsto.

Il Catanzaro al 10' del secondo tempo ha dovuto fare a meno del portiere Innocenti infortunatosi in un'ardita uscita sui piedi di Di Virgilio.

La Roma ha marcato il primo goal al 15' con Di Virgilio. Al 19', per atterramento dello stesso Di Virgilio l'arbitro Sebastin decretava il rigore, trasformato da Lojacono. Al 29' azione Lojacono-Jonsson, palla a Orlando e terza rete. Da segnalare, al 38', un goal di Jonsson annullato per fuori gioco, e precedentemente, al 34', l'unica rete del Catanzaro realizzata da Galli. In chiusura due pali colpiti da Angelillo.

ROMA: Matteucci; Bergmark, Guarnacci; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Lojacono, Angelillo, Di Virgilio.

CATANZARO: Innocenti (Barbaro); Bonari, Frontali; Mecozzi, Nardin, Tulissi; Vanini, Bagnoli, Galli, Mistichè (Maccacaro), Gherseitich.


Il tiro con cui Bean (a destra) ha ottenuto il primo goal per il Genoa (Telefoto)

Freddy Ruegg interrompe il tentativo di record dell'ora

Il corridore ciclista svizzero voleva battere sulla pista del Vigorelli il primato di Rivière - Si è fermato dopo trenta minuti - Oggi ritenterà la prova

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 ottobre.

L'odierno tentativo di Freddy Ruegg di battere il record mondiale dell'ora senza allenatore detenuto da Roger Rivière con 47.347 metri, è fallito. Trovatosi quasi subito in ritardo sulle corrispondenti distanze raggiunte dal francese nella «storica» giornata del 23 settembre 1958, il corridore svizzero s'è dovuto convincere che l'impresa contro la quale aveva voluto cimentarsi si dimostrava superiore alle sue forze.

Per un po', sebbene il suo ritardo non facesse che aumentare (al 5° km. era di 3"2/5, al 10° era salito a 27", al 15° risultava di ben 45", quasi un giro e mezzo di pista), Ruegg si ostinava a pedalare, sempre meno rumorosamente incoraggiato dai suoi connazionali, finchè, poco dopo la mezz'ora di corsa, rallentava, e scendeva dalla bicicletta. Aveva la faccia madida di sudore.

Ai giornalisti svizzeri ch'erano accorsi al suo fianco, con poche parole, rotte dall'intenso sforzo, che aveva appena compiuto, disse che gli era stato difficile respirare, che faceva troppo caldo. Si era quasi subito accorto che il suo rendimento non era stato quello che lui prevedeva; forse, era stata anche la tensione nervosa a cui era sottoposto da più giorni, che gli aveva diminuito le forze; per un po', secondo le sue affermazioni, aveva resistito, sperando di ritrovarsi, ma non aveva tardato a riconoscere che doveva dichiararsi battuto.

Rientrato nella sua cabina, mentre gli asciugavano il sudore, Ruegg ai giornalisti ha comunicato che domani stesso ripeterà il tentativo. A precisa domanda ha risposto: «La prova di oggi mi è servita di allenamento. Arrivederci a domani». Ruegg è rimasto in pista esattamente 31'23", nei quali ha coperto 23 chilometri e 842 metri, alla media di 45,601.

Al momento dell'arresto era in ritardo di oltre 1500 metri rispetto al francese Rivière.

I cronometristi e la giuria dell'Uvi hanno avuto appuntamento al Vigorelli per le 15.30.

VITTORIO VARALE

Balmamion e Zilioli nell'odierno Giro dell'Emilia

Bologna, 3 ottobre.

Le operazioni di punzonatura del 46° Giro dell'Emilia si sono svolte oggi nel cortile del giornale organizzatore. Dei 150 iscritti, 106 hanno confermato la loro adesione. Il primo a giungere è stato Cribiori, seguito dalla squadra della Carpano e via via dagli altri. Tra gli ultimissimi, Ercole Baldini; un Baldini di buon'umore, deciso a ben figurare. Molta attesa vi è per la prova di Balmamion e Zilioli.

Il 46° Giro dell'Emilia presenta tutti i requisiti di una grande corsa; le uniche assenze di rilievo (peraltro scontate) sono quelle di Defilippis, Nencini e Ronchini. Per il resto, il campo dei partenti comprende tutto il mondo ciclistico nazionale.

La corsa, che prenderà il via domattina alle 10,15 dalla località Funicia, si snoderà per 221 km. lungo l'ormai consueto tracciato: Sasso Marconi, Riola, Porretta Terme, Ponte della Venturina, Pracchia, Passo Oppio (m. 824), La Lima, Abetone (m. 1388), Fiumalbo, Pievepelago, Barigazzo (m. 1217), Lama Mocogno, Pavullo, Festà, Vignola, Savignano, Bazzano, Zola, Casalecchio di Reno, Bologna. L'arrivo è previsto per le 16 circa al Velodromo bolognese.

Ray Sugar Robinson, ex-campione mondiale dei pesi medi, affronterà il 20 novembre a Manchester, l'inglese **George Aldridge**.

Il fuoriclasse del tennis Segura stasera a Torino contro Mac Kay

Nella stessa riunione al Palazzo dello Sport il peruviano Olmedo affronta Trabert - La classifica del Trofeo Facis

Hanno inizio questa sera al Palazzo dello Sport di Torino gl'incontri valevoli per la semifinale della Coppa Kramer, cui partecipano i più forti tennisti professionisti del mondo. La manifestazione torinese è valevole anche quale ultima prova del Trofeo Facis, nella cui classifica è attualmente in testa, con 20 punti, il campione australiano Hoad, seguito dal connazionale Anderson, da Trabert, Segura e Rosewall. I tennisti della troupe Kramer hanno accelerato in questi ultimi giorni la loro preparazione per presentarsi alla competizione nella miglior forma possibile. Non era mai successo che in Italia essi si affrontassero in una importante gara a squadre: più che a vere partite avevano sempre dato vita a spettacolari «matches» di tennis d'alta scuola, molto interessanti dal punto di vista tecnico, ma meno sotto l'aspetto agonistico.


Lo spagnolo Gimeno

Questa volta è un'altra cosa: da stasera a domenica sera la posta in palio sarà veramente importante, come dimostra il fatto che tutti i tennisti hanno rinunciato ad esibirsi a Padova per meglio ambientarsi sul campo del Palazzo dello Sport. Nelle semifinali della Coppa Kramer l'Australia (Hoad, Rosewall, Cooper ed Anderson) affronterà l'Europa (lo spagnolo Gimeno, l'inglese Davies, il francese Haillet ed il danese Nielsen) mentre l'America del Nord (gli statunitensi Trabert, Buchholz e MacKay) avrà di fronte l'America del Sud (l'ecuadoriano Segura, il cileno Ayala ed il peruviano Olmedo).

Difficile è un pronostico sulle gare. Nella semifinale fra australiani ed europei, comunque, i primi dovrebbero conquistare il successo; l'Europa infatti, a parte lo spagnolo Gimeno che è considerato dai tecnici il numero due della «troupe» (alle spalle di Rosewall), appare la formazione meno titolata. Molto più incerto sarà indubbiamente l'esito dell'altro confronto fra America del Nord ed il Sudamerica.

Questa sera s'inizierà con l'incontro fra Segura e Bucholz, in programma alle 20,30. Un pronostico al riguardo sembrerebbe facile: Bucholz, ventiduenne, era il n. 1 degli Stati Uniti quando è passato al professionismo e avrà stasera di fronte un avversario di quasi vent'anni più vecchio di lui. Ciononostante, il fortissimo campione sudamericano conserva intatte le probabilità di vittoria.

Altrettanto incerto ed interessante sarà la lotta fra Olmedo e Trabert (una parte di quest'incontro sarà trasmessa dalla televisione sul secondo canale). Olmedo, infatti, che sui campi in erba è irresistibile, dovrà impegnarsi al massimo sul «court» in terra rossa di Torino per superare il suo più esperto avversario.

Charnley ha deluso in Inghilterra-Francia: 1-1

Il consigliere della Juventus Boniperti, a Sheffield, si è incontrato con Charles - Un tentativo per Denis Law?

(Nostro servizio particolare)
Sheffield, 3 ottobre.

Dopo la partita di oggi tra Inghilterra e Francia, la Juventus difficilmente comprerà il nuovo centravanti delle casacche bianche Ray Charnley. Al suo debutto in nazionale, l'atleta che ha raccolto l'eredità di Joe Baker e dell'interista Jerry Hitchens è clamorosamente fallito. Può darsi che sia un buon centrattacco. Grande non lo è e la Juventus non farebbe certo un affare se decidesse lo stesso di comprarlo. Dubitiamo comunque che Boniperti e Peronace siano venuti a Sheffield veramente per lui, come dubitiamo anche, dopo quanto ci hanno detto, che siano venuti per «Bronco» Layne, il giovane condottiero della squadra locale, il Wednesday.

E' impressione che se la Juventus farà un acquisto, essa punterà su due giocatori molto noti al pubblico italiano: John Charles e Denis Law. Charles oggi era a Sheffield, ufficialmente per assistere alla partita, in realtà per incontrare Boniperti e Peronace, con cui ha parlato per una buona mezz'ora. Sembra che per lui non tutte le speranze siano perdute, anche se il Leeds ha posto per ora il veto alla sua cessione. Per quanto riguarda Denis Law, Boniperti ci ha dichiarato che domani lui e Peronace andranno a visitarlo, a titolo di amicizia e naturalmente senza scavalcare il Manchester United, il cui manager Busby è, com'è noto, un vecchio amico di Peronace.

Il «match» non ha avuto storia. I francesi avrebbero meritato di vincerlo: non fosse stato per un discutibile rigore provocato dall'atterramento di Charnley, il successo non lo avrebbe loro tolto nessuno. La rete della Francia è stata realizzata da Loncle al 7' del primo tempo. Il rigore per gli inglesi è stato trasformato da Flowers al 17' della ripresa.

r. l.

Inghilterra: Springett; Armfield, Wilson; Moore, Norman, Flowers; Hellawell, Crowe, Charnley, Greaves, Hinton.

Francia: Bernard; Wendling, Rodzik; Lerond, Synakowski, Ferrier; Robuschi, Goujon, Kopa, Loncle, Sauvage.

Gara di marcia e tiro sulla collina di Torino

Domenica prossima, organizzata dalla Sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini, si svolgerà sulla collina il Trofeo ANA, una gara di marcia e tiro a pattuglie su un percorso di circa venti chilometri. All'interessante competizione hanno già assicurata la partecipazione varie squadre civili e militari. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato presso l'ANA, in via della Rocca 20.

Il tennis alla tv

Gli incontri di tennis professionisti per la Coppa Kramer in programma al Palazzo dello Sport di Torino, saranno trasmessi per televisione sul secondo canale in telecronaca diretta col seguente orario: oggi ore 22,30, domani ore 22,20, sabato ore 22,30. Il preannunciato servizio televisivo in programma oggi alle 17 per il Giro dell'Emilia è stato annullato, come la trasmissione da Salsomaggiore dell'incontro di pugilato Lopopolo-Dantas.


I Campioni del tennis mondiale che a partire da questa sera disputeranno al Palazzo dello Sport il «Trofeo Facis» sono stati ieri ricevuti in uno dei centri della confezione Marus. Nella foto i campioni Segura, Trabert, Mc Kay con due organizzatori.

Prima rassegna della stagione autunnale che si concluderà a Torino

Il Salone dell'auto a Parigi affronta il problema dei prezzi

Le Case francesi avevano aumentato nei mesi scorsi dall'uno al tre per cento i loro listini - Cauto atteggiamento dei produttori d'oltre Alpe - Curiosità per gli stands della Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Abarth, Autobianchi, Ferrari, Maserati, Innocenti, O. M. e dei carrozzieri Pininfarina e Ghia

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi,** 3 ottobre.

Si inaugura domani a Parigi il 49° Salone internazionale dell'automobile, prima delle grandi rassegne d'autunno, che passando per Londra si concluderà tra un mesetto a Torino. La tradizione vuole che la serie sia aperta dal Salone parigino, ma è contro la tradizione che la mostra francese abbia, quest'anno, abbandonato la vecchia, solenne sede in stile Liberty del Grand Palais, per passare, dopo più di sessant'anni di storia gloriosa, al Parc des Expositions, sparsa in una mezza dozzina di padiglioni staccati. Il nuovo Salone è piuttosto scomodo da raggiungere, ma in compenso ha un vasto spazio disponibile: più di centomila metri quadrati (oltre le automobili da turismo e gli autoveicoli industriali, sono esposte motociclette e biciclette, roulottes, accessori e parti staccate).

Nella grande «halle» centrale sono gli stands delle case costruttrici di vetture, molte delle quali, tuttavia, sacrificate nelle navate laterali, sicché la prima impressione, visitando il *Salon* tuttora in febbrile stato di allestimento, non è certo di così ordinata imponenza come, ad esempio, quello di Torino.

La presentazione, i richiami pubblicitari, la ricchezza delle decorazioni esteriori hanno tuttavia la loro sicura importanza in questo momento accesamente competitivo che caratterizza la situazione industriale e di mercato specialmente tra i paesi europei.

Basti accennare che a Parigi sono presenti mille e trecento espositori di quindici paesi e ben cento e sette marche di vetture e veicoli industriali: tra questi ultimi, primeggia la Gran Bretagna con trentadue case e in posizione di agguerrita preparazione in vista di quel contrastato ingresso nel Mercato comune europeo che dal canto loro i produttori automobilistici d'oltre Manica caldeggiano vivamente.

La fisionomia dei saloni dell'automobile si è, nell'ultimo triennio, profondamente modificata, nel senso che ai motivi di interesse tecnico generale, e a quelli prevalentemente rivolti ai rispettivi mercati interni, si è innestata una visione più universale dei problemi economici riferiti all'autoveicolo. Anche se, ovviamente, è l'industria locale a insediarsi in una posizione privilegiata. La situazione francese, dopo la crisi dell'anno scorso, appare in netta ripresa: nei primi sette mesi del '62 si è infatti registrato un incremento produttivo di quasi il diciannove per cento, e press'a poco dello stesso ordine di grandezza sono gli aumenti delle immatricolazioni di macchine nuove e le esportazioni. Ma è soprattutto il volume delle importazioni a chiarire meglio la portata e il significato della mutata situazione di mercato (e la considerazione vale per tutti i paesi membri della Cee): nei primi cinque mesi di quest'anno la Francia ha infatti introdotto quasi cinquantatremila autoveicoli di costruzione straniera, di cui quarantasettemila e settecento vetture da turismo, con un aumento del sessantasette per cento rispetto allo stesso periodo del '61.

Anche l'Italia ha un posto di grande rilievo in questa fase di acuta lotta concorrenziale, e se ne scorgono i risultati anche senza bisogno di addentrarsi nei meandri delle statistiche. Nelle vie parigine, mai s'erano viste circolare tante vetture di linea a noi così familiare, come in questi ultimi tempi.

Al 49° Salone partecipano, oltre ai carrozzieri Pininfarina e Ghia, nove marche italiane: Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati e O.M. (quest'ultima nel solo settore autoveicoli industriali, dov'è pure presente la Fiat con una vasta gamma di modelli) mentre si va estendendo l'organizzazione di vendita e assistenziale in tutti i paesi.

Dopo la serie di presentazioni di nuovi modelli che ha caratterizzato gli ultimi mesi, non sono previste per il Salone parigino altre importanti novità. Quanto meno nel campo delle vetture di larga diffusione, mentre sembra non debbano mancare inedite etichette tra la produzione americana, — più che mai lontana dalla concezione che dell'automobile si ha in Europa. Dovrebbero, comunque, esserci abbastanza numerose novità nelle versioni speciali o aggiornate di modelli noti, particolarmente da parte delle case inglesi.

Tuttavia, per il pubblico, sarà questa la prima occasione di poter trovare tutte assieme, in un confronto diretto di caratteristiche, linee, prezzi, le nuove vetture di recente lancio, specie nella categoria delle «medio-leggere», che stanno sempre più affermandosi, parallelamente alle utilitarie propriamente dette. Citiamo per tutte la Renault R. 8, la Morris 1100, la Opel Kadett, le Ford «Cortina» e «Taunus 12 M».

Novità italiane per la Francia sono il brillante cabriolet Fiat 1600 S con motore della potenza di cento cavalli, freni a disco e velocità massima di circa 175 chilometri orari; la berlinetta Lancia Flavia Sport in edizione definitiva; le «vestizioni» di Pininfarina sul telaio americano Chevrolet Corvair e su quello francese Peugeot 404.

La gamma dei modelli di produzione italiana è comunque presentata al completo e importante appare la presenza di Fiat e O.M. nell'impegnativo settore degli autoveicoli industriali.

Non si prevedono novità neppure nel campo dei prezzi. Le case francesi, Citroën, Panhard, Peugeot e Renault (con la sola esclusione della Simca, quindi) avevano ritoccato, nei mesi scorsi, i rispettivi listini — ma in genere non per tutti i modelli — con aumenti variabili dall'uno al tre per cento: poca cosa in valore assoluto, ma di valido significato sull'orientamento generale dei costi di produzione, su cui in Francia ha inciso particolarmente l'aumento dei prezzi dell'acciaio.

Gli stessi costruttori d'oltre Alpe sono del resto molto cauti su questo argomento. E chiedono che il governo allinei le condizioni produttive e di mercato a quelle della concorrenza nell'ambito del Mec. Di questo voto si è fatto portavoce ieri il presidente e direttore generale della Simca, Teodoro Pigozzi, parlando ai rappresentanti della stampa in occasione della visita ai moderni impianti di prova veicoli che la Simca stessa ha allestito in un grande appezzamento a Mortefontaine. Nello stesso discorso, è stata annunciata la preparazione di una nuova vettura di 1500 cmc., che sarà presentata fra qualche mese; l'indiscrezione ufficiale fatta dal massimo responsabile di una grande fabbrica come la Simca, ha assunto un sapore di assoluta sorprendente novità.

Sempre nel quadro delle manifestazioni pre-salone, di notevole interesse è stata la rapida prova che la casa americana Chrysler ha fatto effettuare sull'autodromo di Monthléry a giornalisti specializzati, della sua ultima vettura sperimentale con motore a turbina. Una prova, tuttavia, troppo breve per poter fornire indicazioni attendibili sulle possibilità del nuovo sistema di propulsione, all'infuori della relativa silenziosità di funzionamento, e di doti di accelerazione abbastanza modeste in relazione all'annunciata potenza di centoquaranta cavalli, che il turbomotore Chrysler erogherebbe.

Ferruccio Bernabò

Approvata la spesa già fatta di 4 miliardi per Fiumicino

Roma, 3 ottobre.

Il Senato, dopo un vivace dibattito, ha approvato oggi il disegno di legge che prevede un ulteriore stanziamento di quattro miliardi per coprire le spese dei lavori già effettuati per l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino.

Il ministro Sullo nell'illustrare il provvedimento ha precisato che esso tende a risolvere il saldo delle spettanze degli imprenditori i quali hanno eseguito i lavori all'aeroporto e ancora attendono la liquidazione dei loro crediti.

L'assemblea, come abbiamo detto, ha approvato il disegno di legge dopo aver respinto una richiesta di sospensiva avanzata dai comunisti. A favore della legge hanno votato democristiani, socialisti e socialdemocratici.

Lo sciopero dei ferrovieri ha bloccato i trasporti per 24 ore



I londinesi hanno dovuto ricorrere ai mezzi più disparati per raggiungere i posti di lavoro. Il ministro dei Trasporti, Marples, è andato al Ministero in bicicletta (Tel.)

Inglesi al lavoro persino a cavallo

Ma milioni di persone hanno preferito far vacanza piuttosto che affrontare i disagi del traffico

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 3 ottobre.

Uno sciopero nazionale ha fermato per ventiquattro ore tutto il traffico sui 90 mila chilometri della rete ferroviaria britannica e sui [illegible] della metropolitana londinese. La protesta è terminata a mezzanotte. Il disagio per il pubblico è stato assai inferiore al temuto e — allettati da un tiepido sole — milioni di persone, a Londra e in altri centri, ne hanno profittato per prendersi una giornata di riposo.

Lo sciopero ha invece sconvolto i traghetti sulla Manica. Fra l'Inghilterra e il continente, quasi tutti i battelli appartengono alle «Ferrovie britanniche»: non hanno lasciato i porti o hanno compiuto solo alcuni viaggi. In molti casi, il personale si è rifiutato di trasportare i bagagli. Degli stranieri sbarcati, molti non sono riusciti a procedere oltre Dover e Folkestone.

I 317 mila ferrovieri inglesi sono scesi in sciopero perché non consultati sul piano di rammodernamento delle ferrovie e, in particolare, sulla chiusura, entro i prossimi cinque anni, di dodici officine di riparazioni in varie parti del Paese. Questo «ridimensionamento» priverà del lavoro 18 mila uomini e renderà inevitabili, in futuro, altri licenziamenti. L'«Union» ha già preannunciato altri scioperi nei prossimi mesi.

A Londra — dove le autorità temevano un imponente afflusso di vetture private — il traffico è stato modesto. Migliaia di cittadini sono rimasti a casa: altri, i più distanti dal luogo di lavoro, hanno pernottato negli uffici: altri ancora hanno camminato o si sono serviti dei 7 mila autobus a due piani della capitale. E' stato così possibile attenuare gli effetti della paralisi sulle ferrovie e sulla metropolitana che, complessivamente, portano ogni giorno a Londra oltre tre milioni di persone.

Sono però rimaste chiuse le scuole, innumerevoli negozi ed empori, parecchi cinema e teatri, nonché vari musei. In numerosi rioni non sono stati consegnati né latte né posta. I giornali sono usciti stamani, e usciranno domani, con circa metà pagine per agevolare la distribuzione, compiuta con auto e con aerei.

A Londra, e in altre città, alcuni intraprendenti cittadini hanno raggiunto il posto di lavoro su cavalli noleggiati per l'occasione. Numerosi funzionari governativi sono ricorsi alla biciclette. Un signora, ansiosa di restare vicino all'ufficio, ha trascorso la notte in un bagno turco aperto 24 ore su 24: ma, addormentatosi, si è destato stamani con tre chili di meno.

m. ci.

Il latino nella media unica discusso a «Tribuna politica»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 3 ottobre.

(f. t.) Ancora discussioni sul latino: questa sera a «Tribuna politica» hanno affrontato l'argomento esponendo le tesi dei rispettivi partiti l'on. Scaglia, vice segretario della dc, l'on. Grilli del msi, il professor Tramarollo della direzione del partito repubblicano, l'on. Natta del pci e l'on. Badini Confalonieri vice presidente del partito liberale.

L'on. Natta (pci), dopo aver premesso di essere un professore di latino, ha spiegato i motivi per i quali il suo partito ha sostenuto l'abolizione, nella nuova scuola media, del latino: la scuola deve formare i cittadini responsabili nella società moderna e democratica e non si possono quindi proporre come modello i principi, gli indirizzi, i contenuti culturali del passato.

Per l'on. Scaglia (dc) il latino ha un particolare significato per gli studenti italiani perché è la radice dell'italiano, la condizione di possedere l'italiano; se non si conosce il latino non è possibile leggere e capire in tutta l'intensità dei loro significati testi come quelli di Dante, Leopardi, Foscolo, Manzoni. Il compromesso di cui tanto si parla non è un compromesso tra conservatori e innovatori, ma il compromesso tra reali esigenze pedagogiche e sociali.

Badini Confalonieri ha detto che i liberali sono contrari al compromesso e che per discutere del problema del latino è necessario inquadrarlo nelle finalità che la scuola si propone e cioè la formazione dell'uomo e la società vuole essere una libera associazione di uomini. Chi non vuole degli uomini pensanti, ma vuole degli anelli di una catena di produzione, fa bene ad essere abolizionista del latino.

Il missino Grilli ha detto che il suo partito difende il latino perché intende difendere l'ideale umanistico della vita, quell'ideale che attribuisce il primato allo spirito dell'uomo.

Il prof. Tramarollo (pri) ha detto che attualmente il latino è un elemento di discriminazione sociale; il latino che si studia nella scuola media è quel poco che consente di leggere e tradurre una favola di Fedro, qualche capitolo di Cesare. Il partito repubblicano ritiene che questa lingua debba essere lasciata utilmente nella scuola media.

Il magistrato ha firmato cinque ordini di cattura

I rapitori del vice console spagnolo frequentavano l'università di Milano

Due di essi sono stati tratti in arresto: uno è figlio di un commerciante di Cerro (Legnano), l'altro di un professionista di Verona - Hanno confessato - Durante il confronto uno dei giovani ha chiesto scusa alla vittima: «Dica ai carabinieri che l'abbiamo trattata sempre con riguardo» - Sopralluogo alla baita sopra Varese dove il diplomatico fu tenuto prigioniero

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 3 ottobre.

Il vice-console spagnolo Isu Elias non è stato rapito da esuli spagnoli, né da «sovversivi» pericolosi, ma da cinque giovani di buona famiglia, sui 20-25 anni, milanesi e veneti. Sono tutti antifascisti convinti, impegnati politicamente sino all'esaltazione. Essi sono stati spinti ad agire da un proposito generoso, anche se perseguito con mezzi illegali: costringere l'opinione pubblica a ricordarsi che nell'Europa democratica esiste ancora la Spagna di Franco e a salvare la vita a un loro coetaneo colpito da una grave condanna per un reato politico.

La polizia li ha identificati tutti e già ne ha arrestati due. Il primo, di cui già si è detto ieri, è Gianfranco Petron, di 21 anni, abitante a Cerro Maggiore (Legnano), studente in agraria all'Università di Milano. «Sono un anarchico, ma tengo a precisare di non essere comunista», ha detto. «Mi sono battuto per un motivo ideale e sono consapevole delle mie responsabilità. Non sono stato io a organizzare il rapimento: mi sono unito al gruppo quando tutto era già predisposto».

Il giovane, figlio di un commerciante, aveva fatto il ginnasio in un istituto di salesiani e frequentava ancora l'oratorio di Cerro, dove ingaggiava lunghe discussioni con i sacerdoti del posto su problemi di teologia. Il maresciallo dei carabinieri, che lo ha fermato, lo descrive come «un giovane di vivacissima intelligenza». Gli amici lo chiamavano «Pedro»: di qui sono sorte le voci sulla presenza di un giovane spagnolo fra i rapitori del console.



Tre dei giovani rapitori del console. Da sinistra: Gianfranco Petron, di 21 anni, da Legnano, Luigi Gerli, di 22 anni e Amedeo Bertolo, di 21 anni, entrambi di Milano

Oggi pomeriggio, nella caserma dei carabinieri di Varese, il giovane è stato posto a confronto col dott. Elias. Il diplomatico lo ha riconosciuto come uno dei giovani che lo avevano sequestrato. Quando è stato condotto dinanzi al vice-console, lo studente è apparso turbato: «La prego di scusarci», ha detto al diplomatico. «Non le abbiamo fatto del male. Per tutto il tempo che lei è stato con noi l'abbiamo sempre trattata bene. Lo dica ai carabinieri».

Il secondo studente arrestato è un veronese, Alberto Tomiolo, di 22 anni, abitante in via Marsala e figlio di un professionista. Il giovane, iscritto al secondo anno della facoltà di filosofia a Milano, pare che causa le sue idee rivoluzionarie si sia messo in urto col padre. Se ne era andato da casa e per vivere aveva trovato un posto di commesso nella libreria della sua città. Il Tomiolo è stato catturato oggi dai carabinieri e trasferito a Varese.

La baita della Valganna, dove il vice-console è stato rinchiuso per tre giorni, si trova in territorio di competenza dei carabinieri di questa città ed essi hanno aperto l'inchiesta, che si svolge parallela a quella dell'ufficio politico della questura milanese.

Questa sera la polizia ha comunicato i nomi degli altri tre giovani ricercati: Luigi Gerbi detto Chicco; Amedeo Bertolo; Vittorio Depassis conosciuto con il soprannome di Vic. Tutti e tre hanno 21 anni. Il Gerbi, che abita a Milano in viale Corsica 7, è figlio di un alto funzionario statale e studente di filosofia: è scomparso di casa da giovedì, il giorno precedente il rapimento. Il Bertolo, che abita in una villa in via del Sagredo a Milano, è iscritto alla facoltà di agraria. Entrambi conoscevano il Petron dagli anni del liceo.

Organizzatore del rapimento sarebbe Vittorio Depassis, un giovane biondo, robusto, di alta statura, figlio del presidente della Camera di commercio a Trento. Egli risiedeva da tempo a Milano per frequentarvi l'università, ed era ospite di un amico pittore astrattista, che è stato interrogato e poi rilasciato.

Com'è nata l'idea di rapire il console? Uno dei giovani questa estate aveva trascorso una lunga vacanza in Spagna e divenne amico di Jorge Conill, lo studente condannato dal tribunale militare catalano. Tornato in Italia, egli apprese da una trasmissione radiofonica che Jorge era stato arrestato e correva rischio di essere fucilato. Secondo quanto avrebbe dichiarato ai carabinieri la sorella del giovane, lo studente sarebbe rimasto molto scosso dalla notizia. Si consultò con gli amici e con loro cercò di trovare qualcosa che servisse a salvare Jorge.

Prima pensarono a una manifestazione studentesca, poi a una bomba-carta di fronte alla sede del consolato spagnolo a Milano, infine decisero di rapire il console. Il diplomatico non era in sede; la parte della vittima toccò al suo vice, il dott. Elias.

Il piano venne studiato con molta cura, ma peccava di ingenuità e troppa gente ne era al corrente. Il progetto fu persino discusso in un bar della vecchia Milano, il caffè Giamaica, di via Brera, dove erano soliti ritrovarsi. Uno dei tre latitanti deve essersi rifugiato all'estero sino dal giorno del rapimento: ed è colui che il 28 settembre spedì dall'aeroporto parigino di Orly il primo biglietto scritto dal dott. Elias alla moglie.

Giampaolo Pansa

Uno degli studenti dichiara: "Ho agito in piena coscienza„

(Dal nostro corrispondente) **Varese,** 3 ottobre.

Dalle 16 di oggi il fermo di Gianfranco Petron si è tramutato in arresto; il giovane è stato messo a disposizione del procuratore della Repubblica dott. Di Giacomo. Il provvedimento è stato preso dopo il confronto diretto fra il Petron (Pedro per gli amici) ed il vice console spagnolo nella caserma dei carabinieri.

Il dott. Isu Elias non ha avuto un attimo di esitazione ed ha riconosciuto nel giovane uno dei suoi rapitori. Ma questi, fin dai primi momenti del suo fermo, avvenuto a Cerro Maggiore di Legnano, già aveva ampiamente confessato.

Abbiamo avuto occasione stamane di avvicinare il Petron e di parlargli a lungo. Ha 21 anni, matricola di scienze agrarie a Milano, il volto serio, quasi triste, di solito indossa *blue-jeans* e camicia sportiva celeste.

Alla nostra domanda si è dichiarato anarchico, affermando che ha agito in piena coscienza, per senso di aiuto allo studente spagnolo condannato a morte. Egli si rendeva conto di avere commesso un grave reato, e ne attendeva le conseguenze; ma era convinto che la salvezza del suo compagno spagnolo era da anteporre alla sua stessa libertà.

Da oltre quattro anni, ci ha detto ancora, frequentava con i suoi compagni la zona dell'Alto Varesotto e precisamente i boschi che si estendono da Cugliate Fabiasco (dove si trova la cascina che per tre giorni è stata la prigione del vice console, cascina affittata proprio dal Pedron) ed i boschi della Valtravaglia. Questa zona, pittoresca ma impervia, si estende fino alla vicina Svizzera.

Subito dopo il confronto, il vice console ed il Petron sono stati condotti in auto alla cascina di Cugliate Fabiasco per un sopraluogo.

v. m.

Il secondo studente catturato a Verona in casa d'un amico

Aveva noleggiato la «Giulietta» che era servita per il colpo

(Dal nostro corrispondente) **Verona,** 3 ottobre.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Verona hanno arrestato un altro dei rapitori del viceconsole spagnolo: si chiama Alberto Tomiolo, ha 23 anni ed è studente del secondo anno di filosofia presso l'università statale di Milano. In contrasto con il padre per le sue idee politiche, da circa un anno aveva lasciato la sua abitazione veronese di via Marsala e si era trasferito nella capitale lombarda. Il giovane è stato catturato alle 14.30 oggi mentre stava allontanandosi dalla casa d'un suo ex compagno di studi.

Il maresciallo Calcinoni e il brigadiere Castelli, della squadra di polizia giudiziaria, erano venuti a conoscenza che il Tomiolo aveva noleggiato presso un'autorimessa della città la Giulietta targata VR 71538 della quale si erano serviti i rapitori del console. La vettura era stata ritirata la sera del 26 settembre, due giorni prima del rapimento.

Giunti alle calcagna del Tomiolo, i carabinieri hanno attuato uno stratagemma per arrestarlo. Fingendosi un amico del giovane, il brigadiere Castelli ha telefonato stamane nell'appartamento di via Marsala chiedendo se Alberto fosse in casa. Saputo che si era recato da un ex compagno di studi, il brigadiere ha fatto una seconda telefonata all'indirizzo datogli, in via San Salvatore Vecchio. Il giovane è venuto personalmente all'apparecchio e, tradito dalla voce abilmente contraffatta dal sottufficiale, ha creduto effettivamente che si trattasse dell'amico. All'ultimo momento però si è reso conto della finzione e ha cercato di darsi alla fuga precipitandosi lungo le scale.

I carabinieri avevano ormai accerchiato lo stabile e non hanno avuto difficoltà ad immobilizzare il Tomiolo sulla soglia. Lo studente è stato fatto salire su una macchina e condotto negli uffici della squadra di polizia.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono curare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, troncatrici, saldatrici elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 22, Torino, tel. 651-227

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipalec, via Tegna 5, telefono 481-012. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unino 280-000. Torino. 94

BANCONE adatto merceria memorie mensileria lungo metri quattro castagno 108 cassetti vendo, telefonare 822-533.

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende l'acciaio, via Moncenisio 6, telefono 880-754. 883

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 252

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scesa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 518-110. 351

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

ORGANIZZAZIONE internazionale svolge consulenza commerciale, corrispondenza lingue estere, compilazione cataloghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A84357

PRESSA 100 tonn. inclinabile marca Casaretto vendesi. Corso Sicilia 1.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

RETTIFICA per interni Giustina tipo Fortuna, ottime condizioni, vendo. Telefonare 480-351. A81352

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46. 26505

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termomensola salva pareti, copriserno ferro ogni stile. Ormiana 63, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO con locale accetta lavori saldatura et stampaggio. Massima serietà. Tel. 722-524. A84095

ARTIGIANO idraulico costruisce ripara bagni boen comuni pezzi modici, massima garanzia. Telefonare 655-736.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-880, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 667-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, Ifima, via Mercanti 15, telefono 40-579. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE TORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-649.

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima torrefazione 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 590-190. 606

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-032, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. 1322

ARGENTERIA, oreficeria avviatissima, centralissima (via Roma) con, senza merce cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima 200 macchine, moto, lavaggio, riparazioni, urge cedere. Tel. 296-709. A84131

AUTORIMESSA cedesi causa trasferimento ottime condizioni. Tel. 610-121.

AUTORIMESSA 30 auto 30 posto officina servizi cedo. Telefonare 793-110.

AVVIATISSIMO bar angolare biliardo tosicalo 40.000 giornaliere 8.000.000 trattabili. Crosetto, Sogno 10.

AVVIATO ufficio immobiliare cerca socio apportando capitale, offresi ed esigesi massima serietà, utili dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CEDESI avviatissimo elettrolavaggio secco per ritiro attività. Via Carlo Capelli 36. A86983

CEDESI avviatissimo negozio fuori zona forte sviluppo. Tel. 251-640.

CEDES' avviato negozio accomodature e profumeria, ottimo affare. Tel. 342-678.

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cede commestibile 3.000.000 Porta Nuova, incasso 60.000. 422

DROGHERIA centrale avviatissima cedesi causa cambiamento attività. Telefonare 683-261. A85633

GIAVENO, cedesi panetteria centralissima. Agenzia Mariano, tel. 937-142.

IN incantevole isola siciliana turisticamente attrezzata affittasi gestione nuovo nuovo albergo sul mare. Indirizzare richieste e informazioni: Natale, Casella Postale n. 380, Palermo. A84107

ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque importo, coloniali. Cavallera, Saluzzo 21. 191

PRIVATO urge cedere caffè superattrezzato biliardo buon reddito. Tel. 667-147.

RIVENDITA pane kg. 250 garantite cedo 6.000.000. Crosetto, Sogno 10.

VENDO piccola officina: tornio, trapano, piano rettifica. Telefonare pomeriggio 692-365. A85301

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggi vicinanze piazza Rivoli, uno camera, tinello, servizi, 3.600.000-4 milioni 450.000; altro corso Moncalieri, tre camere salone, cucina, doppi servizi garage, giardino, panoramico, 17.000.000 più mutuo 6.000.000; altro corso Vittorio quattro camere tinello servizi 10.200.000. Affatone. Trattativa comm. Anglesio, Sizza 9. 232

A.A.A. VENDIAMO alloggi nuova costruzione una due camere tinello, servizi, tutti comforts, barriera Francia, 1.850.000 vano, ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio. Sizza 9.

A piccola media industria vendo terreno con strade, servizi settecento metri corso Grosseto, minimo 5000 mq. Telefonare 45-152. 415

ALLOGGIO camera tinello servizi garage vende 4.200.000. Crosetto, Sogno 10. 298

ALLOGGIO casa signorile corso Rosselli, 3 camere tinello cucinino affittato, vendesi 7.200.000 più mutuo. Telefonare 774-389. 229

ALLOGGIO corso Dante camera tinello servizi vendo 3.700.000. Tel. 399-117.

ALLOGGIO Madama Cristina 11 mq. 210 adatto abitazione studio ufficio vendesi 65.000 mq. eventualmente affittasi.

ALLOGGIO nuovo, 2 camere cucinotto, bagno, terreno vendiamo con mobilio 5.900.000. Telefonare 553-668. 482

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi primo piano, S. Rita, Tel. 398-709.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino, Pontevecchio 0bis-11.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, tre chilometri centro. Tacchi 44. Lauro 42. 829

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Telefonare 759-013.

CERCANSI terreni per costruzione ville vicinanze San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 751

GRANDIOSO LOCALE CENTRALE SU CORSO ANNESSO SEMINTERRATO CARRABILE AMPIE VETRINE, ADATTO ESPOSIZIONE, GRANDE MAGAZZINO VENDESI. TELEFONARE 791-065.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista cubatura 3000 mc. trasferibili zona Lucento. Telefonare ore pasti 779-932. A85396

INDUSTRIALI, su terreno di mia proprietà, vicinanze Fiat Beinasco, tutti servizi tratto preventivamente costruzioni industriali, da concedere in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino». 11

LUSSUOSO alloggio corso Tassoni, salone, due camere, cucina, doppio bagno, 160 mq. lussuosissimo, nuovo, vende 18.500.000 Rossio, S. Donato 12, telefono 487-055. 416

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Com. FAI, Grassini 4, telefono 528-821. 283

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi via De Sanctis telefono 332-484.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 3 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 3. 331

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti stadio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO luminosi seminterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 165. Dumas, Garibaldi 39, telefono 511-050. 540

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere anche vecchia costruzione. Telefonare 325-634. 116

ACQUISTEREBBESI alloggetto adiacenze Tribunale piazze: Castello, Statuto, Solferino. Telefonare 734-706.

ACQUISTEREBBESI alloggio signorile due, tre camere, anche occupato. Compra, telefono 767-514. 558

ALLOGGI signorili due camere tinello cucinotto, termo bagno ascensore affittati 22.000 mensili, vendiamo 5.200.000 in Chivasso. Telefono 527-420.

ALLOGGI signorili una camera tinello cucinotto, termo, bagno ascensore affittati 18.000 mensili, vendiamo 3.600.000 in Chivasso. Telefono 527-420.

AUTORIMESSA mq. 2000 modernissima, salone unico, due stazioni servizio, affittata 8.400.000 annue ad ottimo garagista meccanico, cauzione 2.000.000, contratto novennale, richiesta 110 milioni meno mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA 37 camere zona Belgio privato vende 35.000.000. Tel. 794-351, 784-674

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo libero, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 caduno. Telefonare 689-692.

CD-30 Re Umberto (centro) vendesi alloggio signorile, salone, 3 camere, più servizi. Telefonare 687-641, Lettico.

CORSO Tassoni vendesi alloggio 4 camere cucina doppi servizi primo piano. Telefonare 480-752. A85202

FINVAI vende, Palazzo Subalpino, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411. Montepietà 2. 761

GARAGE semicentrale, nuova costruzione, capacità macchine 200, impresa vende. Telefonare 500-277. 578

NEGOZI centrali, semicentrali, reddito oppure liberi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-821. 283

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti Sauze d'Oulx condominio Sansicari appartamenti da una camera ed oltre finizioni di lusso autorimessa privata terrazze facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

PRIVATO vende alloggio casa signorile 4 camere servizi vicinanze via Borgaro. Richiede 9.600.000. Telefonare 372-215.

PROGETTO approvato 160 camere, vende terreno zona sviluppo, 150 metri corso Francia Cascine Vica. Tel. 53-601.

PROPRIETARIO vende alloggio precollinare, comodità tram, cinque camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 381-718. A83475

RAG. Foti tel. 519-396 vende terreno via Cossa 1200 mq. residenziale.

RAG. Foti tel. 519-396 vende case demolibili centrali, terreni entro fuori dazio residenziali con senza progetto.

RAG. Foti tel. 519-396 vende 2 camere tinello via Del Prete. A86733

RAG. Foti tel. 519-396 vende 2 camere tinello piazza Pitagora. A86733

RAGIONIER Foti, telefono 519-396, vende 1-2 camere servizi Peschiera 299/13.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercellese vendonsi. Telefonare 527-376. 874

TERRENI industriali residenziali Torino e dintorni vende Crosetto, Sogno 10.

TERRENO adatto casetta e piccola industria mq. 1400 vendo. Tel. 882-575.

TERRENO fronte strada statale Leinì mq. 7000 vendesi confine Torino Borgaro. Telefonare 774-389. 229

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 467-687. 232

TERRENO industriale residenziale. Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale vendo mq. 1800 interno dazio. Tel. 293-431 ore pasti.

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano vendo. Telefonare 759-013. 589

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO Susei progetto approvato 16 camere costruzione 2 ville 8.000.000 vendo. Tel. 80.225. 514

TERRENO vendesi barriera Orbassano (via Paolo Gaidano), possibilità circa 1200 camere, disposti parziale cambio camere. Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENO 3 chilometri Porta Nuova collinare permesso fabbricazione vendo. Telefonare 399-117. A86937

VENDESI Giulitti 10 alloggetto soffittato tre vani servizio quarto piano libero 1.600.000. Rivolgersi portinaia.

VENDO terreno mq. 2000 su provinciale Castiglione Torinese. Tel. 232-484.

VENDONSI appartamenti stabile con finizioni signorili consegna aprile 1963 visite in cantiere al pomeriggio via Tripoli angolo corso Cosenza ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI negozi su corso e angolari facilitazioni di pagamento mutuo stabile signorile consegna aprile 1963. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009

VENDONSI 6.500.000 muri negozio reddito 7 % zona Francia. Tel. 599-490.

VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Telefonare 553-307. 334

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Rbarrazzetta. Telefonare 45-152 dopo ore 16.

VILLA signorile panoramica nuova 8 camere doppi servizi, giardino, garage, vendo. Tel. 862-575. 514

VILLETTA moderna 35 km. Torino privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, termo, bagno, telefono, 2 garages, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 18 milioni, ammobiliato. Tel. ore pasti 793-483

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A dipendente Fiat piemontese abbisogna alloggetto servizi. Tel. 397-001, 775-889.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affittare alloggi vuoti, ammobiliati. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 538-196. 433

CERCO camera ammobiliata indipendente oppure vuota persona sola. Telefonare 797-661. A86873

CONIUGI piemontesi 40enni cercano una due camere tinello et servizi possibilmente centrali. Tel. ore ufficio 597-139.

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona Lingotto, Fiat Mirafiori. Telefonare 390-839, 697-721.

INDUSTRIA meccanica affitterebbe libero anche non subito locale mq. 800 oltre uffici e disimpegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

MADRE figlia piemontesi occupate referenziate cercano alloggetto camera o nello cucinino 20.000 zona Statuto, Bernini, Martinetto. Scrivere A. Tomassone, corso Regina Margherita 171.

NEGOZIO buona posizione, zona Francia, cercasi per mobili. Tel. 799-143.

ORTOFRUTTICOLTORE cerca affittare cascina con terreno collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A84897

PROFESSORI statunitensi desiderano affittare 1° febbraio-luglio 1963 tre alloggi ammobiliati tutti comforts rispettivamente sei, cinque e quattro letti. Scrivere precisando Ipsen, Massimo D'Azeglio 15. A83316

SIGNORA referenziata sola cerca alloggetto camera tinello cucinino zona Statuto Campidoglio. Scrivere Lagna, via Morghen 34. A86581

SPOSI piemontesi cercano alloggio 20-25 mensili massimo. Telefonare 593-877.

TORINESI madre figlia massime referenze cercano due camere servizi terrazzo zona Francia, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTANSI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 328-539.

ABBIAMO 1-2-3 camera servizi. Arsenale 42, telefono 46-435. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, termo centrale, bagno, in Chivasso. Telefono 527-420.

AFFITTANSI locali luminosi magazzini, negozi. Telefonare 570-663 ore 8-10.

AFFITTANSI locali seminterrati ad uso magazzino industria sicurezza mq. 30-80 e alloggio. Via Pinelli 79. Telefonare 528-584. A86380

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, via Monginevro 259. Tel. 324-858.

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina bagno, termo centrale. Tel. 734-445.

AFFITTASI appartamenti signorili precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa. Telefonare 487-667. 839

AFFITTASI attico signorile zona Gran Madre due camere doppi servizi. Telefonare 80-049. A86594

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 689-682. 610

AFFITTASI dal 1° gennaio '63 locali uso magazzino e negozi corso Vinzaglio angolo via Revel. Telefonare 42-278 ore 9-12. A82235

AFFITTASI locale industria alienzione o magazzino mq. 200 via Cuneo 30. Telefonare 275-089 Ferro. A84537

AFFITTASI negozio con retro via Bologna 256. Telefonare 241-691.

AFFITTASI subito locale industriale altezza o magazzino mq. 1000 + 300 coperti, mq. 400 cortile, tutti servizi. Via Elvo 25, Torino. A85419

AFFITTASI zona Beringhieri alloggio ammobiliato 3 camera e cucina servizi. Telefonare 379-681 ore pasti.

AFFITTASI zona Statuto rialzato due camere servizi uso ufficio, studio professionale. Telefonare 741-177.

AFFITTASI 6-8 locali ufficio, abitazione, monumento corso Vittorio. Cravenzola, Cernaia 40. 433

AFFITTO alloggetto libero tel. 796-184 dalle ore 15 alle 18. A85721

AFFITTO negozio grandioso, periferia S. Rita, uso magazzino ufficio. Telefonare 390-263. A84620

ALLOGGIO signorile cinque camere doppi servizi, affitto S. Rita persone adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A84373

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telefono 21-085, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 903

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigniati.

CORSO Galileo Ferraris 63, affittasi subito alloggio signorilissimo, sette camere, tripli servizi, doppi ingressi. Terrazzi panoramici. Rivolgersi in portineria dalle ore 15 alle ore 17.

CORSO Vittorio Emanuele, pressi Porta Nuova, affittasi subito alloggio signorile, terzo piano, cinque camere, doppi servizi, ascensore, termocentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino».

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE uso deposito mq. 80 passaggio carraio acqua forza. Telefonare 751-803.

MAGAZZINO deposito luminosissimo mq. 180 circa affittasi Lecnmann. Telefonare 791-412. A84106

(Continua a pag. 11)

Organizzato dalla scuola del prof. Bolsi

Il convegno di neurologia si aprirà sabato a Torino

In questa città nel 1926 si tenne la prima riunione che fece della materia una branca a sé - Nelle imminenti sedute i più noti maestri tratteranno temi attuali di alto livello scientifico

Agli albori del secolo la neurologia, che studia i morbi del cervello e dei nervi, non era ancora una branca medica a sé stante e rimaneva nell'ambito dell'insegnamento della medicina cosiddetta interna, costituendone forse la parte più raffinata, per il privilegio che l'uomo attribuisce alle funzioni della vita di relazione. La parola, il gestire, l'equilibrio della persona, il muovere dei nostri arti nelle attività più delicate, come può essere ad esempio il suonare il pianoforte, dipendono infatti dal sistema nervoso; così come ne deriva l'abilità nei giochi, la capacità di scrivere.

Pertanto chi abbia la buona ventura di leggere qualche raccolta di lezioni di grandi clinici medici dell'epoca, di un Murri di Bologna, di un Cardarelli di Napoli, di un Bozzolo di Torino, vi troverà forse tra le loro più brillanti dissertazioni, galvanizzatrici di attenzione, proprio quelle dedicate ad argomenti neurologici. In esse implicitamente traspaiono i segni precursori di una autonomia, che la branca neurologica avrebbe dovuto assumere in seguito, trattando, si intende, anche le funzioni nervose vegetative, preposte cioè alla regolazione dei visceri.

Data memorabile di questa raggiunta maturità e della consolidata indipendenza didattica e clinica è quel 1926, in cui a Torino si tenne una importante riunione della specialità, sia pure con non ancora molti cultori, ma con i tre più grandi maestri, Lugaro, Tanzi e Rossi; le cui rispettive scuole hanno conquistato una chiara rinomanza, che tuttora mantengono anche in campo internazionale.

Orbene Torino, a distanza di tanti anni, pur avendo nel frattempo celebrato «Giornate internazionali» della materia, sta per ospitare per la prima volta un Congresso nazionale (il XIV della serie) della ormai fiorente Società italiana di neurologia. Esso inizierà i lavori sabato, preceduto domani da due riunioni scientifiche della Società italiana di elettroencefalografia e neurofisiologia e della Lega italiana per la lotta contro l'epilessia. Nel darne notizia ieri in una conferenza-stampa, il direttore della Clinica universitaria torinese delle malattie del sistema nervoso, prof. Dino Bolsi, successore del Lugaro, ha sottolineato l'importanza degli argomenti che verranno trattati ad alto livello.

Primo nell'ordine quello delle nuove acquisizioni sulle strutture nervose centrali, che intervengono nella funzione uditiva. Si tratta di centri particolari scaglionati in vari punti dei lobi cerebrali temporali, collegati mediante complesse vie e modalità di relazione. Quelli per le sensazioni uditive fondamentali, meno nobili, quali l'intensità, la qualità, il tono dei suoni sono localizzati in entrambi i lobi temporali; cosicché la lesione di uno solo di tali lobi non le menoma. Mentre l'area uditiva psichica, per l'interpretazione e l'analisi più elevata, è situata nel solo lobo sinistro nei destrimani, tanto che è solamente la lesione di quello che induce difetti nella vera percezione uditiva. Per i mancini si tratta invece del lobo destro.

L'importanza della integrità del lobo temporale non vale soltanto per la percezione uditiva, ma anche per ben altre funzioni sensoriali, vegetative, istintive e di relazione, dall'olfatto al linguaggio, alla stessa sessualità. A parte il fatto che questa regione cerebrale è sovente incriminabile nelle manifestazioni epilettiche, tanto da dover spesso essere aggredita dal bisturi a scopo terapeutico. Perciò la esplorazione più approfondita delle sue condizioni normali e patologiche è motivo del secondo complesso di relazioni.

Indubbiamente un grande interesse sarà pure suscitato dal terzo tema di relazione, perché si riferisce allo studio dell'origine e del trattamento terapeutico della rigidità e del tremore caratteristici del morbo di Parkinson e delle forme ad esso simili. Verranno tra l'altro discusse le nuove tecniche operatorie, che in questi ultimi anni sono venute portando confortanti miglioramenti nell'andamento della grave malattia, valendosi della interruzione nel profondo del cervello di circuiti nervosi per cui si incanalano stimoli patologici partenti da speciali centri. La distruzione terapeutica delle strutture nervose, dalla cui alterazione dipendono i deprecabili sintomi del male, non richiede ormai più l'apertura di larghe breccie craniche, ma avviene col raggiungimento delle loro profonde sedi a mezzo di speciali fini strumenti, guidati secondo un metodo quasi incruento.

Basterebbero questi temi per colmare il programma di un grande congresso; ma, per l'urgenza della sua soluzione ai fini della terapia e della prevenzione, nel convegno attuale ne è stato iscritto un altro. Esso verte sulle diverse alterazioni di vasi sanguigni allogati nelle strutture nervose che hanno sede nella fossa posteriore del cranio. Si tratta di lesioni vasali, cui vanno attribuite molteplici e gravi forme morbose neurologiche, sia d'ordine motorio che sensitivo.

La notorietà dei nomi dei relatori e degli specialisti iscritti per le discussioni sono garanzia che dalle imminenti riunioni, degnamente organizzate dalla Scuola neurologica torinese, sortiranno conclusioni di alta portata.

Angelo Viziano

La moglie del cosmonauta



La moglie di Schirra a Capo Canaveral, dopo il lancio. Ha atteso per 9 ore la notizia dell'ammaraggio (Tel.)

Il processo per i tumulti del '60

Un agente di P.S. accusa il sindaco di Livorno

Ascoltati altri ventisei testimoni - Oggi le ultime deposizioni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 ottobre.

Il Tribunale che si occupa del processo di Livorno, ha sentito oggi ventisei testimoni, in maggioranza agenti e carabinieri che presero parte agli episodi dell'aprile 1960.

«Mentre ero in servizio in piazza Grande ho sentito che un gruppo di persone, affacciate alle finestre della redazione del *Paese*, pronunciavano espressioni oltraggiose, come assassini, delinquenti, nei confronti dei tutori dell'ordine. E tra queste persone vi era anche il Sindaco di Livorno prof. Badaloni»: così ha dichiarato l'agente di p.s. Novello Lapini. La sua deposizione ha provocato una accesa reazione della difesa.

Avv. Bassano — Vogliamo farci precisare dal teste dove si trovava precisamente quando udì queste oltraggiose affermazioni?

Presidente — Ma avvocato, lo ha già spiegato!

Avv. Bassano — Mi permette, Presidente, la domanda è molto importante per noi, perché dobbiamo accertare se nella posizione in cui il teste si trovava e tra la confusione che regnava nella piazza, ebbe occasione di sentire distintamente quello che si è potuto eventualmente dire sulla finestra della redazione del giornale.

Teste — Mi trovavo davanti le aiuole antistanti il porticato di piazza Grande.

Avv. Bassano (interrompendolo) — Bene, proprio da quel punto è assolutamente impossibile vedere le finestre del giornale...

Presidente — La prego, avvocato, queste sono considerazioni che farà nel corso della discussione.

Dopo queste vivaci battute sono stati ascoltati alcuni testi della difesa: Brunero Dominici, Milvia Lucarelli, Carlo Bucciarelli e Pietro Passeti, tutti collaboratori della redazione livornese del *Paese* hanno concordamente affermato che quel giorno il sindaco rimase affacciato alla finestra della redazione soltanto per pochi attimi. Come dire cioè che il prof. Nicola Badaloni si trovò materialmente impossibilitato ad esprimere frasi ingiuriose nei confronti delle forze dell'ordine.

Il dibattimento verrà ripreso domattina per l'interrogatorio degli ultimi testimoni.

g. g.

Fulminea disgrazia a Spigno Monferrato

Capostazione muore travolto dal treno dopo avere dato il segnale di via libera

Ieri pochi minuti prima delle 14 - La vittima, di 41 anni, stava assistendo al passaggio di un "merci" - Ad un tratto ha voluto balzare sul predellino del locomotore per dare istruzioni al macchinista - Un piede gli è mancato ed è precipitato sotto le ruote - Il disperato dolore della moglie, insegnante elementare, che ha saputo della disgrazia a scuola

(Nostro servizio particolare) **Spigno Monferrato**, 3 ottobre.

Il capostazione principale di Spigno Monferrato, grosso centro lungo la ferrovia Alessandria-Savona, ad una trentina di chilometri da Acqui, è stato travolto ed ucciso da un treno merci. La vittima è il quarantunenne Mario Malin, nativo di Alessandria, dove risiedono i genitori, e in servizio a Spigno dal 1959. Lascia la moglie, l'insegnante elementare Cecilia Crescini, di 40 anni, ed il figlio Ugo, di 15, studente. La sciagura è accaduta pochi minuti prima delle 14. Il «merci» n. 5983, formato da due locomotori e una quarantina di vagoni, partito da Acqui e diretto a San Giuseppe Cairo, dopo aver sostato ad un disco alla periferia di Spigno, alle 13,55 imboccava il primo binario della stazione, procedendo a velocità ridotta. Il convoglio non avrebbe dovuto fermarsi, e il Malin, che aveva preso servizio a mezzogiorno, si era portato sul marciapiede prospiciente l'edificio, per dare con l'apposita paletta il segnale di via libera.



Mario Malin, 41 anni, il capostazione ucciso dal treno

A pochi metri dal capostazione era il deviatore Annibale Robiglio, di 24 anni, abitante a Spigno, che osservava la manovra. Il treno, dopo aver rallentato all'ingresso in stazione, stava riprendendo velocità quando il Robiglio ha notato che il capostazione, dato il segnale, percorreva qualche metro di corsa e quindi compiva un balzo per salire sul predellino del primo locomotore, alla cui guida era il macchinista Pietro Piana, del deposito di Alessandria. Evidentemente il Malin voleva impartirgli qualche disposizione.

Purtroppo, appoggiato il piede destro sul predellino, il capostazione ha perso l'equilibrio, e, nonostante si fosse aggrappato ad una sporgenza, dopo aver compiuto un mezzo giro su se stesso ed avere urtato contro la fiancata del locomotore, è caduto riverso a terra, finendo fra le ruote del convoglio e il marciapiede.

Il macchinista, appena si è reso conto che il Malin stava precipitando, ha azionato i freni, ma la manovra non è stata sufficiente ad evitare la sciagura. Il poveretto è stato trascinato per una decina di metri. Sono subito accorsi a prestargli soccorso il Robiglio ed alcune persone che avevano assistito alla tragica scena, ma purtroppo vi era ben poco da fare. Pochi attimi dopo, il Malin ha cessato di vivere e i due medici di Spigno, Visseo e De Bernardi, chiamati sul posto, non hanno potuto che constatarne la morte.

La moglie del Malin aveva lasciato una mezz'ora prima la stazione (la famiglia è alloggiata al primo piano dell'edificio) per recarsi alla scuola elementare del paese, distante due chilometri, dove insegna, accompagnata dal figlio Ugo, studente dell'istituto tecnico di Alessandria. Domani il ragazzo avrebbe dovuto trasferirsi in questa città per entrare nel Collegio Santa Chiara. Ugo Malin era già sulla strada del ritorno ed a stento alcuni conoscenti sono riusciti ad evitare che entrasse in stazione, dove il corpo straziato del padre giaceva ancora lungo i binari.

La signora Malin, mentre stava per iniziare la lezione, sentiva alcune persone parlare di una disgrazia avvenuta in stazione e aveva un presentimento. Si faceva portare in macchina alla stazione, ma a pochi metri veniva fermata e accompagnata presso i conoscenti, dove già era il figlio. Poco dopo apprendeva la tragica morte del marito.

Sul posto è giunto il procuratore della Repubblica di Acqui, dott. Conti, con il dott. Lingeri, medico legale, e il maresciallo dei carabinieri Duberti. Il corpo del povero capostazione è stato trasportato nella sua casa e pietosamente ricomposto da alcuni ferrovieri.

f. m.

Rinviato al 9 ottobre il processo «Nicolay»

Un perito, per ordine del Tribunale di Genova, deve accertare le condizioni fisiche di una imputata - L'accusata è ricoverata in clinica a Milano

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 3 ottobre.

Laura Feola è stata oggi, pur essendo assente, la protagonista della seconda udienza del processo «Nicolay-Sfar»: a causa sua, infatti, il dibattito è stato rinviato al 9 ottobre. Ieri il Tribunale aveva impiegato quaranta minuti per decidere che la sua mancata comparizione nel salonetto di Palazzo Ducale non trovava giustificazione. Invano il difensore, avv. Paolo Machiavelli, aveva informato i giudici che la signora si trova ricoverata in una clinica milanese.

Stamane il patrono di Laura Feola è tornato alla carica per far revocare la dichiarazione di contumacia. Ha esibito un certificato medico compilato da un sanitario della «Clinica Mater», dott. Ettore Prasca, nel quale si conferma che l'imputata abbisogna di cure ginecologiche e deve essere sottoposta ad intervento chirurgico.

E' apparso chiaro, nel vivace succedersi di interventi, che nessuno vuol rinunciare ad ascoltare in aula la condotta dell'«amica dei ministri»: non intende rinunciarvi il P. M. Marcello De Felice, per il quale la Feola vendette fumo agli ex amministratori dell'«Acquedotto Nicolay» e della «Finanziaria Sfar», ai quali avrebbe assicurato, a carissimo prezzo, la protezione di parlamentari e di uomini di Governo che in realtà ella conosceva appena o non conosceva affatto; non vi rinunciano i patroni dei funzionari del «Banco di Sicilia», per i quali le assicurazioni della Feola avrebbero «garantito» della serietà delle intraprese escogitate dal gruppo che amministrava la «Nicolay» e la «Sfar».

Soltanto i patroni degli ex agenti di cambio non hanno interloquito. Fra tanti pareri differenti il Tribunale ha finito però con l'accogliere il suggerimento dei patroni di parte civile, e più particolarmente dell'avv. Andrea D'Andrea, ed ha rinviato il processo a martedì prossimo, affidando al prof. Aldo Franchini dell'Università di Genova il mandato di recarsi a Milano per controllare quali siano in effetti le condizioni dell'imputata.

Il medico legale, che potrà farsi affiancare da un ginecologo di sua fiducia, dovrà accertare non soltanto la natura del male che affligge la Feola ma anche se l'intervento chirurgico è assolutamente improcrastinabile.

n. b.

Muore la madre di un prelato nell'auto pilotata dal figlio

Aveva 79 anni; abitava a S. Damiano d'Asti Mons. Giovanni Cheli, addetto alla Nunziatura di Madrid, tornava dalla Spagna - A Grosseto s'è scontrato con una vettura genovese

(Dal nostro corrispondente) **Grosseto**, 3 ottobre.

Oggi alle 12,30, sull'«Aurelia», a Montepescali, due auto sono venute a collisione durante un sorpasso: nell'urto ha perduto la vita la signora Annunziata Bacco vedova Cheli di 79 anni già residente a San Damiano d'Asti, madre di monsignor Giovanni Cheli di 44 anni, addetto attualmente alla Nunziatura Apostolica di Madrid.

Alla guida dell'auto si trovava monsignor Cheli diretto a Roma per partecipare al Concilio Ecumenico. L'auto, una «Opel» targata Corpo Diplomatico 248-Z-9934, si è trovata la strada sbarrata dalla «600» condotta dal professore di lettere Giovanni Vaccaro di 35 anni, abitante a Genova-Nervi, il quale, diretto a nord, aveva iniziato il sorpasso della «1100» condotta dall'ex-direttore di banca Agostino Bertoni di 70 anni, residente a Roma in via Tacito.

L'auto di monsignor Cheli, dopo la collisione con la «600», è finita contro un albero sulla destra, sfasciandosi. La signora Cheli è deceduta sul colpo; il suo corpo è stato estratto dalla «Opel» con notevoli difficoltà.

Monsignor Cheli, nonostante le ferite riportate al volto e al torace e lo stato di *choc*, ha impartito l'estrema benedizione alla salma della madre. Il prof. Vaccaro, che dopo l'urto con la «Opel» era anch'egli finito contro un albero, è rimasto leggermente ferito. Illeso è rimasto il Bertoni.

v. d.

Preoccupazione a Cuneo per la scarsità d'acqua

Cuneo, 3 ottobre.

(s. m.) Da qualche giorno gli ufficiali comunali sono subissati da telefonate di cittadini che protestano perché l'acqua potabile non arriva oltre i primi piani delle case. Il rifornimento idrico della città sta purtroppo diventando sempre più precario, perché le sorgenti di Andonno, dalle quali trae rifornimento l'acquedotto municipale di Cuneo, sono pressoché asciutte a causa dell'eccezionale siccità. Mancando la pressione sufficiente, l'acqua non può arrivare, se non per qualche ora durante la notte, nei piani alti dei palazzi, creando una comprensibile situazione di disagio, che è aggravata dal fatto che nei nuovi quartieri mancano del tutto le fontanelle pubbliche.

Secondo talune voci, le sorgenti di Andonno si sarebbero inaridite in conseguenza dei lavori in corso, più a monte, nella zona di Entracque, per la costruzione di alcune grosse centrali elettriche. La direzione dell'acquedotto e la «Pce», per conto della quale vengono realizzati i nuovi impianti idroelettrici, hanno però smentito questa ipotesi, che comunque continua a circolare con insistenza in città.

Un cacciatore di Pinerolo

Ha un braccio dilaniato dallo scoppio del fucile

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 3 ottobre.

(m. g.) Di un grave incidente di caccia è rimasto oggi vittima Maggiorino Sonziel di 67 anni, abitante a Pinerolo in via Porro 39.

Il Sonziel era con alcuni amici in campagna ad una battuta di caccia: vedendo una lepre puntava il fucile facendo scattare il grilletto e contemporaneamente lanciava un urlo cadendo a terra con un braccio dilaniato. Il fucile, infatti, gli era scoppiato fra le mani.

Molto probabilmente il Sonziel, poco prima, aveva inavvertitamente toccato con la bocca dell'arma una scarpata intasandone la canna di terra. Soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale Agnelli, vi è stato ricoverato.

Forse fa la pace con la moglie il giovane impresario di Varzi

E' ritornato a casa: sarebbe finita l'avventura con Giulia Occhini - Ieri a Voghera la seconda udienza per la separazione - La causa rinviata al 31 ottobre

(Nostro servizio particolare) **Voghera**, 3 ottobre.

Udienza brevissima, stamane, alla sezione civile del Tribunale di Voghera per la causa di separazione legale promossa dalla signora Gianna Casaschi contro il marito Stefano Azzaretti, il giovane impresario edile di Varzi protagonista dell'ultima avventura sentimentale della «dama bianca», Giulia Occhini.

La prima udienza si tenne il 22 agosto scorso e il giudice dott. Caroselli, dopo essersi incontrato coi protagonisti ed avere inutilmente cercato un accordo amichevole, autorizzò la separazione dei due coniugi affidando alla madre i figli (un maschietto di 7 anni e una bimba di 4) con la possibilità per il padre di far loro visita quando lo desideri.

Contemporaneamente il giudice stabiliva che l'Azzaretti provvedesse agli alimenti della moglie e dei figli fissando l'ammontare dell'assegno mensile in 70.000 lire. La signora Casaschi, tramite il proprio legale avv. Para, nel promuovere la causa chiedeva la separazione legale, per colpa esclusiva del marito, e l'affidamento dei figli.

Il giovane impresario, che è assistito dal legale della signora Giulia Occhini, avv. Boidi, non intende opporsi alla separazione legale e all'affidamento dei figli alla moglie, ma dichiara di non essere in grado di pagare un assegno mensile di 70.000 lire.

All'udienza di stamane, comunque, si è avuta soltanto la costituzione in giudizio dell'Azzaretti, rappresentato da un procuratore dell'avv. Boidi, e quindi la causa è stata rinviata al 31 ottobre.

In quell'occasione sarà presentata la comparsa difensiva dell'Azzaretti e la causa, che è istruita dal giudice dott. Ferrigno, seguirà poi il suo normale corso dinanzi al Tribunale Civile che dovrà emettere la sentenza, prevista per la fine dell'anno.

Non si esclude, però, una riconciliazione fra i coniugi. Stefano Azzaretti, infatti, avrebbe lasciato «villa Carla» di Novi Ligure, dove si era rifugiato insieme alla signora Giulia Occhini dopo il clamore suscitato dalla nuova vicenda sentimentale della ex compagna di Fausto Coppi, e sarebbe ritornato alla casa di Varzi, presso i genitori, che si sono in più occasioni decisamente schierati in favore della nuora.

Rappacificato coi genitori, il giovane cercherebbe anche un accordo con la moglie. La signora Casaschi, che da qualche giorno si è trasferita a Voghera dopo avere lasciato la casa dei suoceri, sarebbe decisa alla separazione, ma non è improbabile che, anche nell'interesse dei figli, muti parere.

f. m.

SPETTACOLI

ASTOR: OGGI "GRANDE PRIMA" CON L'INDIMENTICABILE INTERPRETE DI «SCANDALO AL SOLE» E «VENTO CALDO»

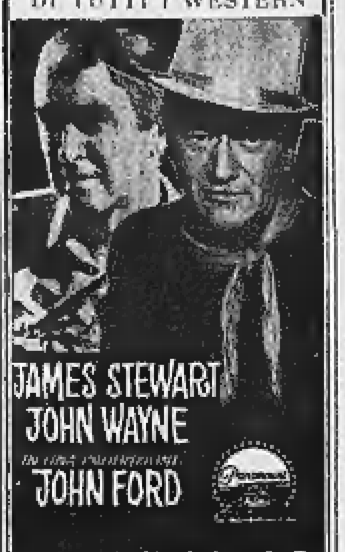


LA COLONNA SONORA DEL FILM E' INCISA SU DISCO WARNER BROS N. 5524

3ª settimana di successo

al CORSO

del più «WESTERN» DI TUTTI I WESTERN



OGGI · IDEAL · OGGI

IN CONTEMPORANEA CON LE MAGGIORI CITTÀ ITALIANE

Titanus

GOFFREDO LOMBARDO PRESENTA



un film di ROBERT ALDRICH

STEWART GRANGER · ANNAMARIA PIERANGELI

STANLEY BAKER · ROSSANA PODESTÀ

RIK BATTAGLIA · GIACOMO ROSSI STUART · ALDO SILVANI

e con ANOUK AIMÉE

MUSICA DI MIKLOS ROZSA · REALIZZATO DA MAURIZIO LODI-FÈ

UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE TITANUS-S.G.C.

IL FILM NON È VIETATO

Data l'importanza del film sono tassativamente sospese le tessere e gli ingressi di favore

ORARIO SPETTACOLI: 13,45 - 16,30 - 19,30 - 22,30

Oggi al NUOVO ROMANO

il pubblico migliore per la più attesa "prima" dell'anno

JULES e JIM

Edizione integrale in lingua italiana



«Un film che è un inno all'amore, e forse anche un inno alla vita!»



JEANNE MOREAU

OSCAR WERNER - HENRY SERRE

in un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Ad evitare spiacevoli rifiuti la Direzione comunica che per i primi trenta giorni sono sospese le tessere e gli ingressi di favore

DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE SPA

AL REPOSI

COLOSSALE SUCCESSO

DUE PREMI alla XXIII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia - **COPPA VOLPI** per la migliore interpretazione maschile - **PREMIO SAN GIORGIO** per il miglior film a soggetto



PALAZZO DELLO SPORT

4-7 Ottobre ore 20,30 - 5-6 Ottobre ore 16 e 20,30

TENNIS

CAMPIONATO DEL MONDO PROFESSIONISTICO A SQUADRE

COPPA KRAMER

VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA» E PALAZZO DELLO SPORT

INCONTRI VALEVOLI PER IL TROFEO *Facis* confezioni

OGGI AL CINEMA **TORINO**

GERONIMO!



LA BORSA DEL DISCO RCA

IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA

OGNI GIORNO

PAUL ANKA

---

ore 21

TELEVISIONE



Ore 21: mettetevi in poltrona davanti al televisore. Godetevi un'ottima trasmissione con IRRADIO, la visione che incanta. Ve lo meritate.

GARANZIA TOTALE

IRRADIO

la visione che incanta

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA"

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Estero posi... curaco, Santa Teresa 18 Tel. 513-024

CINERIZ: 2ª SETTIMANA

DORIA

MAMMA ROMA

•

VITTORIA

La bellezza d'Ippolita

2 FILM DI AUTENTICO SUCCESSO

OGGI - **AUGUSTUS** - OGGI

DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO IN PRIMA VISIONE

Titanus



Domani al REPOSI

TRATTO DAL LIBRO CHE HA FATTO ARROSSIRE LA SIGNORA DE GAULLE.....
INTERPRETATO DALL'ATTRICE CHE HA FATTO ARROSSIRE IL MONDO



* TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO di CHRISTIANE ROCHEFORT EDITO IN ITALIA da LONGANESI & C.

AMBROSIO

ENORME SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Titanus LEONE D'ORO ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Cronaca familiare

MARCELLO MASTROIANNI · JACQUES PERRIN

DIRETTO DA VALERIO ZURLINI

TECHNICOLOR

CRISTALLO

4ª SETTIMANA - ENORME SUCCESSO

Fedra



GLI UOMINI CONDANNANO!!!
LE DONNE PERDONANO!!!

MELINA MERCOURI - ANTHONY PERKINS · RAF VALLONE

RISTORANTE CASTELLO DI CINZANO

Secolo XIII Monumento Nazionale (CASSINO) - Telef. 961-761

Saloni banchetti per 300 coperti - Saloni ricevimenti e feste - Sale per riunioni e conferenze con impianto sonoro. Tavernetta - Sala da the Torre panoramica - Aperto tutto l'anno

SPETTACOLI

A giorni il debutto dello spettacolo

Le satire di Dario Fo e della bella moglie per rendere più lieta "Canzonissima,, alla tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

La prossima settimana, il 12 ottobre, «Canzonissima» farà il suo debutto sugli schermi televisivi italiani. Dopo la pioggia di critiche più o meno feroci che tutti i giornali riversarono sull'edizione dell'anno scorso, quest'anno la Rai-tv è andata con i cosiddetti «piedi di piombo». Alla fine la scelta sembra essere stata felice. A condurre la trasmissione dei milioni sono stati chiamati, com'è noto, Franca Rame e Dario Fo: una coppia notissima, che si distingue per il fine e acuto umorismo che caratterizza i suoi *sketches*.

La satira di costume, che costituisce il genere preferito da Fo e da sua moglie, si indirizzerà soprattutto sul come gli italiani impiegano il proprio tempo libero. Vedremo quindi delle scenette di caccia, di pesca, potremo indirettamente osservarci mentre facciamo gite in montagna o mentre giochiamo alle bocce o mentre siamo allo stadio o al cinematografo. Uno degli episodi già realizzati si svolge infatti al cinema. Il personaggio protagonista delle varie avventure si trova alle prese con la solita signora che parla a voce alta, che vuole avere spiegazioni sul più reconditi particolari del film o che viceversa pretende di anticipare gli avvenimenti secondo le sue più tortuose deduzioni.

Fin dalla prima puntata, che verrà presentata da Fo e dalla moglie a turno (fingendo di rubarsi vicendevolmente il microfono), l'attore ballerà e canterà. Dopo avere presentato il «madison», ballo che già furoreggia fra i patiti della danza e si appresta a prendere il posto del twist, Fo canterà alcune canzoni. Sembra anzi che ne abbia scritte più di venti in collaborazione con Molinari e Chiosso. La prospettiva di cantare in una trasmissione che ospita i migliori esponenti del mondo canoro non lo imbarazza. «A parte il fatto che confido nella generosità dei miei amici cantanti — ha dichiarato Dario Fo — le mie canzoni sono di taglio tanto particolare da non richiedere esibizione di voce o rigoroso ossequio del tempo. Si tratta di recitarle più che di cantarle, quindi lungi da me l'idea di mettermi in competizione con i professionisti della canzone».

Dario Fo e Franca Rame, come s'è detto, faranno principalmente della satira di costume, ma anche quella di sapore politico non sarà del tutto dimenticata, pur con gli ovvi controlli. Per il momento sono stati consegnati i copioni delle prime sette puntate e la censura si è limitata a fare pochissimi tagli, «tanto da dimostrarsi meno intransigente di quanto si dica», come ha osservato il simpatico attore, il quale è rimasto amareggiato solo da una cosa in questi giorni di grande attesa: dalle accuse cioè che gli ha rivolto un giornalista di voler tramutare «Canzonissima» in un comizio comunista. Dario Fo ha smentito energicamente tale illazione affermando di non essere iscritto ad alcun partito politico. «Per il resto — egli ha aggiunto nel corso di una intervista concessa a un settimanale romano — io mi sento abbastanza preparato per dare il meglio e Franca è forse in condizioni ancora migliori delle mie. E il pubblico, in fondo, ho il sospetto che non ci voglia male...».

g. fr.

Roberto Rossellini lascerà il cinema?

Roma, 3 ottobre.

Nel corso di un'intervista telefonica, il regista Roberto Rossellini avrebbe confermato la sua intenzione di abbandonare ogni attività cinematografica, come aveva recentemente dichiarato ad un settimanale francese. Rossellini, che intende, comunque, limitare tale attività agli impegni contrattuali già assunti, ha dichiarato che si orienterà verso la saggistica per «vedere con occhi nuovi il mondo in cui viviamo».

Liz Taylor a Roma in compagnia di Fisher

Roma, 3 ottobre.

Fra la generale meraviglia, Liz Taylor, accompagnata da Eddie Fisher, si è fatta vedere nel tardo pomeriggio in un notissimo bar del centro. I frequentatori del locale, che appartengono per lo più al «giro» cinematografico e giornalistico, sono rimasti sconcertati dall'improvvisa apparizione. Mentre tutti credevano che Eddie Fisher fosse ancora nel Nevada, dove si trovava in attesa di ottenere il divorzio, questi è arrivato in Italia.

Stevenson debutta in teatro tra una pausa e l'altra dell'Onu

Si è esibito in un'opera di Copland

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 ottobre.

Abbandonando per qualche ora il Palazzo delle Nazioni Unite Adlai Stevenson, capo della delegazione degli Stati Uniti, ha debuttato l'altra sera come artista sul palcoscenico della nuova «Philharmonic Hall» al «Lincoln Center». Con l'orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy, egli ha sostenuto la parte della «voce recitante» nell'«Omaggio a Lincoln» di Aaron Copland.

Stevenson, ex-candidato alla presidenza degli Stati Uniti ha avuto una prima ovazione facendo il suo ingresso insieme al direttore d'orchestra: ha ringraziato e poi si è seduto discretamente al suo posto, davanti ai violini.

Quando è venuto il momento di dire la sua parte, egli l'ha fatto con la disinvoltura di un Charles Boyer, adattandosi perfettamente al ritmo della musica e conformandosi alla direzione del M° Ormandy con la stessa precisione degli altri membri dell'orchestra.

Numerose chiamate l'hanno ringraziato della coscienza con cui egli aveva preparato la sua parte, provando con l'orchestra come qualsiasi professionista. Forse è stato perché aveva da partecipare ad un'ultima prova che egli non aveva assistito al pranzo offerto dal segretario di Stato Dean Rusk in onore di Gromiko.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

CRONACA TELEVISIVA

La partenza dell'astronauta pezzo forte dei programmi

Del pezzo forte della giornata — il collegamento con gli Stati Uniti per il lancio del «Sigma 7» — parliamo a parte.

Anche per il dibattito di «Tribuna politica» rimandiamo i lettori, come di consueto, all'apposito servizio in altra pagina. Dal canto nostro diremo che un dibattito sul latino nella scuola media non può non aver avuto successo e non aver attirato davanti al video folle di genitori e — perché no? — pure di ragazzi.

Indi, festival delle «voci nuove per la canzone» dalle Terme di Castrocaro. Tale trasmissione aveva, da un punto di vista televisivo, due difetti fondamentali: arrivava dopo il festival del cantautore (venerdì) e dopo il festival di Zurigo (sabato), quindi terza dopo una grossa scorpacciata di ritornelli; e poi si presentava come avvenimento già ampiamente bruciato dai quotidiani che sull'andamento e sull'esito del concorso, svoltosi lunedì sera, avevano ampiamente riferito. Sono i guai delle registrazioni. La registrazione è comodissima per la tv: ma bisogna trasmetterla entro il più breve tempo possibile, al massimo ventiquattr'ore dopo, altrimenti sa di vecchio e di superato. Comunque, un suo pur modesto motivo d'interesse ce l'aveva, questa cronaca differita: vedere in faccia e ascoltare i vincitori, la romagnola Eugenia Foligatti e il siciliano Gianni La Commare, i due nuovi cantanti che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo.

* *

Sul «secondo» la tv è tornata all'antico e vergognoso vizio di rovistare tra gli scarti della produzione cinematografica mondiale e trarne pellicole da propinare a tradimento. E' un vizio che si sta ripetendo un po' troppo spesso da qualche mese. Rivedremo film spagnoli e austriaci degni soltanto di finire con sollecitudine al macero?

Intanto ieri sera abbiamo assistito ad un film americano «Il delitto del giudice», che era un impasto di cose lugubri e grottesche. Una povera signora è colpita da cancro al cervello. E' condannata, però senza saperlo. Il marito per distrarla la conduce in un lungo viaggio di piacere: e non escogita niente di meglio che tenere in valigia, fra pedalini e canottiere, la lettera di un medico in cui è detto chiaro e tondo che «la signora è affetta da morbo letale». L'inferma trova la lettera e potete immaginare come ci rimane. Dopo di che il marito, per troncare gli strazi della malattia, decide di farla finita e precipita moglie e macchina in un profondo burrone... Non aggiungiamo commenti. Diciamo soltanto che ci è spiaciuto veder coinvolto in questo film porta-jella, un attore del calibro di Fredric March.

Sono seguiti gli stravaganti, allucinanti ma abbastanza divertenti balletti di Nikolais.

* *

Stasera, sul primo canale, mutamento di programma. Il film «Viaggio indimenticabile» con James Stewart e Marlene Dietrich sarà sostituito da una cronaca filmata delle visite del Papa a Loreto e ad Assisi. Seguiranno il concerto di Del Monaco e il telefilm «La lunga attesa». Durante la giornata vi saranno due collegamenti diretti, alle 11,30 da Loreto e alle 17 da Assisi.

u. bz.

"Le quattro verità,, di Leslie Caron e Aznavour



La celebre attrice ballerina ed il non meno noto cantante francese sono i protagonisti del nuovo film di René Clair «Le quattro verità»: eccoli mentre posano durante una pausa delle riprese della pellicola (Telefoto)

Iniziate ieri a Vercelli le eliminatorie di canto

Il «concorso Viotti» affascina gli stranieri

L'85 per cento dei 298 concorrenti non sono italiani: vengono da tutti i continenti, anche da oltre-cortina - Una graziosa giapponesina che si è fatta cristiana



La graziosa giapponesina Atzuko Azuma si è fatta cristiana ed ha preso il nuovo nome di Annamaria Cecilia

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 3 ottobre.

Oggi, a porte chiuse, e cioè per la sola giuria, sono cominciate le eliminatorie del XIII Concorso internazionale di musica e danza, intitolato a «Gian Battista Viotti». Eliminatorie di canto. Di solito, si cominciava con la danza ma quest'anno la danza non c'è. Non è nemmeno sicuro che ricomparirà in seguito. E' mancato un numero ragionevole di iscrizioni per concorrere ai vari premi di «complessi» «coppie» e «solisti» assommanti ad oltre un milione di lire. E la ragione dell'assenza è anche facilmente spiegabile. Questo concorso è rigidamente di natura classica. Non ammette come danza il semplice contorcimento spettacolare del corpo umano, se esso non obbedisce a regole fisse, per la cui applicazione occorrono, non soltanto un talento particolare, ma anche una lunga pazienza di scuola. Né concede brevetti di consolazione. Ci troviamo di fronte a un curioso sport, chiamiamolo così, dove il fatto di arrivare primo non è il risultato automatico di una gara. Per la danza (entrata in lizza soltanto nel 1956) non troviamo nessun primo premio nel '57, nel '58, nel '60. Non ottenere premi al concorso Viotti equivale a una specie di bocciatura commerciale, ed è quindi naturale il branclo degli «insieme» delle scuole di ballo che non vogliono correre troppi rischi.

Diversa è la situazione della sezione «canto» e di quella «pianoforte» e «composizione» dove il rischio è individuale e magari non sempre a sfondo interessato di pubblicità. Ma anche lì i «primi» premi non abbondano. Soffermandoci al «canto», non ne troviamo nel '52, nel '53, nel '54, nel '55 (per le voci maschili), nel '57, nel '58, nel '60, nel '61. Ma val la pena tentare. Ad azzeccarla, può andare assai bene. Ciò, forse, spiega il fascino che questo concorso esercita all'estero più che in Italia. Il denaro da guadagnare immediatamente non è gran che: 300 mila lire alla prima voce femminile degna di grande attenzione e 100 mila lire alla seconda; altrettanto per la voce maschile. Ma il titolo è grande. Così quest'anno, su 298 concorrenti, l'85 % è straniero. Concorrono: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cuba, Danimarca, Ecuador, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Iran, Israele, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Usa, Venezuela.

Su i concorrenti, stanchi del viaggio e tutti intenti a raccogliere in mazzo le proprie virtù per non sfigurare, quindi chiusi nei loro alberghi per la gran massa, non c'è quasi nulla da dire. La figura più caratteristica è quella della signorina giapponese Atzuko Azuma che venuta in Europa non ha abbandonato i costumi tradizionali del suo paese per il vestire ma è passata alla religione cristiana, cambiando il proprio nome, il cui significato dovrebbe avere un'altera relazione con il cielo stellato, in quello umile di Annamaria Cecilia. Spicca nel gruppo la soprano mulatta Nell Hall dell'isola Barbados (Antille). a. a.

Il Festival di Sanremo (7-8-9 febbraio) torna all'antico sistema delle giurie

Abolito il toto-festival - La canzone vincente proclamata in sala nella terza serata

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 ottobre.

La società Ata ha comunicato oggi ufficialmente il nuovo regolamento per il 13° festival della canzone italiana che si svolgerà nei giorni 7-8-9 febbraio 1963. In sostanza poche sono le novità: le principali modifiche riguardano il numero delle commissioni che selezioneranno le canzoni da ammettere al festival (sarà una sola anziché due come lo scorso anno): il numero dei «motivi» ammessi, che saranno venti anziché 22. Non ci saranno inoltre invitati d'onore.

Questo per quanto riguarda le norme di svolgimento preliminare del concorso. Per quanto, invece, si riferisce alla manifestazione vera e propria, la novità è costituita dalla soppressione della quarta serata e quindi ovviamente del toto-festival. I due gruppi di cinque canzoni vincitrici delle prime due serate di selezione, verranno ripresentati nella terza sera e quindi votate da una giuria in sala e da quelle che verranno costituite nelle sedi esterne. La proclamazione delle vincitrici avverrà quindi la sera stessa.

Il festival torna alle origini, quelle più semplici, forse, del tempo in cui la manifestazione non aveva ancora suscitato tante polemiche fra musici parolieri e rappresentanti degli organismi che si occupano della musica leggera. Fra le canzoni prescelte nessun compositore — neppure con pseudonimo, precisano le nuove norme — potrà partecipare con più di una canzone. Nessuna limitazione invece per i parolieri; ogni casa editrice non potrà inviare più di tre canzoni le quali dovranno rispettare determinate caratteristiche di originalità, essere inedite e redatte in lingua italiana, con esclusione totale di qualsiasi testo dialettale.

g. b.

«L'estro del poeta» chiude a Venezia la rassegna teatrale

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 3 ottobre.

«L'estro del poeta» di O' Neill, rappresentato dal «Tennent Productions» di Londra in associazione con il «The Dublin theatre festival», ha concluso stasera alla Fenice, con uno schietto successo, il 21° Festival internazionale della prosa. «L'estro del poeta» è la prima commedia di un ciclo di nove composizioni che avrebbero dovuto rappresentare la storia di una famiglia irlandese emigrata in America, lungo l'arco di tempo di un secolo e mezzo, dall'800 ai giorni nostri.

«L'estro del poeta» ha così concluso questo 21° Festival che ha visto la magnifica interpretazione dei russi del Teatro di Mosca, il debutto del Teatro di Amburgo nel «Faust» (prima parte) in chiave moderna, e lo spettacolo dello Stabile di Torino che ha rappresentato con successo la novità di Squarzina «La sua parte di storia».

a. l.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal), - Juventus-Bologna (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione, Riparazioni, Casà di fiducia, Lebole, via Po 9 - tel. 547-068.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,30: **Da Loreto** ripresa diretta della visita del Papa.
17,—: **Da Assisi** ripresa diretta della visita del Papa.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Pietro Argento. Il programma comprende la sinfonia n. 3 in sol minore di Ciaikovski.
20,—: **La tv degli agricoltori.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Cronaca filmata** della visita di Papa Giovanni XXIII a Loreto e ad Assisi.
22,05: **Concerto operistico** diretto da Carmen Campori con la partecipazione del tenore Mario Del Monaco che canterà brani di Zandonai, Puccini e Leoncavallo.
22,50: **«La lunga attesa»**, telefilm. Indi, Telegiornale della notte.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **«Il padrino»** di Giuseppe Marotta. Interpreti: Nino Taranto, Luisa Conte, Toni Fusaro, Carlo Taranto e altri. Don Eugenio Lanzerone è un facoltoso commerciante di pesce con bottega in via Cristallini. I suoi affari prosperano, i clienti aumentano di giorno in giorno. E tuttavia don Eugenio e i suoi figli patiscono la fame. Perché? Perché don Eugenio ha un vizio terribile, che non è il bere e nemmeno il fumare, e neanche le donne. Un vizio che è tutto napoletano. Don Eugenio ha il vizio di fare il padrino di cresima, il «compare», come si dice a Napoli. Non passa domenica senza che don Eugenio si rechi al Vescovado a cresimare un giovanetto. E siccome fa regali a tutte le centinaia di figliocci o «cumparielli», don Eugenio sta sempre in cattive acque. Ma un giorno, per difendere un cumpariello, don Eugenio accoltella un passante e viene condannato a cinque mesi di carcere. In quei cinque mesi la famiglia Lanzerone prospera e ingrassa, finalmente.
22,05: **Telegiornale.**
22,30: **Giovedì Sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,15: Dalla basilica patriarcale di Assisi: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei comuni - Pontificale - Messaggio francescano all'Italia; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di compositori greci contemporanei; 18: Padiglione Italia; 18,10: Whisky à gogo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Parata d'orchestre; 21: Marionette, che passione. Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Martino; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: New York. Programma scambio di canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ciclismo: Giro dell'Emilia; 17: Ponte transatlantico, musiche d'oltre oceano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni. Programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Le bellissime. Cronache di Paolini e Silvestri; 22: Cantano i Fraternity Brothers; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Paura e speranza dell'uomo moderno; 19: Musiche di L. Berkeley; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di W. Ch. Gluck; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Panorama dei festivals musicali; 22: Dibattito su: La nuova stagione del cinema italiano; 22,40: Musiche di V. Bucchi; 22,55: Orsa minore: Amedeo e i signori in fila, un atto di J. Romains.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: Stasera riposo. Dal 10 ott. Compagnia Renato Rascel.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «La sua parte di storia» di Squarzina.
Ridotto del Romano: ore 22 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico).
Teatro Stabile di Torino ore 21,25 al teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina: regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Cori: ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Circo Darix Togni: ore 16,30-21,15 piazza d'Armi, telefono 396.212.

Acapulco, corso Moncalieri 145: sala invernale tutte le sere ore 21.
Acapulco Ristorante corso Moncalieri 145: sabato 6 apertura.
Al Bagatelle Ecariste's Club Whisky à Gogo più str. Cavoretto 3, t. 676-973, sublimatic sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Piero Fusano, c. M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana 21 Compl. Borgione.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino 21,15 Franco e i G 5.
Augusteo Nuovo: 21 Donazelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Castellino 21 Compl. Montefiori ospite d'onore Famija Turineisa.
Eden Danze: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Club: ore 21 Whisky à gogo.
Fortino Danze: 21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. Neve, canta Lidia Martorana.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 T. Airaghi. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21: festivi 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hobby Club Whisky Gogo Volta 8.
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Orch. Bruno Willy.
La Serenella Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing via Stradella 8: ore 21 Orchestra Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, telef. 697-016). Sala invernale 21.
Massaua Danze (p. Massaua 9) ore 21 Gianfy suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 21 Orchestra Crotta.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Scuola Balle Gemma via Nizza 3.
Trocadero: 21 Compl. Salvator.
Whisky Notte v. Gollo ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.
Whisky a Gogo Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro: tutti giorni 16 e 21. Pross. apert. nuovo salone.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia: Orch. I 5 in armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci.
Tavernetta: attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spotorno», Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia. Esposiz. ore 10-12, 16-19,30, 21-23.
La Bussola via Po 9: Mostra del «Manifesto d'arte» ore 10-13 e 15-20.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: Piero Bolla, Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ECHI SPETTACOLI

GAY VILLA W. A G.
Tutte le sere ore 21 - 1
THE MADISON
Al mercoledì e venerdì mezz'ora dedicata ai nuovi balli

SALA APOLLO DANZE
Ore 21
TWIST CLUB
Gara di twist a votazione di pubblico - Coppa Apollo compl. *I Delfini* - T. Marinaci c. Marisa d'Ambra e D. Galeandro

DANZE LE GRILLON
Nichelino
Apertura sabato 6 ott. ore 21 *Complesso T.61, canta Wilma*

FORTINO DANZE
ORE 21 COMPL. GIMELLI
cant. *Ella Mari, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia.
Astor: «Gli amanti devono imparare» Donahue, A. Dickinson tech.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins. Ult. giorno.
Doria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker.
Lux: «Le dolci notti» technic.
Reposi: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.
Romano: «Jules e Jim» di Truffaut con J. Moreau. Viet. min. 18.
Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Arlecchino: «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. R. Scott, J. Mc Crea.
Augustus: «I due della legione» F. Franchi, C. Ingrassia.
Torino: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, tech. Ap. 10.

Alessandra: «Il commissario» con Alberto Sordi.
Faro: «Il commissario» A. Sordi.
Fiamma: «Hollywood o morte» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Hollywood: «Figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, techn.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2», Rivista Ferrero-Cañora-Giusti-Rosanera; 16,15-21,30. Viet. min. 18 anni. Film «Il barone».
Massimo: «Ponte di comando» tec. sc., Guinness, Bogarde, Quayle.
Metropol (via Pr. Tommaso 6) «Il commissario» con Alberto Sordi. Ingresso L. 300.
Orfeo: «Figlio di Spartacus» tec. S. Reeves, J. Sernas, G. M. Canale.
Principe: «Figlio di Spartacus» col. sc. S. Reeves, J. Sernas.
Statuto: «Ponte di comando» tech. sc., A. Guinness, Bogarde, Quayle.

Adriano «La giustizia del coyote» Abel Salazar, Gloria Marin.
Alcione: «La bara del vampiro» Riv. D. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi «Mondo caldo di notte» tecn.
La Perla «Segno del vendicatore»
Regina: Alle front. del Far West.

Asti: «Il re dei falsari» con Jean Gabin. Apertura ore 14.
Cravesana: «Campo 111» (l'ultima tappa della Gestapo).
Milano: «La grande sparatoria» e «Battaglia sul Pacifico». Ap. 10.
Olimpia: «Banda del drago verde»
Po: «Jack Diamont gangster».
P. Nuova: «Complice segreto» e «Panco a sorpresa». Ap. ore 10.
S. Felice: «Cavaliere audace» con John Wayne.

Esperia: «Pozzo delle tre verità» M. Morgan, J. C. Brialy. Vietato.
Giardino: «Marina» Georgia Moll.
Madonna Rose: «Frontiera in fiamme» K. Larsen, T. Elg, col.
Mirafiori: «Il grande peccato».
S. Rita: «Furia nera» technic. Joel Mc Crea, Mary Blanchard.
Vinzaglio: «Furto su misura» con Rita Hayworth, Rex Harrison.

Araldo: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati technicolor.
Eliseo: «Blue Hawaii» tech scope. Elvis Presley, J. Prowse.
Fréjus: «La carne e lo sperone» technicolor. John Agar.
Nuovo: «Ben Hur» tech. scope. Charlton Heston, Haya Harareet. Apert. 13. Ultimo ore 21,15.
S. Paolo: «Qualcosa che scotta» tech. scope, T. Donahue, Stevens.

Artisti: «Capitan Uragano» con Eddie Constantine.
Belgio: «Le canaglie».
Corallo: «Victim» Dirk Bogarde.
Eridano: «Emozioni e risate» con Crick e Crock.
Dropa: «Gli attendenti» Rascel.
V. Veneto: «Comandante Jim» con John Wayne.

Astra: «Pandora» tech. scope con Ava Gardner e James Mason.
Bernini: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
Ellos: Duello all'ultimo sangue.
Massaua: «Dimmi la verità» tech. Sandra Dee, John Gavin, Drake.
Odeon: «Ben-Hur» scope techn. C. Heston, J. Hawkins, H. Hareet, S. Boyd. Ultimo ore 21,15.
Star: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, C. Stevens.

Aurora: «La mano calda» Jacques Charrier, Franca Bettoja.
Brescia: «Angeli con la pistola» colori Glenn Ford, Hope Lange.
Châtillon: 2 film: «Whisky e missili no» colori, J. Carson e cartoni animati colori.
Edelweiss Testamento del mostro.
Eri-Dan: «Lo sceriffo è solo».
Falchera: «Alba di fuoco» tech.
Fortino «I magliari» Belinda Lee, A. Sordi, R. Salvatori.
Lanteri: «Schiava del pirata».
Maior: «Qualcosa che scotta» col. Troy Donahue, C. Stevens.
Nord: «Il ribelle d'Irlanda» scope colori, Rock Hudson, B. Rush.
Palermo: «Assassinio sul treno».
Sociale: «Massacro alle colline nere» C. Walker, Andra Martin.
Zenit: «Scandali al mare» col. S. Mondaini, R. Vianello, Valori.

Baretti: «Isola dei disperati» sc.
Cabiria: «L'oro di Roma» con Anna Maria Ferrero e Jean Sorel.
Colosseo «Peccatrici e mani lorde» E. Elmay, H. Drache.
Continental L'impero del crimine, Richard Crane, Jean Harvey.
Flora: «Le svedesi» Hiort. Viet.
Italia: «Venere selvaggia» tech. scope con Jean Valerie.
Moderno: «Inferno addosso» e «Joe Butterfly».
Nizza: «Cinque pistole» e «Gli spadaccini della Serenissima».
Piemonte: «Lo sceriffo di ferro» Sterling Hayden, Costance Ford.
S. Carlo: «Mani in alto» Renato Rascel, E. Constantine, N. Gray.
Spezia: «Bill il mancino» e «Totò Vittorio e la dottoressa» Ap. 15.

Diana: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Dora: «SS contro spie».
Roma: «I cavalieri dell'Apocalisse» tech. sc. G. Ford, C. Boyer.
Umbria: «Spartacus» K. Douglas.

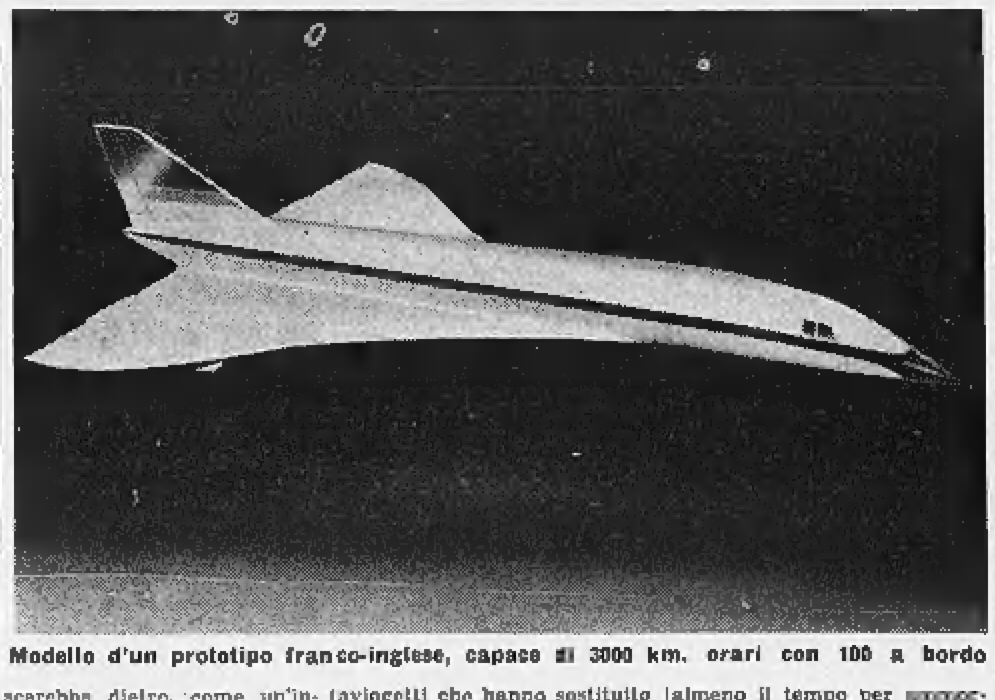
Alba: «Marines all'assalto».
Ambra: «Homicidal» G. Corbett, Patricia Breslin, J. Arless.
Apollo: «La carica dei Kyber» techn. scope, Tyrone Power.
Edera: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cart. animati technicol.
Lucento: «Lunga marcia Pechino»
Latrario: «Moulin Rouge» tech.
Massalia: «Segno della legge».
Murialdo «Conta fino a 3 e prega» Von Heflin, Raimond Burr.
Splendor: «L'impero del crimine» Joe Dillinger, H. Healy, V. Meter.

CRONACHE DELLA SCIENZA

La tecnica aeronautica ha già risolto i problemi di costruzione

Perché l'aereo-passeggeri supersonico non compare ancora sulle linee civili?

Compagnie di navigazione ed equipaggi hanno sollevato molte difficoltà, in tutti i Paesi: la quota di volo risulterebbe troppo elevata, le velocità (fino a 3000 chilometri orari) eccessive per garantire una piena sicurezza, i costi molto alti - E si devono ancora assorbire le spese per i reattori da poco in servizio



Modello d'un prototipo franco-inglese, capace di 3000 km. orari con 100 a bordo

La tecnica aeronautica consentirebbe oggi di trasportare in un volo di due ore, un centinaio di passeggeri da una sponda all'altra dell'Atlantico; analoga rapidità si potrebbe ottenere su qualsiasi altra rotta mondiale. Che cosa si aspetta, dunque, a porre in servizio di linea il velivolo da trasporto supersonico?

Con questa specie di proclama i dirigenti delle maggiori case aeronautiche d'Europa e degli Stati Uniti si sono pronunciati in favore degli aviogetti civili, capaci di velocità oltre i 3000 chilometri orari; da due e mezzo a tre volte la velocità del suono. Ne sarebbero ridotti ad un terzo i tempi, già brevi, richiesti dagli attuali aviogetti sulle maggiori distanze; e ciò con un costo d'esercizio circa uguale.

La prospettiva, anziché suscitare consensi, ha sollevato molte riserve, da parte delle società di navigazione aerea, dei tecnici, degli equipaggi di volo. La proposta è stata esaminata dalla I.A.T.A. (associazione che raggruppa le compagnie aeree di quasi tutto il mondo): è stata dibattuta anche nella recente assemblea a Roma della O.A.C.I. (organizzazione ufficiale cui partecipano i ministeri o le direzioni per l'aviazione civile di 96 Stati). Anche il parere di tali organismi è di cautela. Perché mai? Così com'è delineato nei progetti finora resi noti (una dozzina), l'aereo da trasporto supersonico si presenta come un lungo fuso, dotato di un'ala triangolare posteriore, recante inferiormente i propulsori, nonché di un'aletta di stabilizzazione e governo della quota a prua. Tale formula è chiamata dai tecnici *canard* (anatra). L'apparecchio è destinato a penetrare con facilità oltre la barriera del suono, a quote comprese tra i 20 e 30 mila metri di altitudine, al limite superiore della stratosfera, dove la pressione dell'aria è ridottissima. Per tale motivo l'interno della fusoliera sarà pressurizzato; e, per semplificare i problemi costruttivi, taluni progettisti sono giunti a proporre fusoliere prive di oblò: i passeggeri si troveranno in una specie di tubo ermeticamente chiuso.

Grazie a speciali ipersostentatori e ai potenti propulsori (si parla di turbogetti a doppio flusso, abbinati eventualmente a statoreattori, capaci di sviluppare oltre 15 tonnellate di spinta ciascuno), l'aviogetto non dovrebbe richiedere, per partire e atterrare, piste più lunghe di 3000 metri: gli odierni aeroporti intercontinentali lo potrebbero quindi accogliere. La velocità supersonica verrebbe raggiunta oltre i 13 mila metri di altezza, lontano dai centri abitati. Vi sono buone ragioni per questo: il fragore del «bang sonico» e la pressione delle onde acustiche, che il velivolo si lascerebbe dietro, come un'invisibile gigantesca scia, sono paragonabili all'esplosione di una grossa bomba, o allo scatenarsi di un forte temporale; e potrebbe tra l'altro mandare in frantumi le vetrate degli edifici. Va notato che finora le velocità più volte supersoniche sono state raggiunte da velivoli militari da combattimento, relativamente piccoli, mentre il prospettato aereo da trasporto supersonico potrebbe avere un peso complessivo di 150-200 tonnellate.

Vi è poi la questione sicurezza: ogni incidente di volo corrisponderebbe a una catastrofe: le elevatissime velocità non si possono facilmente controllare. I tecnici sono inoltre divisi per quanto riguarda i problemi costruttivi. A due e tre volte la velocità del suono, il riscaldamento superficiale dell'aereo, per l'attrito contro l'aria, è già tale da suscitare preoccupazioni. Francesi e inglesi sarebbero propensi a utilizzare le strutture di lega leggera, limitando la velocità a poco più di 2 Mach (un Mach è la velocità del suono): gli americani, invece, preferirebbero strutture e rivestimenti d'acciaio, e velocità di 3 e più Mach.

Riserve fanno poi gli equipaggi di volo, per quanto riguarda la quota di navigazione. E' vero che il rendimento migliore di tali velivoli si ottiene ad altitudini da primato; ma, protestano i piloti di linea: «Non siamo astronauti!». Ancora poco si sa, infatti, circa gli effetti di prolungate esposizioni dell'organismo umano alle radiazioni cosmiche.

I consigli d'amministrazione delle compagnie aeree sono impensieriti altresì da un temuto cataclisma finanziario, qualora le proposte dei costruttori (che si dicono pronti a consegnare i primi aerei nel 1971) venissero accolte: «Siamo ancora indebitati — dicono — per l'acquisto degli aviogetti che hanno sostituito i velivoli a eliche: e già ci propongono nuove e più gravose sostituzioni. Ci si lasci almeno il tempo per ammortizzare i capitali investiti».

Ma i costruttori premono, e non senza gravi motivi. Si tratta, per qualche nazione, di riguadagnare posizioni di prestigio perduto; di accaparrarsi mercati; di dare lavoro a tecnici e operai, sull'orlo della disoccupazione per la mancanza di ordini (specialmente nel settore dell'aviazione da bombardamento, ormai soppiantata dai missili).

In questa disputa manca finora la voce degli utilizzatori, vale a dire del viaggiatore aereo. Ma che cosa può pensarne questo? «Purché il biglietto costi meno e il volo sia più sicuro...».

In compenso non manca la voce della politica. I sovietici, in più occasioni, hanno lasciato intendere che i loro tecnici stanno già realizzando il primo aereo da trasporto supersonico. Ciò potrebbe far affrettare, anche in Occidente, i richiesti stanziamenti governativi, per la costruzione dei prototipi.

Salvatore Caldara
Esperto di aeronautica

Nuove macchine per scrivere

Da un po' di tempo i progettisti sono alla ricerca di principi idonei a rivoluzionare i congegni delle macchine per scrivere. Dopo l'introduzione della spaziatura differenziata (che dà ad ogni lettera una larghezza idonea al segno corrispondente), abbiamo avuto di recente la macchina con carrello immobile, senza barre di stampa. Unico elemento di scrittura di questa macchina, una sfera metallizzata grande quanto una pallina da ping-pong, sulla quale sono disposti in rilievo gli ottantotto caratteri delle lettere maiuscole e minuscole, dei segni di interpunzione e dei numeri.

A questa invenzione, americana, fa seguito la notizia di una nuova macchina per scrivere, progettata in Gran Bretagna. Caratteristica di questa è che essa ha solo dieci tasti: cinque per la mano destra e cinque per la sinistra. Ciascuna lettera si stampa comandando simultaneamente un tasto con la destra e uno con la sinistra. Le combinazioni dei tasti (cinque per cinque) danno per l'appunto venticinque segni, bastanti per le lettere dell'alfabeto.

L'inventore assicura che questo modo di scrittura si impara facilmente e permette maggiori velocità.

Una minaccia da non dimenticare mai

Il veleno dei funghi

Il cercatore dilettante paga spesso con gravi disturbi, se non con la vita, il piacere di un piatto «colto con le proprie mani» - Le regole popolari per assicurarsi della non tossicità dei funghi sono prive di qualsiasi valore - Occorre conoscerli uno per uno

Siamo ormai nella stagione in cui molti imprudenti pagano con gravi disturbi, qualcuno con la vita, il piacere di un piatto di funghi raccolti con le proprie mani. E' questo uno degli aspetti gravi della generale limitata conoscenza delle scienze naturali.

I funghi, anche di specie in sé buone, possono far male per allergia o perché se ne sono mangiati troppi o perché, non molto freschi, avevano già subito delle alterazioni, sviluppando (come la carne guasta) pericolose ptomaine. Non è di questi casi, abbastanza prevedibili, che vogliamo parlare, ma dei veri e propri avvelenamenti.

Tutti sanno che vi sono funghi mangerecci e funghi velenosi. Tra i primi, molti sono saporiti, gustosi, altri mediocri, altri infine di nessun valore; tra i secondi, ve ne sono di quelli, la cui ingestione, anche di modeste quantità, è sufficiente a provocare la morte; ve ne sono che provocano sempre disturbi, ma che sono letali solo se ingeriti in quantità rilevante o da individui di limitata resistenza. Vi è infine la categoria dei funghi sospetti, i cui effetti non sono ancora ben noti o sono molto diversi a seconda del modo di ingestione.

Il cercatore dilettante conosce delle regole che ritiene infallibili per mettersi al sicuro da ogni pericolo, spesso confidategli da persone che hanno fama di essere esperte. Sarebbero velenosi i funghi col cappello viscido o a colori vivaci, quelli che spezzati cambiano colore e emettono lattice, quelli con l'anello, quelli che crudi hanno sapore acre, piccante o cattivo odore, quelli cresciuti vicino a piante o animali velenosi o sui tronchi degli alberi, i funghi che marciscono più lentamente degli altri. Ed ancora: sarebbero velenosi i funghi che alla cottura anneriscono l'argento o lo stagno — questo può essere segno di scarsa freschezza — o fanno ingiallire il prezzemolo e imbruniscono l'aglio e la cipolla; quelli che coagulano il latte o il bianco d'uovo.

Sono ritenuti invece buoni i funghi a polpa bianca, che resta tale anche dopo l'esposizione all'aria; quelli che sono stati in parte mangiati da insetti, lumache, animali selvatici; quelli che, cotti ed offerti per prova ad animali domestici, sono da questi mangiati senza danno.

Tutte (ripetiamo *tutte*) queste regole non hanno alcun fondamento di carattere generale e non offrono quindi la minima garanzia: attenersi ad esse vuol dire andare in cerca di guai. Ed è pure sbagliata la convinzione che i funghi velenosi con l'essiccazione perdano la tossicità, come avviene solo per qualche specie. Anche la cottura non costituisce un rimedio generale perché può eliminare solo particolari veleni di alcune altre specie.

Perché nessuna delle suddette regole può essere considerata generalmente valida? Le specie di funghi sono assai numerose; diverse sono le sostanze dannose che le singole specie elaborano con la propria attività vegetativa. Noi possiamo distinguere i veleni per grandi gruppi:

le amanito-tossine, talvolta unite a principi emolitici, che provocano le più gravi intossicazioni, con sintomi che compaiono dopo 8 o dieci ore dall'ingestione, quando ormai il veleno è diffuso in tutto l'organismo. La cura è difficile e la mortalità elevatissima;

le muscarine, causa di gravi disturbi da una a quattro ore dopo l'ingestione (guariscono dopo pochi giorni, salvo casi particolarmente gravi);

principi acri, ad azione irritante, assai comuni e causa di frequenti avvelenamenti, che si manifestano in un paio d'ore dall'ingestione e, ben curati, guariscono presto;

principi emolitici, che distruggono i globuli rossi del sangue e provocano avvelenamenti assai gravi se i funghi vengono mangiati crudi o poco cotti: la cottura distrugge infatti i veleni di questo tipo, i cui effetti si manifestano da sei a otto ore dopo l'ingestione.

Molte specie di funghi contengono veleni di tipi diversi e causano perciò avvelenamenti con sintomi complessi. Di fronte a simile varietà di sostanze tossiche una sola regola non può essere valida: se lo è per un fungo o un veleno, non lo è per tutti gli altri e, affidandosi ad essa, si rischiano avvelenamenti.

La via sicura è una sola: conoscere bene i funghi dal punto di vista botanico in modo da saperli ben distinguere. Conoscerli tutti o gran parte richiederebbe però uno studio approfondito: ci si può perciò limitare alla buona conoscenza di quelli sicuramente mangerecci, di miglior gusto, che crescono in una determinata zona; ed è anche utile, per ovvie ragioni, la conoscenza delle specie mortali. Le altre possono essere trascurate.

Un buon libro di botanica e qualcuna delle molte pubblicazioni sull'argomento — ve ne sono anche di costo modesto e ricche di buone illustrazioni — possono giovare.

Angelo Ortisi
Ispettore capo forestale

Crescente importanza dell'astronomia dell'invisibile

Le misteriose «stelle oscure» capaci di albergare la vita

L'esistenza di corpi celesti che non emanano luce (pianeti di altri soli e stelle «lillipuziane») è ormai dimostrata - Un famoso scienziato, Harlow Shapley, ritiene che esseri viventi possano avere origine su quei lontanissimi mondi

Come nell'oceano i pesci piccoli sono assai più numerosi di quelli grandi, così le stelle che popolano l'universo e che noi vediamo e registriamo sulle lastre fotografiche, per molte che siano, restano senza dubbio un'esigua minoranza in confronto ad altri corpi oscuri e invisibili con i mezzi ordinari. Forse lastre infrarosse ultrasensibili, oppure nuove cellule fotoelettriche, magari disposte su osservatori orbitanti, o radiotelescopi perfezionati ce ne daranno una più sicura testimonianza.

Esiste comunque già da molto tempo un'astronomia dell'invisibile. Essa è basata sulle perturbazioni gravitazionali che un corpo massiccio esercita su un altro; e ci ha già indicato l'effettiva esistenza di pianeti extrasolari e stelle «oscure» o lillipuziane (come per esempio la compagna di 61 Cygni scoperta da K. A. Strand). Ma questo metodo di rilevamento è inadeguato; si ha ragione di credere che ci siano stelle lillipuziane che non orbitano intorno ad altre, ma viaggiano indipendenti nello spazio, regolate soltanto dalla rotazione galattica. L'esistenza di un gran numero di pianeti e di stelle oscure non è contraddetta dalla velocità della rotazione dell'intera Galassia, la quale, anzi, secondo alcuni specialisti di dinamica stellare, indicherebbe una massa complessiva molto più grande di quella provvisoriamente accettata.

C'è di più. Molte di queste stelle lillipuziane, anche se oscure e non irraggiate da nessuna altra stella vicina, emanerebbero un calore sufficiente a mantenere l'acqua allo stato liquido e condizioni ambientali propizie allo sviluppo della vita.

Chi sostiene questa idea è Harlow Shapley, uno scienziato famoso, che verso il 1918 scoprì il centro della Galassia e la posizione periferica del Sole, per cui si meritò il titolo di «moderno Copernico». Egli osserva che stelle e pianeti possono nascere con masse molto differenti, nonostante vi siano dei limiti; per le stelle il limite superiore è la massa cinquanta volte circa maggiore di quella solare (come di certe supergiganti); limite inferiore la massa di appena un decimo di quella del Sole (come di alcune nane rosse).

Eddington calcolò che una stella più grande di una cinquantina di masse solari crollerebbe, come una casa senza adeguate fondamenta (anche le stelle seguirebbero le leggi che regolano la scienza delle costruzioni). D'altra parte, una stella con una massa minore di un decimo di quella solare non riuscirebbe a produrre energia interna sufficiente a brillare; ossia cesserebbe di essere una vera stella, per diventare quel che Shapley chiama una «stella lillipuziana». Nella scala delle masse stellari, le stelle lillipuziane occuperebbero dunque l'intervallo che va dalle nane rosse più giù fino a una massa di circa un millesimo di quella solare (come quella di Giove, per esempio, il più grande pianeta che si conosca).

Le stelle lillipuziane dunque non sono luminose, tuttavia sono calde come grossi e caldi pianeti. Un pianeta, un corpo cosmico in generale, più è grande più si riscalda da sé. La Terra riceve calore dal Sole, ma per una piccola parte anche dal suo interno, perché la sua massa preme sul nucleo, lo riscalda e questo cede calore. Giove, essendo molto lontano, riceve meno calore dal Sole, ma si riscalda da sé molto di più della Terra, data la sua grandissima massa. Tuttavia nemmeno la massa di Giove è sufficiente a dare, per autoriscaldamento, temperature adatte alla vita. Ma fra quella di Giove e quella delle nane rosse qualche massa sarà di misura tale da permettere il formarsi di una superficie solida e il raccogliersi di molecole d'acqua allo stato liquido.

«Lentamente ma inevitabilmente — dice Shapley — le scariche elettriche dell'atmosfera primitiva di questi corpi darebbero luogo a reazioni chimiche naturali, con produzione di aminoacidi e acidi nucleici, e quindi di proteine e di più complesse cellule biologiche e organismi. Nel cosmo c'è abbastanza spazio e tempo per rendere possibile il ripetersi con abbondanza anche di reazioni considerate rarissime sulla Terra».

Una fondamentale obiezione alla presenza della vita su queste stelle, dalla superficie tiepida ma oscura, sarebbe appunto l'assenza di luce; perché, come abbiamo accennato, nessun altro sole sarebbe nelle immediate vicinanze delle stelle lillipuziane. Come si potrebbero verificare in tal caso i processi di fotosintesi? Certo, ammette anche Shapley, la biochimica delle stelle lillipuziane apparirà strana se confrontata con quella che conosciamo. Forse gli esseri viventi avranno organi capaci di sentire i campi magnetici e di captare radiazioni infrarosse e onde radio; e i processi di fotosintesi, per cui le foglie verdi delle piante terrestri trasformano l'energia della luce solare in cibo, saranno di una specie del tutto diversa. Del resto, scienziati californiani, Kunio Tagawa e Daniel Arnon, hanno scoperto che la luce solare non fa che eccitare e strappare dalle molecole di clorofilla alcuni elettroni, ai quali, infine, si deve la formazione delle sostanze chimiche necessarie per la fotosintesi.

Così, usando dell'idrogeno come sorgente di elettroni, essi hanno provato che la fotosintesi si può «innescare» anche senza luce. Inoltre essi hanno notato la straordinaria somiglianza fra la fotosintesi delle piante e certi processi chimici, prodotti da batteri senza aiuto di luce solare né di ossigeno.

Margherita Hack
Primo Astronomo dell'Osservatorio di Brera-Merate. Docente di astrofisica all'Università di Milano

Risposte ai lettori

Grandinate radioattive

Come ogni anno, in questa stagione, c'è stato un forte temporale con grandine grossa come noci che ha invaso l'atrio della villa Eugenia di questo comune; ma, mentre gli altri anni ripulendo e ridando la cera, il pavimento ritornava lucido e senza macchie, questa volta, pur avendolo varie volte lavato e rincerato, le piastrelle sono rimaste punteggiate di bianco, in ogni punto ove si erano fermati i chicchi di grandine e proprio come se vi fosse stata una corrosione. Ora io domando: potrebbe essere stata grandine radioattiva?

Romagnano Sesia.
(Segue la firma)

Ci sembra molto improbabile che sia stata la radioattività dei chicchi a lasciare impronte di corrosione sul pavimento. Più verosimile che, questa volta, la grandinata sia stata più violenta: e che l'urto delle palline ghiacciate, animate di maggior impulso delle precedenti, abbia scalfito, con un'azione meccanica, la superficie delle piastrelle. Gli effetti della radioattività sui materiali non si manifestano di solito in maniera visibile, perché riguardano l'intima struttura della materia, al livello degli atomi, là dove i sensi, senza l'aiuto di strumenti, non sono in grado di testimoniare.

Lampade fluorescenti e radiazioni nocive

In seguito all'invito degli scienziati ad evitare l'esposizione alle radiazioni, desidero sapere se i tubi fluorescenti comuni, usati per la illuminazione, danno radiazioni nocive ed in qual misura.
(Segue la firma)

Non ci risulta che le lampade a fluorescenza diano radiazioni dannose. L'emissione di luce in quei tubi avviene grazie a una catena piuttosto complicata di eventi, tutti innocui: gli elettroni, emessi dai filamenti eccitano gli atomi del gas contenuti nei tubi a produrre raggi ultravioletti (invisibili); i quali raggi, a loro volta, urtando le pareti del tubo di vetro, verniciato all'interno con sostanze fluorescenti, ne fanno scaturire luce visibile. In questo caso non si verifica quella pur debole emissione di raggi X che si ha dal quadro di un televisore, direttamente colpito, questo, dal fascio di elettroni.

Analisi chimica con attivazione

Ho sentito parlare d'un metodo di analisi chimica «con attivazione». Che cos'è?
(Segue la firma)

I progressi della tecnica nucleare hanno permesso di sviluppare un processo di analisi chimica di alta sensibilità, capace di rilevare minime quantità di elementi, per esempio impurezze dell'ordine di una parte su un miliardo.

L'analisi per attivazione si avvale di due caratteristiche della materia: la prima che elementi stabili possono essere trasformati in elementi radioattivi, quando siano immersi in un'atmosfera di neutroni (quale ad esempio si ha nei reattori nucleari); la seconda che gli elementi radioattivi decadono secondo uno schema che è unico per ogni sostanza: di modo che il diagramma che dà la descrizione di una speciale forma di decadimento è indicativo della natura dell'elemento.

Il sistema permette di eseguire analisi su quantità di sostanze estremamente piccole. La sorgente ideale di neutroni è, come abbiamo detto, il reattore nucleare; ma si possono anche adoperare macchine acceleratrici (per esempio: bombardando il tritio con deutoni si hanno neutroni).

Borse economia e finanza

Il disegno di legge per una ritenuta sui dividendi

Improbabile l[redacted] modifica della «cedolare d'acconto»

Lo sganciamento [redacted] «Vanoni» contrasterebbe [redacted] degli scopi dell'imposta: conoscere l'identità dei possessori [redacted] titoli azionari - Neppure [redacted] riduzione dell'aliquota [redacted] al 5 per cento o il rinvio [redacted] prossima legislatura trovano credito, perché il gettito (previsto in 30 miliardi) è destinato [redacted] coprire gli aumenti agli insegnanti

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

Voci discordanti si [redacted]no da una decina di giorni a q[redacted] parte circa la sorte della cosiddetta «cedolare d'acconto». Approvato il 18 maggio dal Consiglio dei ministri [redacted] straordinario rilievo, il disegno di legge che istituisce una «ritenuta d'acconto del 15 per cento sugli utili distribuiti dalle società per azioni» ebbe per la verità vita piuttosto difficile sin dall'inizio, tanto difficile da arrivare in Parlamento con oltre un mese e mezzo di ritardo.

Si disse allora che il ritardo era da attribuire al desiderio di meglio tutelare gl'interessi dei contribuenti, introducendo nel progetto di legge l'obbligo per il fisco di corrispondere un interesse semestrale del 2,50 per cento sulle somme eventualmente pagate [redacted] dovuta. Sembravano [redacted] ciò superate le perplessità di quanti temevano che il provvedimento potesse in qualche modo essere inficiato dal principio «solve et repete» (paga e poi chiedi il rimborso), recentemente condannato dalla Corte Costituzionale come illegittimo.

Così, invece, non [redacted] andate le [redacted]. Assegnato alla commissione Finanze e Tesoro del Senato in sede deliberante, il progetto della «cedolare d'acconto» [redacted] incontrato sulla sua strada nuovi e più gravi ostacoli. In questa situazione di obiettiva difficoltà vanno inquadrate le voci contraddittorie alle quali si accennava all'inizio. [redacted] cominciò [redacted] una [redacted] di [redacted]'agenzia economica assai quotata, nella quale [redacted] affermava come, nonostante autorevoli pressioni, il provvedimento non sarebbe andato in porto nella corrente legislatura.

Pochi giorni dopo, un'altra agenzia riferiva che, per timore d'incorrere nell'accusa d'incostituzionalità (a causa appunto del «solve et repete»), il senatore Piola intendeva proporre di ridurre l'aliquota dall'imposta [redacted] 15 al [redacted] cento.

Dal canto suo, il sen. Gava, presidente del gruppo dc di Palazzo Madama, avre[redacted] chiesto che la commissione Finanze e Tesoro esamini il disegno di legge in sede semplicemente referente, in modo che la parola decisiva spetti all'[redacted]mblea. Se la richiesta venisse accolta, l'«iter» del provvedimento si allungherebbe di molto e diverrebbe pertanto problematica la sua approvazione da parte di entrambi i rami del Parlamento pri[redacted] delle ormai non lontane elezioni politiche.

A queste voci, abbastanza conciliabili fra loro, se ne è venuta contrapponendo un'altra, che echeggerebbe opinioni e propositi dell'amministrazione finanziaria. Secondo questa ultima, il provvedimento dovrebbe invece venire approvato al più presto ma con modi[redacted] carattere sostanziale.

A giudizio dell'amministrazione finanziaria, l'agganciamento della cedolare all'imposta complementare è sistema più macchinoso e meno redditizio della «cedolare secca», ossia di un'imposta sui dividendi di tipo proporzionale, priva [redacted] qualsiasi collegamento con la complementare. Il fisco incasserebbe di più (si calcola sui 60 miliardi in luogo dei 30 previsti per la «cedolare d'accordo»), perché incamererebbe il [redacted] bravo 15 per cento senza più preoccuparsi di conguagli e [redacted] rimborsi, mentre società ed aziende di credito sarebbero esonerate dall'obbligo di comunicare allo schedario i nomi dei percettori [redacted] dei dividendi.

Ci troviamo così di fronte a tre diverse prospettive: l'insabbiamento puro [redacted] semplice, la trasformazione in imposta reale sui dividendi, l'approvazione del disegno di legge nel testo governativo. La prima ipotesi pare da escludere per il fatto che al passaggio della «cedolare» in una forma o nell'altra, è legata la sorte dei miglioramenti connessi agli insegnanti, con decorrenza 1° luglio.

Neppure pare probabile che trionfi la tesi cara al ministro Trabucchi; anche se tutti possono concedere che una cedolare secca, ossia un prelevamento uniforme [redacted] definitivo [redacted] tutti i dividendi, sia imposta tecnicamente semplice e di esazione poco costosa. Ma con essa andrebbe irrimediabilmente compromessa, nella lettera e nello spirito, [redacted] riforma Vanoni, che aveva come obiettivo la trasformazione del no[redacted] ordinamento fiscale da sistema fondato prevalentemente sulle imposte indirette a sistema nel quale le imposte personali abbiano almeno altrettanto rilievo.

Ora, la comunicazione [redacted] fisco degli intestatari delle cedole [redacted] ritenuta condizione pregiudiziale per l'avviamento di al[redacted] trasformazione tributaria [redacted] tre dei quattro partiti che sostengono l'attuale governo. Non per nulla nella dichiarazione programmatica [redacted] marzo scorso, il presidente del Consiglio Fanfani aveva inserito il seguente passo: «Ferme restando la nominatività dei titoli azionari e la personalità dell'imposizione sul reddito complessivo, che sola permette una vera progressività, saranno adottate opportune misure perché gli utili comunque conseguiti dai soci non sfuggano neppure immediatamente all'obbligo fiscale, né restino ignoti i relativi percettori».

Arturo Barone

Gaitskell parla a Brighton



Hugh Gaitskell [redacted] Congresso [redacted] partito laburista (Tel.)

I laburisti contro l'adesione al Mec se Londra non avrà «condizioni migliori»

Il capo del partito dichiara: «Respingiamo le intese raggiunte finora [redacted] Bruxelles. Non sono adeguate [redacted] non soddisfano le nostre esigenze» - Cinque requisiti per l'ingresso nella Comunità europea - Se il governo non li otterrà, i laburisti chiederanno nuove elezioni

(Dal [redacted] corrispondente) Londra, 3 ottobre.

Il congresso del Partito Laburista, radunato a Brighton, sulla costa meridionale britannica, ha approvato oggi, per alzata di mano, il documento redatto dalla direzione sull'entrata dell'Inghilterra nel «Mercato Comune». Solo [redacted] dei 1300 delegati hanno votato contro. Il testo dichiara che Londra dovrebbe aderire solo se i termini dell'accordo con i Sei saranno assai più favorevoli di quelli ottenuti finora. Una risoluzione ostile in ogni caso ad una unione anglocontinentale è stata sconfitta, quasi all'unanimità.

E' accaduto dunque quanto era previsto. Non lo era, invece, il tono del lungo discorso pronunciato dal «leader» del partito Hugh Gaitskell, alla apertura della seduta. Gaitskell ha ripetuto ovviamente la tesi del documento di cui è stato uno degli autori, ha ripetuto che il partito non prenderà una decisione pro o anti Mec, fino a q[redacted] non diverranno note tutte le condizioni dell'eventuale intesa; ma, per la prima volta, ha posto pesantemente l'accento sugli svantaggi di un'adesione, e ha respinto tutti i risultati conseguiti dal governo nelle trattative di Bruxelles.

«Il nostro giudizio su quanto è stato fatto in questi mesi è sfavorevole, — ha tuonato il «leader» — dobbiamo rigettare la intesa finora negoziata. Non sono adeguate e non soddisfano le nostre condizioni». Le sue parole suscitavano fragorosi applausi e disanimavano la minoranza europeista.

Gaitskell proseguiva: «Noi non chiudiamo la porta, le condizioni da noi poste possono essere appagate: non sono impossibili né irragionevoli. Ma se i Sei non le accetteranno e il nostro governo non tenterà neppure di chiederle, noi combatteremo a difesa della nostra tesi, e a beneficio dell'Inghilterra, [redacted] Commonwealth e del mondo. Quando verrà il momento, non rifiuteremo dal compiere il nostro dovere».

Qual è questo dovere? Ecco le parole di Gaitskell. «Se, quando i termini dell'eventuale accordo saranno divulgati, il partito laburista giungerà alla conclusione che non sono abbastanza buoni, se saremo persuasi che [redacted] ci convenga entrare nel Mec, e vi sarà un netto conflitto [redacted] vedute fra i due [redacted] gruppi politici inglesi, la sola via corretta e democratica sarà allora [redacted] lasciare la decisione al popolo britannico».

Il documento approvato oggi dai laburisti sostiene che l'Inghilterra dovrà aderire alla Cee solo se saranno soddisfatti cinque requisiti:

1) forti e vincolanti garanzie per i commerci e gli altri interessi dei paesi del Commonwealth;

2) libertà per l'Inghilterra di condurre, come ora, una propria politica estera;

3) tutela degli impegni assunti da Londra verso gli altri soci dell'E.f.t.a.;

4) [redacted] diritto, per il governo britannico, di pianificare la propria economia;

5) garanzie a protezione dell'agricoltura nazionale.

Insiste inoltre affinché l'Inghilterra si astenga da una unione con il continente se non ne faranno parte, come «associati», anche Svezia, Svizzera e Austria, [redacted] affinché [redacted] trattative per i proposti patti [redacted] commerciali dei Sei con taluni paesi del Commonwealth «comincino adesso e non dopo l'adesione di Londra alla Comunità».

Dopo aver invitato il congresso a esaminare il problema [redacted] con pacatezza («non dobbiamo decidere se entrare [redacted] Mec — ha detto — secondo se ci piacciono le ragazze italiane, o se ci secca essere stati imbrogliati dagli alberghi italiani») Gaitskell ha analizzato gli effetti economici di una unione anglocontinentale e, pur riconoscendone gli eventuali benefici, ha aggiunto: «Staremmo meglio se entrassimo nel Mec? La mia risposta è no. I vantaggi e gli svantaggi si equilibrerebbero». Vantaggi potrebbero esserci sul terreno politico ma — [redacted] detta di Gaitskell — ancora non si sa quale corso assumerà il processo d'unificazione europea.

Gaitskell — il cui discorso ha dominato la seduta — ha concluso affermando che un mancato accordo con il Mec non sarebbe [redacted] disastro: «Potremmo studiare con l'E.f.t.a. e il Commonwealth il modo di estendere i traffici mondiali. E, per quanto riguarda la politica, non perderemmo l'autobus sul continente perché, fino a quando De Gaulle resterà al potere, [redacted] potranno esserci [redacted] sviluppi fra i Sei».

m. ci.

Tasse per 383 miliardi incassate in agosto

Incremento di oltre 40 miliardi rispetto all'agosto '61

Roma, 3 ottobre.

Nel mese di agosto 1962 l'accertamento delle entrate tributarie del bilancio dello Stato è risultato di 383 miliardi 869 milioni, così ripartito.

Entrate ordinarie — imposte sul patrimonio e sul reddito: 109.418 milioni — tasse ed imposte sugli affari: 151.551 milioni — dogane ed imposte indirette: 87.884 milioni — monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine): 44.338 milioni — lotto e lotterie ed altre attività di giuoco: 4.273 milioni.

Entrate straordinarie — imposte [redacted] tributi sul patrimonio e sul reddito: 8,750 milioni.

Rispetto al gettito di 343 miliardi 372 milioni nel corrispondente mese del precedente esercizio, si è accertato (in relazione anche ai nuovi provvedimenti fiscali) il maggiore gettito di 41,150 milioni nelle entrate ordinarie e la flessione di 653 milioni nelle entrate straordinarie.

Gli industriali del riso decidono di iniziare gli acquisti sul mercato

Si è così conclusa la vertenza [redacted] i produttori e l'Ente Risi - Richieste [redacted] norme sull'ammasso e il diritto di contratto

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 3 ottobre.

Dopo tre settimane di resistenza, gli industriali risieri hanno ceduto di fronte all'atteggiamento degli organi ministeriali che si sono rifiutati di accettare le richieste della categoria circa la nuova disciplina del mercato del riso. Già ieri alcuni industriali avevano effettuato degli acquisti; oggi i rappresentanti della categoria, riunitisi a Milano presso la sede della Camera di Commercio, su invito del Comitato nazionale dell'industria risiera, hanno deciso di dar corso alle contrattazioni, preoccupati anche per il danno che ne sarebbe derivato al[redacted] loro aziende, forzatamente inattive, ai produttori e ai consumatori.

Hanno però deciso di continuare in altra sede la loro azione sindacale, intesa a ottenere provvedimenti che eliminino la possibilità di frode, la modifica della legge istitutiva dell'Ente nazionale risi e una maggior rappresentanza della categoria in [redacted] al Consiglio d'amministrazione dell'ente stesso.

[redacted] è così conclusa una vertenza che aveva provocato in questi giorni numerose [redacted]sioni d'urto fra gli industriali e i produttori. L'Ente nazionale risi, da parte sua, aveva proposto agli organi ministeriali provvedimenti per dare un nuovo assetto al mercato: alcuni anticiperebbero addirittura un adeguamento [redacted] mercato interno a quello del Mec. Fra questi, va considerata la modalità di ammasso, [redacted] da obbligatorio verrebbe trasformato [redacted] volontario. Inoltre è stata proposta la riduzione, in c[redacted]rua misura, del diritto di contratto (da lire 1070 a lire 800) e l'indicazione dei prezzi d'intervento a tutela dei produttori.

Queste deliberazioni del Consiglio dell'Ente risi dovrebbero quanto prima diventare esecutive a mezzo di decreto ministeriale e dare così un [redacted]setto, se pur provvisorio, al mercato risiero per la stagione commerciale iniziata il primo ottobre; in tal modo sarà possibile superare le difficoltà create dalla nota sentenza della Corte costituzionale sulle modalità [redacted].

V. B.

Tendenza irregolare in Italia

A Torino maggioranza di migliorie: [redacted] Generali passano [redacted] a 132.300 - A Milano apertura in rialzo e chiusura improvvisamente pesante: dopo essere salite da [redacted] a 134.700, le Generali scendono a 128.000

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 30	—
» » con	104 20	—
Redimibile 3½	95 60	—
» con	95 50	—
Ricostruz. 3½	97 90	—
» con	97 80	—
Ricostruz. 5%	98 40	—
» con	98 30	—
Rif. Fond. 5%	95 80	—
Fr. R. 5% Tr.	98 40	—
» '54	95 50	—
B.T.N. 5% '63	100 40	—
» » '64	100 60	—
» » '65	100 47	+ 0 10
» » '66	100 65	+ 0 10
» » '68	100 67	+ 0 07
» » '69	100 67	+ 0 07
» » '70	101 70	+ 0 25
» » '71	101 65	— 0 10
B.T.S. 5% '66	100 30	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	100 20	—
» semi. 6%	[redacted] 05	—
» ('56) 6%	100 05	— 0 15
» '57 O. 6%	[redacted] 05	— 0 10
» ('58) 6%	[redacted] 10	— 0 05
» ('74) 6%	100 20	+ 0 05
» '59 5½%	95 —	— 0 60
» '60 5½%	[redacted] 40	—
» '61 5½%	[redacted] 20	— 0 20
» Sidel 6% 58	106 35	— 0 45
» Elettr. 5½%	106 50	—
» Sider 5½%	97 —	—
Eller (IIT) 6½%	97 50	—
Eller (IT) 5%	95 20	—
FF. SS. 5½%	95 75	—
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	95 30	— 0 50
» 6½ '60	91 25	— 0 50
» 5½ '61	91 65	+ 0 15
OO. PP. 5%	92 20	— 0 10
» 5½%	96 —	— 0 30
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6%	100 20	+ 0 05
EniPetrolio 6%	100 10	+ 0 20
» 6% '57	100 —	+ 0 10
» » 6% '58	100 10	—
» Op. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½%	94 50	— 0 50
» » 5½% '61	94 70	—
» » 5½ 61 4°	94 65	—
» » 5½ 62 5°	95 —	—
» Cala 5½%	[redacted] 70	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	3	variaz.
Migliorm. 5%	92 —	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	91 35	—
» » 5% II	92 90	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIS Nap. 5% III	99 50	—
C.F.B. Nap. 5%	95 —	+ 0 50
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	96 —	—
» 5½ '62	96 —	— 1 —
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istipo semi. 6%	100 —	— 0 05
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 90	— 0 30
» » 6% 56	100 25	—
[illegible]	99 95	— 0 20
Istipo Car. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 10
» XV 1-2 3°	100 15	+ 0 20
» XVIII 6%	100 10	—
» XIX 6%	100 20	+ 0 20
» XX 6%	92 —	— 0 40
» XXI 5%	92 10	+ 0 20
» XXII 5%	91 65	+ 0 75
» XXIII 5%	98 75	—
Torino '33 5½	98 50	—
» '37 5%	102 —	+ 1 —
» '52 6%	92 80	— 0 45
Cr. AEM 5½	99 75	—
Genova 5% '59	100 —	— 0 25
Fiat 6%	100 40	—
Fiat 6% '56	100 60	+ 0 10
Fiat 6% '57	96 15	— 0 25
Fiat 5½% '60	92 90	—
RIV 5½%	108 —	—
Pirelli 6%	105 25	—
Oliv. 48-49 7%	106 —	+ 0 50
» '53 7%	104 —	— 0 50
» '55-75 7%	104 50	— 0 80
» 1958 7%	103 50	+ 0 50
» '59 6½%	94 85	+ 0 35
» '62 5½%	94 50	—
» Bull 5½%	102 —	—
Magneti 46 7%	105 12	—
» 49 7%	105 25	—
» 56 7%	108 20	—
Eternit 7%	100 —	—
» 6% 1960	104 75	—
Viberti 7% '55	105 75	—
» 7% '57	106 25	—
» 7% '59 I	105 25	—
» 7% '59 II	104 25	—
Cart.-Gen. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	99 —	—
SADE 6%	102 65	—
Ferrara 7%	105 —	—
Ferrara 7% 56	99 —	—
Ang.-Prus. 6%	105 10	—

Titoli	3	variaz.
Galilei 6%	100 30	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½% '60	94 —	— 0 30
» 5½% '61	95 85	— 0 25
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 30	+ 0 30
Selpel 6%	100 25	—
Timo 6%	[redacted] 50	—
Talve 6%	[redacted] 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Eani 6%	100 50	—
SIP 6%	[redacted] 75	—
Pibigas 5½%	100 40	—
Finauto 7%	103 —	—
Fergat 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	[redacted] 80	—
Rumianca 5½	93 —	—
Lancia 5½% 59	91 80	—
Liquigas 6% 59	93 70	— 0 17
Cirio-Sav. 5%	95 —	— 0 70
RAI Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	92 55	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI TRASP., AERO., FINANZ.		
An. Ass. Torino	13990	+ 190
A.Ass.Tor.priv.	9600	+ 100
Assic. Generali	132300	+ 2900
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3200	+ 200
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	1200	+ 45
N.A.T.	25900	— 500
Torino-Nord	35	+ 2
STET	2955	— 5
Invest	3900	—
Finelettrica	1105	—
Mediobanca	84000	+ 1500
La Centrale	10000	— 150
ELETTRICI		
SIP	1125	— 2
Terni	405	+ 9
P.C.E.	890	+ 45
Sett-Telefono	2900	—
Meridelettrica	1955	+ 3
Unes	2050	—
Sme	1650	—
Vizzola	5000	—
E. Marelli	850	— 10
SADE	1097	+ 25
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	820	+ 70
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	[redacted]	—

[redacted]	3	[redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	2618	+ 8
FIAT privil.	2160	+ 15
Nebiolo	930	— 2
SIAM	[redacted]	—
Monsaniale	2900	— 30
Finsider	1324	— 1
Italsider	1440	—
Westinghouse	1390	—
Fornara	685	+ 13
Dalmine	2160	+ 20
Olivetti privil.	4510	— 1550
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12500	—
Viscosa	4905	+ 10
Viscosa privil.	[redacted]	20
Chatillon	9000	—
Cotonerie Mer.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1755	+ 4
Farmitalia	2590	—
Schiaparelli	6000	—
Mira Lanza	53525	+ 1025
SAFFA	8530	+ 30
ANIC	2540	— 20
Rumianca	2318	— 1
Montecatini	2780	+ 5
Liquigas	257	+ 2
Pibigas	119	— 1
S.A.R.O.M.	1840	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	100	—
Venchi-Unica	275	+ 8
Eridania	2550	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7590	—
Sites	7000	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	1251	—
Giardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Pubb.	1490	—
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4700	— 100
Cartiera Burgo	30600	— 50
Ferrani Riun.	45000	+ 500
Eternit	7800	—
Pirelli	5200	+ 75
Ceram. Pozzi	1015	— 5
Rinascente	672	+ 2

All'inizio della nuova liquidazione [redacted] decadute il mercato, come impostazione di apertura, ha [redacted] in luce [redacted] tendenza migliore poggiante in parte sul riflesso del comunicato Assicurazioni Generali sull'assegnazione gratuita deliberata. [redacted] scambi sono stati nel complesso attivi. Compere fresche piuttosto nutrite al [redacted] intrecciate con larghi [redacted], per cui il mercato si è addentrato in un fondo contrastato con oscillazioni continue e con lieve prevalenza progressiva delle vendite. In chiusura il fondo azionario è apparso resistente, per quanto compresso dai prezzi iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa cedente.

Le azioni Olivetti sono state quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Diritto a pagamento 978. Prezzo di valutazione del diritto gratuito 551. Le azioni Ercole Marelli sono state quotate ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Diritto a pagamento 55. Prezzo di valutazione del diritto gratuito 63.

Totali della giornata: Titoli di Stato per lire 9.500.000 c. n., obbligazioni per lire 35.000.000 c. n., azioni per contanti n. 113.833.

Milano, 3 ottobre.

La seduta odierna ha dato una grossa delusione a quanti speravano [redacted] una positiva ripresa del mercato dopo un susseguirsi di perdite massicce. In effetti il [redacted] registrava [redacted] apertura che potremmo definire molto ferma, sotto la spinta delle Generali, il cui annuncio di aumento gratuito del capitale (una ogni dieci) provocava un consistente interessamento sul titolo. Numerosi valori primari, elettrici, tessili ed altri registravano buone plusvalenze; poi di colpo la tendenza mutava: le offerte affluivano copiosamente provocando un nuovo slittamento della [redacted]. Praticamente i benefici iniziali ven[redacted]nullati e solo una parte dei titoli poteva conservare parte del van[redacted] acquisito.

Le Generali da un massimo di 134.700 chiudevano a 128.000; la Vi[redacted] da 5028 chiudeva a 4832, per toccare, nell'immediato dopoborsa, quota 4750; la Cotoni passava da 2820 a 2715; la Edi[redacted] 3270 a 3[redacted].

L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 83,25 di ieri a 82,83 (—0,55), segnando un nuovo minimo dell'anno. [redacted] anche i valori di Stato; sempre fiacche le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 132 milioni di lire, obbligazioni per 341 milioni di lire, azioni n. 1.225.500, di cui [redacted]formente scambiati: Fiat 65.600, Edison 55.500, Viscosa 127.500, Cotoni 42.500, Rinascente 91.500, Terni 140.000, Sade 860.000.

Dopoborsa [redacted] calmo e povero di affari. Prezzi informativi rilevati in serata: Fiat 2555-2565, Edison 3180-3210, Viscosa 4750-4760, Generali 126.500-127.000.

Genova, 3 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari [redacted]: Ind. Agricole 5065; Nav. Alta Italia 24.950; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 3900; Eridania 2580; Romana Zuccheri 276; Ind. Zucchero 5150; Distillerie It. 3025; Zuccheri Sermide 3100; Eserc. Molini 2240; Mira Lanza 53.375; Italsider 1452; Aedes 6180.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	84.600	Pirelli & C.	1881
Gim	6380	Bilf	1280
Centrale	9850	Stet	2969
Invest	5850	Italgi	2880
Bastogi	2160	Generali	128.000
Sviluppo	2280	Ras	47.850
Finmare	600	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1110	Assicur.	[redacted]
Finsider	1235	An. Ass.	13.580
Breda	4750	Ass. Milano	41.000
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Veneta	2375
Mitial	5850	Ausiliare	3400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.400	Cavarsia	3950
Val Ticino	44	Lanerossi	5050
Olcese	1580	Titano	287
De Angeli	4350	Fisac	480
Cucirini	10.750	Cascami	7700
Linificio	.005	Bernasc.	3240
Rossari	35.400	Chatillon	8950
Rolandi	43.000	Snia Visc.	4822
Tessi	4190	Pacchetti	1460
Cot. Mer.	[redacted]	Scalif	199
Unione M.	95.000	Marzotto	2150
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1447	Dalmine	2142
Magona	1225	Elsip	4748
Metallurg.	4750	Broggi-Iz.	1725
Amiata	4940	Falck	10.550
[redacted]	2715	[redacted]	2800
Montepoal	821	Ilva-Viola	1440
[redacted]ICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	955
Bianchi	550	Fr. Tosi	1650
Fiat	2565	Westingh.	1340
Fiat priv.	2100	Olivetti	4000 op.
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1075	Vizzola	3050
Cieli	2431	Sme	1970
Dinamo	2040	Orobia	2050
Edison	3220	Romana	2750
Edisonvol.	2090	Terni	398
Bresciana	2005	Unes	2040
Campania	1385	Marelli	802 ex
Caffaro	290,50	Magneti	1460
Valdarno	3025	Tecnom.	5200
Sarda	3750	Teti	2940
Emiliana	1870	Teti B	—
Saja	1640	Sit	—
App. C.	2770	Alto Val.	1500
Pugliese	1305	Calabria	1589
Subalpina	2402	Lucana	1800
Sip	1127		
ALIMENTARI			
Distillerie	2730	Cirio	5145
Eridania	2500	Motta	38.500
Ex. Molini	2100	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	2520	Larderello	2690
Saffa	8490	Mira L.	54.100
Italgas	1750	Dalgano	2395
Liquigas	260	Rumianca	2320
Nap. Gas	1050	Sarden	[redacted]
Pibigas	121,50	C. Erba	12.250
Solgas	—	Schiaparelli	10.980
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	5200	Milano C.	48.900
Iniziative	5100	Silos	[redacted]
Sagi	2555	[redacted] Ferr.	770
Beni Stab.	7800	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	[redacted]	Risan. N.	8040
[redacted]			
Baroni	195	Reina A.	1730
Bieda	50.300	Sinergia	254
Burgo	50.015	Linoleum	4190
Cinemi	1252	Pir. SpA	5105
Ciga	1700	T. Acqui	30.400
Italcem.	22.150	Rinasc.	806
Cementir	6250	G. Acqua	798
Cer. Pozzi	1015	De Ferrari	1475
Eternit	7480	Elettrocar.	—

A Wall Street lievi variazioni

Londra in rialzo - Parigi cedente - Francoforte irregolare - Zurigo stabile

New York, [redacted] ottobre.

La ripresa iniziata ieri ha avuto una nuova conferma soltanto all'inizio della seduta odierna: i progressi registrati nelle prime [redacted] sono stati mantenuti integralmente.

Alla compilazione del listino il mercato azionario si è ritrovato all'incirca sui livelli più bassi della riunione, pur conservando un quadro di variazioni frazionali [redacted] due sensi.

Azioni scambiate: 2.610.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 578,52 (578,73); 20 Ferroviari 115,61 (115,35); 40 Obbligazioni Interne 88,35 (86,36); 15 Pubbliche Utilità 117,59 (118,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted] ieri): Montecatini 22 (22,12); Underwood 14 (13,73); American Cyanamid 41,12 (41,12); American Tel and Tel 108 (107,50); Bethlehem Steel Corp. 29,75 (30,12); Du Pont de Nemours 198,50 (198); General Electric 64,50 (64,87); General Motors 53,37 (52,87); I.B.M. 348,50 (350,37); Kennecott Copper 81,12 (81,25); Standard Oil of N. J. 51,50 (51); U. S. Steel Corp. 41 (40,62); Woolworth 61,62 (61,37).

Londra, 3 ottobre.

L'atmosfera del mercato era ravvivata da alcuni fattori positivi. I fondi di Stato britannici, pur meno attivi del solito, hanno registrato qualche progresso. Diffuse migliorie fra i valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (55); Consolidated Stock 2,50% [redacted] (45); War Loan 3,60% 62 (62 1/8); [redacted] 5% [redacted] 1/2 (101 1/2); Young 4,50% 182 1/2 (182 1/2); Barclays Bank 84 3/4 (84 1/2); Lloyds Bank 57 (56 1/4); British Petroleum 00 41 3/4 (41 5/8); Royal Dutch 14 5/8 (14 1/2); United Steel Companies 22 1/2 (21 3/4); Vickers 34 5/8 (34 3/8); General Electric Co. 35 1/2 (35 1/4); Dunlop Rubber Co. 21 1/2 (21 1/2); Unilever 34 (33 1/2); Imperial Chemical Industries 33 1/8 (32); Bowater Paper Corp. 34 (33 1/2); Imperial Tobacco Company 50 3/8 (50 3/8); Rolls Royce 26 1/4 (25 1/2); Guinness Son 45 1/4 (41 1/2); Woolworth 47 1/8 (46 5/8); Rank Organisation [redacted] (36 3/4); De Beers 186 1/2 (182 1/2); London Tin Corp. 16 1/8 (16 1/8); Goldfields 68 5/8 (68 1/8); Rand Mines 75 (75).

Parigi, 3 ottobre.

Dopo un'apertura poco stabile il mercato ha ceduto sensibilmente, soprattutto a causa della mozione di censura presentata ieri sera contro il governo francese. Le miniere nordafricane e i siderurgici hanno resistito alla tendenza generale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 21,90 (21,80); Pirelli 40,90 (41,50); Finsider 9,70 (9,70); Olivetti 48,60 (48,70).

Quilmes [redacted] (219); Denain Anzin 137,10 (138,50); Forges Nord-Est 108 (202); Galéries Lafayette [redacted] (607); Perrier 390 (397,00); Ciments Français 162 (162,10); Banque Union Parisienne 328 (326); Crédit Commercial Français 187 (190,10); Saint Gobain 341 (346); Ugine 400 (405,10); Française des Pétroles 300 (300); Société Financière de Suez 700 (706); Royal Dutch 192,40 (190,50); Citroën 160 (158); Peugeot 339 (343); Pechiney 220 (225); Rhône Poulenc 395,20 (400); Air Liquide 1085 (1100).

Francoforte, 3 [redacted].

Alcune notizie economiche favorevoli e la ripresa di ieri a New York [redacted] prodotto rialzi [redacted] a 5 punti nelle battute [redacted]. Gli acquisti si sono però presto esauriti ed i corsi hanno cominciato nuovamente a cedere.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Montecatini 17,70 (17,70); Fiat 18,60 (18,75); Fiat pref. 13,30 (13,60); Pirelli 33,05 [redacted] quotato); Edison 20,55 (21,26); Magneti Marelli 8,15 [redacted]; Snia Viscosa 31,10 (31,60); Finsider 8 (8,15); Olivetti non quotate [redacted].

A.E.G. 370,25 (370); Badische Anilin 369 (369); Brown Boveri 523,50 (520,25); Daimler Benz 863 (851); Farben Fabrik Bayer 417,50 (416,25); Hoesch Werke 140,50 (140,12); Lowenbrau München 830 (830); Man[redacted] 205,25 (206); Maschinen Fabrik Augsburg 541 (542); Metallgesellschaft 590 (590); Rhein Stahlwerke 210,50 (212); Schering 235 (235); Siemens & Halske [redacted] (538); Volkswagen [redacted] (455).

Zurigo, 3 ottobre.

Mercato irregolare, ma per lo più stabile. Il volume era modesto e le variazioni nei due sensi erano contenute entro margini ristretti. I bancari apparivano fermi, mentre tra i fondi di investimento Elektrowatt e Conti Linoleum hanno ceduto; Interhandel e Italo Suisse hanno progredito; su basi stazionarie i valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3690 (3650); Société de Banque Suisse 3075 (3055); Crédit Suisse 3160 (3150); Elektrowatt 2120 (2410); Interhandel 3160 (3150); Société Financière Italo-Suisse 742 (740); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer 2040 (2053); Bally 2040 (2030); Brown Boveri 3130 (3115); Ciba 8625 (8650); Fischer 1990 (2000); Lonza 2575 (2550); Nestlé Alimentana 3360 (3370); Motor Columbus 1985 (2000); Sulzer 4550 (4575).

Mercati delle uve

Novi Ligure, 3 ottobre.

Venduti 1500 Mg. ai seguenti prezzi: regina da L. 1000 a L. 1300 il Mg.; cortese [redacted] L. 700 a L. 950; nebbiolo da L. 960 a L. 1300; comune da L. [redacted] a L. 700.

A Lerma: nebbiolo e dolcetti pregiati, da L. 690 a L. 760 il Mg.; comune da L. 650 a L. 720; regina da conservazione [redacted] L. 850 a [redacted] 950.

Ovada, 3 ottobre.

Dolcetti L. 680-800 al Mg.: barbere, 680-780.

A Mornese, Tagliolo, Cremolino, Silvano d'Orba, Carpeneto, Belforte: nebbioli e dolcetti 720-770; uva bianca scelta 900-1100.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

MAGAZZINO per deposito merci mq. 650 disponiamo barriera Milano. Telefonare 40-358. A56565

NEGOZIO due loci con due ampie vetrine libero subito corso Casale 125 affittasi eventualmente con ampio retrocamere. Telefonare 530-660, 551-681.

PRECOLLINARE affittasi alloggio signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 519-770. 525

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio vista mare ammobiliato frigo, due camere cucina, servizi, da ottobre maggio. Telef. Torino dalle ore 16-19 593-032

SEI locali e servizi in casa signorile antegueerra angolari luminosi prancer-reno rialzato vicinanze corso Raffaello fittasi uso esposizione studio uffici laboratori silenziosi et similari. Tel. 529-716.

SIGNORILE, libero, sei camere, cucina, ingresso, doppi servizi, garage, zona Crimea. Telefonare 356-725

UFFICIO paraggi Statuto subaffitta 2 locali ammobiliati mobili telefono. Telefonare 494-747. A95207

ZONA Crocetta affittasi piano rialzato 5 camere, doppi servizi, artisticamente arredato o vuoto. Contratto biennale. Telefonare 510-437 ore 9-12 27286

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI annualmente in Rapallo alloggetto vuoto signorile camera tinello servizi, precollinare vicino stazione ferroviaria, mare, incantevole posizione panoramica. Telefonare ore pasti 480-425. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A53504

NERVI camera, tiletti pensione presso signora sola motel inquilini, ogni comfort. Telefonare 520-360, Torino.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Cervo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0122) 3190

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A. ISTITUTO Amteca, via Mazzini 10, telefono 524-716, 8 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, consulenza sindacale. 27744

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiegato assicurato. Scuola Dante Mario, via Pio V 3, telefono 657.005. 872

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali. Iniziano primi ottobre all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354 594

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

AD alunni giovanetti desiderosi iniziare scuola media ginnasio superiore, pareggiati con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo Vercelli, informazioni a richiesta 692

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ARTE scuola centro Estica (riapertura iscrizioni) corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista. Professioni altamente remunerate diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3, tel. 42-369.

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda, Pietro Micca 10. 644

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUA, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INF[redacted] PRE[redacted] LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 533-970.

CENTRO addestramento gratuitamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, metalli lavori elettrici, aggiustatori. Visiste attrezzati laboratori radio laboratorio mesure radio TV, via Sant'Ottavio 42, Torino. 713

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, [redacted] PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

CONVITTO Galilei paificato (sezioni distinte; maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale commerciali, corsi completi lingue estere, sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza famigliare. Sede mensilizzata. Lavagna (Lago Maggiore), telefono 51-608. 27209

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, steno-dattilo-comptometer, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 621

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radiotelevisivi televisore. Telefonare 650-595 pomeriggio.

ISTITUTO Dattilografico Torinese prof. Fusco inizio nuovi corsi accelerati diurni serali dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata. Via Cernaia 40, telefono 40-151. 641

LICENZIATI avviamento potremo raggiungere recuperando anni di studio diploma ragioniere geometra perito industriale frequentando corsi Istituto Pogliani, corso Francia 3 angolo via Drovetti 3, telefono 42-520. 737

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 48-244.

PETTINATRICI, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando Scuola Elecant's, via Po 32, telefono 82-905. 435

POGLIANI Scuole, via Drovetti 3, angolo corso Francia 3, corsi biennali per corrispondenti in lingue estere con conseguimento del diploma mediante esami interni. 737

PRINCIPE Amedeo 28 ultimi posti liberi corsi accelerati inglese principianti. Lowe-Drohrlenof. Telefonare 81-040.

RAPALLO, telefono 53.564, recupero anni: licei, ginnasio; ragioneria, geometri; scuola media inferiore. Inizio corsi. Lezioni individuali. Istituto Humanitas. A75656

SIST, via Po 2, telefono 847-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali

SIST, corsi Ministeriali di Addestramento Professionale completamente gratuiti, Via Po 2, Torino. 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTASI qualsiasi lavoro di copiatura dattilografia a domicilio. Telefonare 50-594. A64373

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

GALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 2, telefono 512-025. 674

DINAMICA referenziatissima, colta, munita militare et assicurazioni, accetta incarichi. Telefonare 354-102.

DIPLOMATA esegue domicilio traduzioni francese inglese lavori copisteria. Telefonare 369-345. A64570

DIPLOMATA precisa dattilografa eseguirebbe qualsiasi lavoro di dattilografia. Telefonare 570-215. A65527

GEOMETRA 31enne offresi per amministrazioni case e terreni. Tel. 764-602.

INGLESE francese lezioni conversazioni impartisce signorina diplomata Cambridge Sorbona. Telefonare 673-475.

PRATICA paghe e contributi come addizio offresi per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

RAGIONIERE impiegato statale libero pomeriggio pratico contabilità offresi anche a domicilio. Telefonare 353-346.

TENUTA libri paga, impianto perfetto ufficio personale, trattazione vertenze, consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 431

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto referenziato affittasi bella matrimoniale unico inquilino zona Francia. Telefonare 750.651. A65265

AFFITTASI ammobiliato pied-à-terre persona seria, ottima. Telefonare 556-922.

AFFITTASI elegante ammobiliato piedaterre S. Rita. Telefonare 290-565.

AFFITTASI elegantissima ammobiliata presso signora sola, massima serietà. Telefonare 264-781. A56609

AFFITTO bella ammobiliata zona Francia. Telefonare 793-975. A53541

AMMOBILIATA servizi indipendenti, riscaldamento libera uomo solo. Telefonare 250-566 ore pasti. A85213

CENTRALISSIMA buona matrimoniale camello, acqua corrente, tranquillità, distinti. Telefonare 524-962. A79273

[redacted] referenziatissimi cercasi cantera ammobiliata uso cucina. Telefonare 673-540. A56557

PIED-A-TERRE signorile, bene arredato, indipendente, affittasi 30.000 mensile. Telefonare 41.075. 742

POLITECNICO presso ammobiliata tranquillissima 1-2 letti affittasi. Telefonare 350.960. A84583

RISERVATA ammobiliata pied-à-terre affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A53525

UNIVERSITARIO distinta possibilmente cerca presso famiglia bella camera singola con pensione. Telefonare 652.951 ore 13.15. A55135

ZONA Sebastopoli bella mobiliata comoda avendo due letti. Telefonare 734-653

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. GIOVANE ragioniere, esperienza pluriennale amministrativa et commerciale, bella presenza, patente auto, disposto anche trasferte, scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino». A84139

A.A.A. GIOVANE ragioniere, esperienza pluriennale amministrativa et commerciale, occuperebbesi ore serali libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A84132

A. DATTILOGRAFA seria, 2º impiego, referenziata occuperebbesi subito. Telefonare 551.167. A52896

AMMINISTRERE! Aut dirigerei piccola media azienda, documentando ultradecennale esperienza settore amministrativo commerciale acquisita presso importanti industrie. Età anni 39. Forte personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A56047

APPROVVIGIONAMENTI diplomato 32enne, esperienza quinquennale, scopo miglioramento esamina serie proposte di importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».

ASSISTENTE edile pratico montaggi carpenteria in ferro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino».

ASSISTENTE strade esperienza triennale cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A55342

CAPO officina esperienza quinquennale lavorazioni meccaniche, pratico disegno tempi, metodi, preventivi, organizzazione lavoro, offresi mansioni rispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». A85083





CAPO carpenteria costruzioni metalliche, cabine quadri elettrici, offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 895-156.

CAPO officina già capo squadra possiede grande industria, lunga esperienza lavorazioni, paralleli e pireneggi, telaturi, frese, trapani, rettifiche, programmazione produzione officina, esclusivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A85425

CAPO reparto stampaggio a freddo, ottima conoscenza cicli di lavorazione costruzioni stampi trancia a imbutitura offresi. Telefonare 732-532 A64731

COMMESSA confezioni signora abile vendiresse, pratica sistemazioni modifiche abiti signora offresi. Telef. 754-056.

CORRISPONDENTE inglese francese, militesente, disposto viaggiare molto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A85482

CORRISPONDENTE inglese orediplomata impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».

DESIDERANDO proseguire studi serali, tecnico diplomato con esperienza ufficio tecnico offresi mezza giornata. Casella postale 352. A53538

DIRETTORE NEGOZIO CALZATURE, LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZATIVA, PRATICISSIMO ARTICOLO CLIENTELA ET PERSONALE DI VENDITA, MASSIME REFERENZE, ESAMINEREBBE OFFERTE PRESSO SERIE AZIENDE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8180 — TORINO». A86569

ESPERTO contabilità libri paga offresi ore libere presso azienda. Telef. 870-311. A55302

ESPERTO vendite quarantenne, dinamico, cultura, esperienza organizzazione rappresentanze agenti esteri e servizi interni; capacità trattative ogni livello, aggiornato moderne tecniche commerciali, praticato anche esportazione, offresi per compiti responsabilità. Disposto viaggiare anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A85377

GEOMETRA 30enne neo diplomato, patente, volenteroso, offresi scopo pratica impresa, ufficio tecnico. Pretese minime. Telefonare 711.225. A85911

GIOVANE interessa praticissima disegnare eseguire a lavori vari ufficio, realizzata, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

MAESTRA 22enne massima serietà occuperebbesi presso Istituto privato o famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A85427

MEDICO specialista ortopedia traumatologia offresi come medico di fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A83598

NUBILE pratica lavori ufficio, nozioni contabili, dattilografia, offresi. Telefonare 260-145, 260-549. A84994

PENSIONATO sana costituzione, pratico contabilità, magazzino, referenze morali materiali, offresi occupazione adeguata. Telefonare 271.631. A84241

PENSIONATO statale 52enne dattilografo offresi mansioni d'ufficio incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A84146

PER industria in espansione per compiti assoluta fiducia, rettitudine, offresi laureato attuale dirigente procuratore grande industria meccanografica, pitture, 40enne, esperto organizzazione amministrativa commerciale. Ilnuto, eventuale cauzione partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

DICIANNOVENNE corrispondente inglese francese, stenodattilo, offresi. In Beop. Lanzo Torinese A85079

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A85045

DICIANNOVENNE licenza media, primo impiego, occuperebbesi presso seria industria, mansioni impiegatizie. Telefonare 325-113. A55016

DICIASSETTENNE corrispondente inglese, francese, stenodattilo, offresi. In Beop. Lanzo Torinese. A55079

DICIASSETTENNE militesente buona conoscenza disegno occuperebbesi ufficio tecnico. Telefonare 678-036 A96873

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo impiegherebbesi. Tel. 270-906.

DIPLOMATA corrispondente francese inglese tedesco stenodattilo nozioni ragioneria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino». A56934

DIPLOMATA corrispondente francese, stenodattilo, comptometrista, contabilità computista, conoscenza inglese, 18enne 1º impiego, seria, modesta, offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino». A55722

DIPLOMATO militesente archivista dattilografo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

DIPLOMATO sindoli-cone patente referenziato offresi mansioni ufficio disposto viaggiare. Telefonare 721-035.

GEOMETRA ben diplomato, ottime referenze, occuperebbesi. Tel. 675-021.

GIOVANE 21enne militesente, terzo industriale, occuperebbesi disimpegnante. Telefonare 290.575. A85915

IMPIEGATA quarantenne praticissima contabilità, paghe, esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino». A85708

IMPIEGATO 40enne celibe, bella presenza, patente, perfetto francese, nozioni inglese, offresi ore serali e notturne presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A55137

INTERPRETE spagnola bella presenza libera impiego, lunga soggiorno Inghilterra America, conoscenza perfetta inglese offresi ditta, albergo, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A56567

LAUREATO giurisprudenza trentenne referenziatissimo esperienza Ente pubblico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A64132

LIQUIDATORE sinistri trentenne informati grande Compagnia lunga esperienza, cambierebbe proposta migliorativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3127 — Torino». A85310

MAESTRA lunga pratica istitutrice offresi ore studio, offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino». A86654

MILITESENTE ottimo tedesco francese inglese soggiorno estero, attestati, fattorina media, offresi. Telef. 597-151.

PERITO elettrotecnico, profondo conoscitore macchine contabili e calcolo impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A63752

PRATICISSIMA ufficio paghe d'opera, paghe stipendi, contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

PROGETTISTA macchine utensili, comandi pneumatici, oleodinamici, offresi direzione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A85446

QUARANTACINQUENNE permaloso pratico ufficio occuperebbesi qualunque mezza giornata. Telefonare 868-296, 896-593.

RAGIONIERA computisteria 24enne pratica triennale contabilità meccanizzata impiegherebbe con importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino». A83667

RAGIONIERA diplomata occuperebbesi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 555-827. A85460

RAGIONIERA laureanda economia commercio, lunga pratica contabilità generale, bilanci, rilevazioni statistiche, francese scritto parlato, inglese commerciale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

RAGIONIERA primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A56654

RAGIONIERA 22enne secondo impiego pratica prima nota, contabilità generale offresi. Telefonare 376.664. A85016



RAGIONIERA praticissima contabilità paghe lavori ufficio offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A86898

RAGIONIERA 24enne secondo impiego buona conoscenza inglese offresi. Telefonare 772-723. A95109

[redacted] commercialista decennale esperienza, torinese 38enne offresi, trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

RAGIONIERE militesente primo impiego occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 483-577. A85004

RAGIONIERE 33enne scopo miglioramento offresi, esperienza amministrazione, massima serietà, referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SEGRETARIA corrispondente inglese e francese stenodattilografa, seria, volenterosa, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A84257

SEGRETARIA 23enne, pratica lavori ufficio, esperta paghe, contributi, dinamica, patente auto, offresi presso ditta, possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».

SIGNO[redacted] distinta, referenziata, offresi cassiera o lavoro fiducia. Telef. 380-256.

SIGNORA 22enne indipendente, licenza avviamento e professionale, massime garanzie referenze, necessitando disposta viaggiare, offresi qualsiasi impiego serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A88731

SIGNORA 22 stenodattilografa impiegherebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 321-286. A85606

SIGNORINA interprete inglese con studi in Londra, parziale spagnolo, francese, offresi seria ditta o agenzia. Telefonare 721-846 A85095

SMALTI tecnici pitture formulazione lavorazione controllo esperienza pluriennale 33enne tecnico diplomato esaminerebbe scopo miglioramento offerte interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A85898

STENODATTILOGRAFA e comptometrista offresi mezza giornata mattino seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A84240

TECNICO radio televisivo esperienza, produzione programmazione libero impegni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A85327

TRENTOTTENNE bella presenza avviamento commerciale ottima conoscenza dattilografia offresi commessa magazziniera [redacted] telefonista cassiera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». [redacted]

[redacted] con attitudine al ragionamento matematico, desidererebbe intraprendere carriera nel settore della programmazione elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

VELOCE stenodattilografa 21enne, 2º impiego offresi a seria industria. Telefonare 765-785 A57158

VENTENNE militesente diplomato magistrale, libero subito, accetterebbe occupazione impiegatizia o comunque. Telefonare [redacted] 274-170, ore pasti. A86142

VENTENNE militesente liceo classico offre [redacted] primo impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 8166 — Torino».

VENTENNE, militesente, volenteroso, bella presenza, buona cultura, possibilità mezzo proprio, attitudini commerciali offresi. Telefonare 43-063. A86927

VENTICINQUENNE francese perfetto, buona conoscenza inglese dattilo bella presenza impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

VENTICINQUENNE perito elettrotecnico presenza [redacted] occuperebbesi presso ditta ore [redacted]. Telefonare 547-384.

VENTIDUENNE dattilografa paghe contributi, esperienza biennale, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A85449

VENTIDUENNE licenza ginnasiale, dattilografo offresi qualsiasi mansione ufficio magazziniere, volenteroso militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A85901

VENTIQUATTRENNE militesente, libero, media, cultura, massima serietà, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino». A65130

VENTIQUATTRENNE praticissima lavori ufficio offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino».

VENTISETTENNE maturità classica diploma francese studi superiori esperienza ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A83542

VENTISETTENNE ragioniere perito commerciale pratico lavori contabilità, movimento magazzino et amministrazione, libri paga, contributi, libero subito offresi. Telefonare 741-861. A86574

VENTITREENNE lunga pratica lavori ufficio e contabilità ritagli, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A96037

VENTITREENNE segretaria direzione lunga pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A86837

VENTOTTENNE militesente conoscenza lingue, maturità classica, presenza, offresi impiego anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59 piano nobile. 699

AIUTO assistenti desiderosi migliorare cerca tessitura vicinanze Torino per telai coloniali cambio spola automatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A65892

ASSISTENTE edile grande esperienza cerca importante società per propri cantieri in Torino. Ottima retribuzione. Scrivere dettagliando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

BAMBINAIA diplomata, referenziata cercasi, ottime condizioni. Rivolgersi Ibrra, Villa Turdone, Pinerolo. 28461

CARTIERA cerca perito industriale elettrotecnico o meccanico per stabilimento vicinanze Torino. Massima riservatezza. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

CARTOLIBRERIA centrale assume 17-18enne pratica, bella presenza, desiderosa miglioramento. Telefonare 83-920.

CERCANSI produttori pubblicità reddituale, capaci, referenziati. Telefonare ore pasti 590-698. A85891

CERCASI architetto progetto per condominio importante architetto. Condizioni a stabilirsi. Telefonare [redacted].

CERCASI dattilografa 1º impiego. Telefonare 531-764. 15

CERCASI dattilografa 16-17enne anche primo impiego. Telef. ore ufficio 555-396

CERCASI signorina 1º impiego, ultra nozioni contabilità. Presentarsi Soc. Fichet, Galleria Subalpina, Torino.

DITTA tessuti cerca commessi 18-26enni veramente pratici. Telefonare 553-351.

ESPERTO contabile laureato o diplomato, ottima conoscenza inglese, disposto trasferte, cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A64742

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PER UFFICIO TEMPI E METODI ANALISTA CON ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO BIENNALE NEL SETTORE MECCANICO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO TITOLI STUDIO E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9211 — TORINO». A84958

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE CONTABILITA' GENERALE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, SPECIFI**[redacted]**RETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9212 — TORINO».**

IMPIEGATO dattilografo pratico ufficio acquisti cerca industria elettronica. Precisare pretese et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

IMPORTANTE azienda assume subito stenodattilografe apprendiste et impiegate assicurando buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 635

IMPORTANTE azienda cerca magazziniere pratico settore alimentari. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 377-030. A95435

IMPORTANTE azienda siderurgica assume giovane ed introdotto venditore piazza a Torino. Assicurasi ottimo trattamento et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

IMPORTANTE carrozzeria cerca segretaria d'officina proveniente stessa industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A85342

IMPORTANTE ditta assume giovane istruito, militesente, per vendita mobili et attrezzature per ufficio. Manoscrivete precisare a: «Pubblicità Stampa 11 — Torino». 709

[redacted] **ISTITUTO FINANZIARIO CERCA IMPIEGATA 20-25ENNE, PRATICA UFFICIO, SPICCATE ATTITUDINI TRATTAZIONE CON IL PUBBLICO. PRESENTARSI: FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 31.** 456

IMPORTANTE società cerca giovani elementi ambosessi per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi: Curcio, Lagrange 7. A96719

IMPORTANTE società cerca giovani impiegati militesenti. Scrivere: età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A85856

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO». 389

INDUSTRIA cerca chimico analista preferibile ramo galvanico militesente. Specificare esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

INDUSTRIA importanza internazionale per stabilimento Roma cerca ingegnere meccanico preferibilmente qualche [redacted] esperienza metallurgia metalli non ferrosi essenziale ottima conoscenza inglese. Casella 510 D Sip Tritone, Roma.

INDUSTRIA zona Aeronautica [redacted] giovane impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 793-792, ore 10-13.

MAESTRA istitutrice pomeriggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». [redacted]

MAGGIORDOMO VERAMENTE PRATICO [redacted] CASA SIGNORILE, POSSIBILMENTE PATENTE AUTO, CERCASI URGENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 33 — TORINO». [redacted]

MEDIA industria cerca diplomato pratico giornalmastro contabilità meccanizzata operatore Audit paghe contributi conoscenza organizzazione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A84039

PERITO AGRARIO CERCASI DA AZIENDA AGRARIA PIEMONTE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 41 — TORINO».

PERITO meccanico, giovane militesente, con esperienza ufficio tecnico è richiesto da media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A84014

RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO POSSIBILMENTE STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA S. CARLO AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 42 — TORINO». 589

SCUOLA industriale cerca insegnanti e tecnici motori o autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

SEGRETARIA COMPLETA, TRENTA-QUARANTENNE, DIPLOMATA, [redacted] INGLESE TEDESCO, [redacted] PER DIREZIONE GENERALE IMPORTANTE SOCIETA'. STIPENDIO A CONCORDARE. ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA, RIVOLGERSI, SCRIVERE: GABETTI, MEUCCI 1. 788

STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTADINO PER DUE TRE ORE POMERIGGIO SERA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO». 585

STENODATTILO [redacted] capace [redacted] ufficio [redacted]. Presso, via Ala di Stura 79, telefono 259-274. A85418

STENODATTILOGRAFA aiuto [redacted] anche primo impiego cercasi. Presentarsi: Mercedes, Carlo Alberto 33.

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi da [redacted] ditta, Via B. Pescarolo 13, [redacted] 630-460. A84901

(Continua a pag. 13)

Gravi denunce ripetute in Parlamento

Le sofisticazioni dei cibi hanno una «dose tossica»

Così ha affermato il senatore Alberti parlando di certo vino e burro e margarina che rovinano il fegato - Alla Camera l'on. Truzzi democristiano ha invece accusato tv e giornali di allarmare l'opinione pubblica e di screditare all'estero i nostri prodotti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 ottobre.

Camera e Senato si sono occupati oggi delle frodi alimentari. A Palazzo Madama, il senatore socialista Alberti, che è un medico, ha detto che ormai le frodi dilagano al punto che si può ritenere che esse tocchino la maggior parte delle sostanze di uso comune, con grave pericolo per la salute. E poiché si stava discutendo il bilancio dell'Interno, il sen. Alberti ha invitato il ministro Taviani a esortare prefetti e questori a svolgere un'intensa azione per intimidire i sofisticatori e i loro complici, denunciandoli alla autorità giudiziaria, se ne ricorrano gli estremi.

Le frodi — ha detto ancora Alberti — hanno già raggiunto la «dose tossica»: per esempio, c'è chi usa alcool denaturato per sofisticare i vini; ebbene, per denaturare l'alcool il ministero delle Finanze usa uno speciale ingrediente segreto che, ingerito, è altamente tossico per il fegato. Non meno pericolose le sofisticazioni del burro, della margarina, dei gelati, dei biscotti, del cioccolato. Occorre provvedere a un coordinamento tra tutti gli organi addetti alla vigilanza e alla repressione delle frodi, utilizzando la Direzione generale dell'alimentazione.

Alla Camera, invece, il democristiano Truzzi, vice-presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, ha protestato contro la generalizzazione della campagna antifrodo. «Anche noi siamo sempre stati favorevoli alla repressione delle frodi — ha detto — ma non bisogna fare di ogni erba un fascio, perché in tal modo si danneggiano i produttori e si screditano, anche all'estero, i nostri prodotti».

Truzzi ha proseguito prendendosela con i giornali e la televisione che ha definito irresponsabili; per esempio, la tv ha messo accanto un manico d'ombrello e un formaggio, dicendo che c'è chi fa il formaggio con i manici d'ombrello, mentre è noto che si può utilizzare la caseina, un derivato del latte, per fare una materia sintetica impiegata anche per la fabbricazione degli ombrelli; né — secondo Truzzi — si deve parlare di burro fatto con le bucce di banana e di formaggi ricavati dalle unghie di somaro.

A proposito di formaggi, Truzzi ha aggiunto che il governo deve decidersi a dire quali additivi si possono adoperare e quali no: oggi, molti produttori che hanno aggiunto formalina (sostanza non vietata, finora, e ammessa anche, temporaneamente, dal regolamento del Mec) alla pasta del grana, si vedono arrivare ispettori che fanno accertamenti. «Se si dovessero distruggere i 600-700 quintali di "grana" così prodotto, andrebbero in rovina i produttori di 23 province», ha concluso Truzzi tra gli applausi dei colleghi democristiani.

r. s.

Il governo presenterà la legge sulle Regioni entro questo mese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 ottobre.

Per la fine di questo ottobre il governo, secondo gli impegni assunti al momento in cui venne formato, approverà e presenterà al Parlamento i disegni di legge per l'attuazione delle Regioni. Questo annuncio è stato dato stamane alla Commissione degli Affari costituzionali della Camera dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Umberto Delle Fave. Egli ha poi fornito ai commissari alcuni particolari sul lavoro preparatorio che è in corso per la redazione dei progetti a cura di un comitato di ministri.

Sebbene generiche — e non poteva essere diversamente — le comunicazioni del Sottosegretario hanno dato il «via» ad un movimentato dibattito. Il neo-fascista Almirante ha tra l'altro rilevato che la complessità dei problemi cui si riferiscono i progetti in elaborazione fa ritenere che essi non saranno «varati» prima della scadenza della legislatura. Il repubblicano Reale ha espresso la soddisfazione per il ribadito impegno del governo di attuare le norme costituzionali relative all'ordinamento regionale, e altrettanto ha fatto, sia pure con qualche riserva, il socialista Luzzatto. Il democristiano Cossiga, è intervenuto per affermare che le dichiarazioni di Delle Fave «non potevano costituire materia di discussione». Tutto ciò è avvenuto in Commissione.

L'on. Togliatti ha ripreso quest'oggi la sua attività politica partecipando alla riunione della Direzione del suo partito, che ha approvato un lungo documento sull'attuazione delle Regioni e sul «ricatto» al partito socialista da parte della dc. «Si tenta — è detto tra l'altro nel documento — di spingere il psi ad accettare la discriminazione anticomunista e di portarlo ad un rovesciamento delle alleanze».

v. s.

Quattro studenti arrestati per il furto di quaranta auto

Smontavano le vetture per rivendere i pezzi separati

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 3 ottobre.

(n. b.) La Squadra Mobile ha sgominato una «gang» di sei giovani — tutti studenti, alcuni universitari — specializzati in furti di auto in Piemonte, Liguria e Lombardia. Oltre quaranta le vetture rubate, che venivano smontate in una grande autorimessa di viale S. Pio X, ad Albaro, della quale era titolare il trentaquattrenne Luciano Sardi. La «gang» disponeva di altri due depositi per la refurtiva, uno a Savona in via Amendola 3 e l'altro a Gavi Ligure (Alessandria) in via Mameli.

Oltre al Sardi, sono stati così «fermati» lo studente Giovanni Perrone di 31 anni abitante a Gavi Ligure in via Mameli, Ferruccio Giubilei di 20 anni, da Genova, studente [illegible] in ingegneria; Riccardo Ferrari di 20 anni, studente anch'egli di Genova; Carlo Mussio di 22 anni, studente in ingegneria e residente a Busalla e Rinaldo Rossi di 30 anni, ex-studente, di Genova. I primi cinque sono stati arrestati; il Rossi è stato denunciato a piede libero per minore partecipazione.

Sono state sequestrate due «Abarth», due «Giuliette», sei motori rubati, un ingente quantitativo di merci asportate dalle auto, come pezzi di motori e di carrozzeria, radio portatili, borse, sedili, dodici targhe, mazzi di chiavi speciali atte ad aprire ogni tipo di portiera, portafogli, dieci passaporti, venti libretti di circolazione, otto patenti e tre carte d'identità; molti di questi documenti erano alterati mentre è stato rinvenuto e sequestrato del materiale atto alle falsificazioni come scolorina, inchiostro speciale ecc.

Anche lei all'Università



Risolto, con la forza, il «caso» Meredith, le autorità del Mississippi si sono trovate davanti a un'altra richiesta di iscrizione all'Università, da parte di una giovane negra: la ventunenne Alfanetta Nracy, di Raymond. La sua domanda era già stata presentata la scorsa estate, senza esito. Ora dovrebbe passare (Tel.)

La psicosi delle frodi a Napoli già sfruttata per truffe geniali

Un disoccupato si qualifica ispettore sanitario e raggira decine di commercianti - Persino in Municipio lo hanno ritenuto un alto funzionario

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 3 ottobre.

La psicosi delle frodi alimentari e la paura di alcuni commercianti hanno reso possibile una incredibile truffa: un disoccupato di 23 anni, Antonio d'Ambrosio, abitante al numero 23 del vico Montecalvario, si è autonominato «ispettore sanitario» di un immaginario corpo di polizia addetto alla lotta contro le sofisticazioni e con quella qualifica ha gabbato decine di proprietari di ristoranti, drogherie, salumerie, spacci di vino e rivendite di latte, burro, formaggi.

Il d'Ambrosio, con una borsa di vilpelle riempita di mattoni, gli occhiali scuri, un'agenda grossa e nel taschino penne e matite colorate, si è recato a Bagnoli, alla trattoria di Antonio Minopoli. Con voce severa ha chiesto di controllare la carne nel frigorifero. Gli sono stati subito mostrati i vari «tagli»: bistecche, filetto, arrosto, pezzi di manzo da brodo, quarti d'agnello e prosciutti, tutto ancora crudo.

Dopo avere esaminato, palpato e annusato, il d'Ambrosio ha detto che, a vederla, quella carne gli sembrava buona, ma che sarebbe avvenuto di essa una volta cotta se vi fossero state poste sopra delle sostanze chimiche per ravvivarla? Immediatamente il proprietario, risentito, lo ha pregato di accomodarsi nella sala da pranzo e assaggiare, a sua scelta, una pietanza di carne.

«L'ispettore», dopo un attimo di incertezza, ha accettato. Ha consumato un pranzo scelitissimo, con antipasti squisiti, dal caviale al salmone affumicato, ai gamberi («Niente borati, eh?», ha domandato osservandoli), tagliatelle all'uovo («Ma è poi uovo vero o la solita polvere?»); bistecche, formaggio, frutta. Avendo trovato tutto sano e genuino «l'ispettore» non ha aggiunto altri controlli e se ne è andato fra gli inchini del personale. Questo accadeva una settimana fa.

Nei giorni seguenti ha visitato numerosi altri esercenti. Dal negozio di Concetta di Matteo l'«ispettore» prelevava caffè e zucchero; dalla pasticceria di Immacolata Piccirillo pacchi di dolci freschi e secchi; dal salumiere Edoardo Abbate metri di salsicce e tagli di bresaola e di galantina. La voce dell'accanita presenza dell'«ispettore» mandato dal ministero nella regione di Bagnoli si è sparsa e appena egli si presentava era un accorrere, prodigarsi, caricare «campioni e campioni» per le «indagini di laboratorio».

Vi sono stati esercenti che sotto i pacchi gli ponevano buste con biglietti di grosso taglio. Soddisfatto dei risultati brillanti, che gli avevano permesso di riempire la dispensa con provviste per un anno, ha voluto osare troppo. Si è recato al municipio, e, qualificandosi per «ispettore del genio civile», ha chiesto di vedere alcune pratiche (e relativi indirizzi) concernenti le richieste di danni per le scosse di terremoto. Gli è andata male, perché il funzionario dirigente il commissariato di Bagnoli, Saverio Mancini, già era sulle sue tracce e lo ha rintracciato in un ufficio municipale, in mezzo ad un mucchio di fascicoli.

Prima di essere tradotto al carcere con l'accusa di truffa aggravata e usurpazione di cariche pubbliche ha inviato una lettera alla Procura della Repubblica esprimendo la sua meraviglia per essere stato incriminato dopo i «sacrifici» fatti esponendosi a rischi mortali nel compiere assaggi e assaggi di viveri messi in commercio nell'attuale situazione alimentare: «Io sono un filantropo — ha gridato agli agenti, aggiungendo: — anche se incompreso».

c. g.

Un chirurgo svizzero

Riattacca a un operaio la gamba amputata

Ginevra, 3 ottobre.

Una delicata operazione è stata tentata ieri all'ospedale di Sion in Svizzera dal dottor Jacques Dubas e da due suoi giovani assistenti: il chirurgo ha riattaccato ad un giovane operaio spagnolo la gamba amputata al di sopra del polpaccio in un incidente di lavoro.

L'arto era rimasto allacciato al corpo dal solo tendine di Achille; tutto il resto, ossa, nervi, vene, arteria e pelle, era stato sezionato dall'ingranaggio di una ruota. L'operazione, iniziata un'ora e mezza dopo l'incidente, è durata più di quattro ore: con infinita pazienza i medici hanno ricucito la gamba che, con il ritorno della circolazione sanguigna, ha ripreso a poco a poco vita e colore. Il dottor Dubas ha dichiarato che ci vorranno alcuni giorni prima di poter dichiarare riuscito l'intervento.

Morto di tetano un bimbo graffiato da un fil di ferro

Alessandria, 3 ottobre.

(f. m.) Soltanto oggi, attraverso una comunicazione dell'ufficio di igiene, si è avuto notizia della morte avvenuta alcuni giorni fa di un bimbo colpito da tetano. La vittima è lo scolaro Luciano Gualchi, di 12 anni, abitante a Castelceriolo.

Il 17 settembre scorso il piccolo, giocando con alcuni coetanei, nel saltare un filo di ferro si era prodotto una leggera scalfittura ad un dito del piede. Causa la lievità della lesione, non si fece neppure disinfettare, ma una decina di giorni dopo veniva colpito da violenti dolori, accompagnati da febbre altissima. I genitori chiamarono il medico e questi accertò trattarsi di infezione tetanica. Purtroppo ogni cura è risultata inutile.

L'equipaggio italiano riconosciuto dalle famiglie nella foto scattata in Africa

Forse la nave "Hedia" fu silurata per errore da unità francesi che controllavano l'Algeria

I marinai sarebbero tutti vivi e prigionieri - Da mesi il padre del marconista, un triestino, conosceva la sorte toccata al piroscafo - Dice: «Me la rivelò un amico, ch'è ufficiale della marina militare» - I congiunti dei venti dispersi sperano in un intervento del nostro Governo



La fotografia dei marinai dell'Hedia, scattata ad Algeri, e nella quale alcune famiglie veneziane hanno riconosciuto i loro congiunti. I personaggi identificati sarebbero: il mozzo di bordo Ferdinando Balboni (settimo da destra, col basco); l'ufficiale in seconda Elio Dell'Andrea (ottavo da destra, semicoperto) e il marconista Claudio Cesca (undicesimo, in primo piano, ma con la faccia girata dietro un suo compagno)

(Dal nostro corrispondente) **Trieste**, 3 ottobre.

Gli angosciosi interrogativi sulla misteriosa fine del mercantile Hedia, scomparso col suo equipaggio di italiani nel marzo scorso nel Mediterraneo, non hanno ancora trovato risposta, ma forse non è lontano il giorno di sensazionali rivelazioni. E' questa la sensazione che ravviva le speranze dei congiunti dei diciannove marinai italiani dell'Hedia da quando ha fatto il giro delle redazioni dei giornali e delle agenzie una fotografia scattata da un corrispondente inglese ad Algeri, nella quale si osserva, secondo la didascalia, «un gruppo di prigionieri europei nel giardino del consolato francese della città africana».

Quella fotografia, ritrasmessa da Parigi ad una agenzia italiana e pubblicata da un giornale di Venezia, ha riacceso le speranze che l'equipaggio sia vivo: alcune famiglie dei presunti naufraghi sono infatti fermamente persuase di riconoscere fra quei prigionieri di Algeri alcuni dei loro congiunti.

Marconista della piccola nave (che batteva bandiera liberiana, era di proprietà panamense e si appoggiava ad armatori italiani) era il triestino Claudio Cesca di 18 anni, al suo primo viaggio. Siamo stati oggi a trovare il padre del marconista, Romeo, proprietario di un grande negozio di utensili per la casa. E' un uomo sereno e obiettivo, di poche parole, non facile alle suggestioni, convinto anche egli che sul mistero dell'Hedia prima o poi si farà piena luce. Fu proprio lui a non arrendersi alle varie versioni date sulla fine della nave e ad avviare per conto suo ricerche, giovandosi in particolare dell'amicizia di un alto ufficiale della nostra Marina militare.

«Non posso rivelare il nome di questo amico — ha detto —, ma io ebbi da lui questa precisa dichiarazione: "L'equipaggio è salvo e si trova in un luogo di cui per gravi ragioni di segretezza non posso rivelare il nome". Questa dichiarazione mi fu fatta alcuni mesi fa, mentre la fotografia di Algeri è del 2 settembre scorso. Ho visto anch'io la fotografia e le persone che vi vengono riconosciute — in particolare il marinaio Filippo Graffeo e il fuochista Giuseppe Orofino di Catania — sono chiaramente identificabili, in quanto a mezzo busto e in primo piano.

«Mia moglie e la fidanzata di Claudio — ha proseguito Romeo Cesca — sostengono di riconoscere anche mio figlio, del quale peraltro si riesce a vedere solo la fronte con una parte del viso: il taglio dei capelli è suo. Da quanto so, nella fotografia sarebbero riconoscibili almeno cinque componenti dell'equipaggio della nave Hedia.

«Per quanto mi riguarda — ha continuato il Cesca — non ho mai avuto un solo dubbio sulla natura del naufragio, anche se per ora preferisco tacere, tanto più che ho fiducia nell'azione che stanno svolgendo a Roma alcune persone a contatto con i ministeri interessati. Ma come non restare perplessi di fronte a talune circostanze per lo meno strane?

«La fidanzata di mio figlio era riuscita a far pervenire, tramite la Croce Rossa Internazionale, un appello al giornale La Presse di Tunisi: l'appello era stato pubblicato, ma aveva suscitato (sono parole del redattore-capo del giornale) la protesta del ministero francese della Guerra. E perché una protesta del genere? In fondo si trattava di conoscere, con la fine di una nave, il destino di venti marinai.

«Quando poi un nostro parente — è sempre il signor Cesca che parla — si rivolse al comandante della base strategica di Biserta per avere informazioni sulla nave Hedia, si sentì suggerire di stendere una relazione che poi venne spedita a Parigi. Dunque, le autorità militari francesi centrali erano in grado di sapere qualche cosa della nave Hedia? E per quale motivo, e come mai tanta sollecitudine, quando tutte le altre autorità o si disinteressavano della cosa o la ignoravano?».

Il signor Cesca non dice una parola di più, ma ormai le deduzioni paiono evidenti: la scomparsa della nave mercantile sarebbe in qualche modo legata alle vicende della lotta tra la Francia e i patrioti algerini. Non è un mistero che unità francesi sorvegliavano il mare in prossimità delle presunte basi di rifornimento dei nazionalisti e che davano la caccia alle navi che affrontavano tali rischi. Non si vuol dire con ciò che la nave Hedia fosse in relazione con tali traffici, anzi lo si vuole escludere; ma potrebbe trattarsi di un errore commesso da parte di chi aveva il controllo del mare, con le conseguenze che si conoscono. E' ovvio che su un errore del genere si fa cadere il silenzio più ermetico per evidenti motivi, tanto più che la bandiera colpita (quella liberiana) tutto sommato non è in grado di sollevare troppe proteste.

Ma resta l'equipaggio, diciannove cittadini italiani e un inglese. Per questi uomini non risulta finora che qualcuno si sia occupato. La nave era assicurata, assieme all'equipaggio, per un centinaio di milioni presso la Cassa Marittima Adriatica di Trieste; ma i suoi esperti non hanno ancora trovato modo di sistemare la vertenza perdurando il mistero sulla fine della nave.

Sorge spontanea una domanda, e la rivolgiamo al signor Cesca: «Come mai dal marzo a oggi i superstiti, se veramente ci sono, non sono riusciti a mandare un telegramma, una parola alle famiglie?». Il signor Cesca risponde: «Evidentemente, se è vero tutto ciò che si pensa, ne sono stati impediti, come lo sono tuttora. C'è voluto il caos della situazione algerina e il disordine subentrato negli uffici civili e militari per mandare in giro quella fotografia, scattata quasi involontariamente da un corrispondente fra le migliaia di europei fino a ieri tenuti prigionieri chissà dove e come. Quella fotografia ha riaperto il caso della nave Hedia: può sembrare un "giallo", ma se le persone riconosciute sono proprio quelle, come non dubito, sarà difficile ormai impedire alla verità di venire a galla. Le venti famiglie sperano molto nell'azione del nostro Governo».

u. s.

E' morto a Casale l'aviatore generale Guglielmo Cassinelli

Casale, 3 ottobre.

(m. v.) Questa notte si è spento il generale dell'aeronautica Guglielmo Cassinelli. Era nato a Casale [illegible] anni fa e giovanissimo si era arruolato nell'aviazione militare. Nel 1933, ad Ancona, aveva battuto il record mondiale di velocità per idrovolanti toccando la media di [illegible] chilometri orari. Per questa impresa era stato insignito della medaglia d'oro al valore aeronautico.

Telegrammi di cordoglio sono giunti alla famiglia da ogni parte d'Italia.

I funerali si svolgeranno domani a Casale.

Condannati i giovani sorpresi con l'auto piena di proiettili

Il Pretore di Biella ha inflitto 30 giorni di carcere a uno e 20 giorni all'altro - Volevano vendere armi ed esplosivo ai cacciatori di frodo

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 3 ottobre.

(p. m.) Gli operai Gino Borghi di 31 anni e Pietro Zaninetti di 34, abitanti a Gaglianico e ad Occhieppo Superiore, che erano stati arrestati mentre viaggiavano su un'auto carica di proiettili per armi da guerra, sono stati processati oggi per direttissima in Pretura. Erano accusati di non avere segnalato all'autorità l'esistenza di un deposito di munizioni e di aver detenuto pericoloso materiale.

Il piccolo arsenale risaliva al 1945 ed era situato in una zona impervia di Tornengo. Dopo la Liberazione alcuni partigiani avevano sotterrato sotto la tettoria di una cascina, ora disabitata, parecchie migliaia di cartucce di grosso calibro, quattro «panzerfaust», un fucile mitragliatore smontato e parti di mitragliatrice.

Il Borghi, che a quell'epoca abitava nella cascina, aveva assistito all'occultamento senza essere notato. Soltanto un mese fa si ricordava del piccolo arsenale e a farglielo tornare alla memoria era stato lo Zaninetti col quale aveva recentemente stretto amicizia. Allo Zaninetti si era presentata la possibilità di vendere un moschetto tedesco da adattare per la caccia di frodo al camoscio e l'amico riteneva che a Tornengo, fra il materiale nascosto diciassette anni prima, vi fosse anche qualche «Mauser».

Gli scavi delusero però l'aspettativa dei due giovani che, per non tornare a mani vuote, presero due casse di proiettili nella speranza di venderli a chi intendesse utilizzarne l'esplosivo e le parti di materiale pregiato.

Sulla via del ritorno vennero fermati dalla polizia che da tempo seguiva le loro mosse e di fronte all'evidenza dei fatti non potevano che confessare. Il piccolo arsenale venne ricuperato nella stessa nottata.

Il Pretore ha condannato il Borghi a 20 giorni di reclusione e 15.000 lire di ammenda con la condizionale; lo Zaninetti, recidivo in materia di detenzione abusiva di munizioni, a 30 giorni e 25.000 lire.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sull'arco alpino occidentale. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11,2	[illegible]	Pescara	13	22
Bolzano	6	26	L'Aquila	9	21
Trento	14	24	Roma	14	27
Verona	10	26	Campob.	15	22
Trieste	18	20	Bari	15	23
Venezia	13	26	Napoli	15	27
Milano	9	27	Potenza	11	20
[illegible]	19	25	Catanzaro	16	23
Bologna	14	27	Reggio C.	17	25
Firenze	10	28	Messina	19	28
Pisa	12	28	Palermo	18	26
Ancona	16	21	Catania	14	30
Perugia	14	25	Cagliari	12	25

ULTIME NOTIZIE

Minaccioso monito sovietico all'America

Mosca: Useremo le atomiche se attaccate la Germania Est

Nuovo invito a risolvere il problema tedesco «pacificamente»: se gli occidentali non accetteranno un accordo, «firmeremo la pace separata con Pankow» - I russi disposti ad abbandonare Cuba per una soluzione favorevole della crisi di Berlino?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 ottobre

In un duro intervento polemico, Mosca minaccia stasera di servirsi delle truppe russe dislocate nel territorio della Germania Orientale per usare la rappresaglia atomica contro chiunque attentasse alla sovranità dello stato di Ulbricht. Nello stesso tempo agita, sul piano politico, la minaccia della firma separata del trattato di pace tedesco.

Lo spunto per l'attacco è stato offerto alle *Izvestia*, il giornale del governo sovietico, dalla recente visita nella Germania Occidentale, di McNamara, ministro della Difesa americano e dalle sue dichiarazioni in favore degli interessi occidentali a Berlino Ovest. Poljanov, l'esperto di questioni tedesche del quotidiano, ammonisce: «Chi scrive si è rivolto ai competenti circoli militari dell'Urss e gli è stato detto che al ministro della Difesa americano e agli Stati Maggiori della Nato, i quali si vantano che alla conclusione del trattato di pace tedesco essi risponderanno con l'impiego di "qualsiasi mezzo", cioè con lo scatenamento di un conflitto armato, è opportuno ricordare che l'Unione Sovietica possiede mezzi non meno potenti per poter opporre agli aggressori una resistenza demolitrice. Il ministro della Difesa degli S. U. dichiara che razzi e cannoni atomici americani si trovano a soli 150 metri dalla frontiera della Germania Est. McNamara dovrebbe però sapere che è per gli accordi del Patto di Varsavia che nel territorio tedesco orientale sono stanziate forze armate dell'Urss che dispongono di tutto il necessario per fermare chiunque osasse attentare alla sovranità dello stato fratello, e ciò indipendentemente dal punto su cui si trovino le basi militari americane».

Ammonendo che qualsiasi «avventura militare» contro uno dei paesi del Patto di Varsavia provocherebbe immediatamente un conflitto mondiale, la nota conclude affermando che «l'Urss vuole risolvere pacificamente il problema tedesco sulla base di un accordo con l'Occidente», ma che «ogni pazienza ha un limite».

«Se da oltre Atlantico — si aggiunge — anziché parole ragionevoli continueranno ad arrivare minacce, accadrà che un bel giorno le capitali occidentali sapranno che è stato firmato il trattato di pace tedesco senza la loro partecipazione».

Sfrondata della sua parte polemica più vistosa — la minaccia della rappresaglia nucleare — è soprattutto l'accenno al trattato di pace separata che, in questo momento, acquista peso. A Mosca non si esclude che la sempre più pressante insistenza su questo punto potrebbe essere messa in relazione con il viaggio di Brezhnev a Belgrado e con l'assicurazione che il maresciallo Tito avrebbe dato, sull'aggiunta della firma jugoslava e di qualche altro neutrale, in calce al trattato.

I sovietici stanno preparando la piattaforma propagandistica da cui affrontare, in novembre, quella crisi berlinese che molti governi occidentali e orientali giudicano inevitabile. Sarà, secondo l'aspettativa dei più, una crisi complessa e non isolata: e non si esclude che, simultaneamente, si potrà avere una riacutizzazione anche della situazione cubana. Sta prevalendo a Mosca la tesi che Cuba potrebbe servire alla diplomazia russa, proprio nel momento più grave, come moneta di scambio per una soluzione ad essa favorevole della crisi berlinese.

Che la tastiera su cui giocano i sovietici sia doppia, lo mostra il primo massiccio attacco teorico lanciato oggi dalla *Pravda* contro la dottrina di Monroe. Il richiamo del governo americano alla storica teoria dell'isolazionismo è, secondo il giornale, «un tentativo di santificare la politica attuale con le tradizioni del passato e di giustificare le azioni aggressive contro Cuba». Lo slogan «l'America agli americani» assumerebbe un contenuto sempre più aggressivo.

e. b.

Distrutto dai comunisti un tunnel tra le due Berlino

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 3 ottobre.

(e. r.) Un tunnel sotterraneo lungo cinquanta metri è stato scoperto e distrutto stanotte dalla popolazione comunista di Pankow. La galleria, che partendo dalla cantina di una casa prospiciente la linea di demarcazione nel quartiere di Treptow (Berlino Est) sbucava sotto il ponte ferroviario di Lohmühl, nel quartiere occidentale di Neukölln, è stata poi del tutto smantellata da un reparto di agenti.

E' questo il quinto passaggio sotterraneo messo fuori uso dai poliziotti di Ulbricht da quando fu costruito il muro. Il 19 settembre scorso gli agenti avevano inondato una galleria attraverso la quale pochi minuti prima ventinove abitanti di Berlino Est erano riusciti a raggiungere il settore occidentale.

Granate lacrimogene sono state scambiate oggi pomeriggio dalle due polizie nel quartiere di Wedding, nel settore francese. A iniziare sono stati i soldati comunisti lanciando una ventina di candelotti contro un gruppo di persone intente a scattare fotografie del muro.

Nove ditte di Novara accusate di frodi alimentari

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 ottobre.

(p. b.) L'assessore all'Igiene del comune di Novara, in una conferenza-stampa sulla lotta contro le frodi alimentari, ha annunciato che nove ditte sono state denunciate negli ultimi tempi. Due denunce riguardano burro non sufficientemente grasso, quattro panificatori che avevano messo in commercio pane con umidità superiore a quella consentita, una denuncia riguarda vino adulterato, due denunce il lardo inacidito.

L'assessore all'Igiene del comune di Novara ha comunicato che agenti del suo ufficio hanno visitato la scorsa notte 170 panetterie della città, prelevando cinquantatrè campioni che saranno immediatamente sottoposti ad esame in quanto sembra che la pasta sia stata lievitata con acido acetico.

Coniugi astigiani uccisi dalle esalazioni del mosto

Avevano 55 e 48 anni - La sciagura di notte in una cantina di Penango - Il marito, sceso a controllare l'uva, è colpito dal gas - La stessa sorte tocca più tardi alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 3 ottobre.

Due contadini, marito e moglie, sono rimasti uccisi stasera in seguito ad esalazioni di anidride carbonica provocate da una grossa botte in cemento colma di mosto d'uva. La sciagura è avvenuta verso le 22, nel centro della frazione Cioccaro del comune di Penango d'Asti. Le vittime sono Celestino Imarisio di 55 anni e la moglie Onorina Zanata di 48.

I coniugi nei giorni scorsi avevano vendemmiato e trasportato a casa alcune decine di quintali di uve barbere che avevano deposto in una botte di cemento. L'uva cominciava così a fermentare per trasformarsi in mosto.

Questa sera l'Imarisio, appena terminato di cenare, scendeva in cantina. La porta di questo locale dà sulla piazzetta della frazione: si scendono alcuni scalini e si apre la cantina vera e propria. Ha una superficie di appena 5 o 6 metri quadrati su cui stanno appena la botte in cemento e alcune damigiane. Il locale non ha finestre.

L'Imarisio era sceso per controllare il mosto ma appena messo piede in cantina veniva colpito dalle esalazioni in modo così violento che non poteva invocare aiuto. Il contadino si accasciava, svenuto, sul pavimento. La moglie, non vedendolo risalire, scendeva a sua volta in cantina e scorgeva il marito esanime al suolo.

La donna cercava di sollevarlo, ma colpita anch'essa dal gas perdeva i sensi. Soltanto più tardi, — esattamente un quarto d'ora dopo — una donna del luogo, Marina Biletta di 45 anni, transitando vicino alla cantina dell'Imarisio vedeva la porta aperta e si affacciava verso i gradini che conducono al fondo per salutarlo. La donna non ricevendo risposta scendeva gli scalini e scorgeva i due corpi stesi l'uno accanto all'altro. Subito dava l'allarme. Accorrevano alcuni contadini che purtroppo non potevano portare soccorso.

Venivano chiamati telefonicamente i Vigili del Fuoco di Asti che, al comando dell'ing. Biondi, accorrevano a Cioccaro a tutta velocità con due automezzi. Soltanto con la protezione delle maschere antigas, i pompieri potevano scendere nella tragica cantina e trasportare sulla piazza i coniugi Imarisio. I Vigili del Fuoco praticavano alle vittime la respirazione artificiale, mentre arrivavano due medici con bombole d'ossigeno.

I due coniugi erano ancora vivi: i pompieri si prodigavano ininterrottamente durante il tragitto da Cioccaro all'ospedale di Asti, sempre praticando la respirazione artificiale. Appena giunti all'ospedale, i coniugi venivano sottoposti a tutte le cure del caso. Purtroppo le loro condizioni erano così gravi che spiravano dieci minuti dopo il ricovero.

a. m.

Il disastro provocato dal guasto d'una valvola

Venti telefoniste uccise a New York per l'esplosione di una caldaia

Si teme che tra le macerie vi siano altri morti - Ferite cento giovani impiegate che erano nella sala mensa - Crollata per lo scoppio un'ala dell'edificio



Gli uomini delle squadre di soccorso prestano le prime cure ai feriti (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 ottobre.

Almeno venti morti e cento feriti, alcuni dei quali gravissimi, è il bilancio di una violenta esplosione che oggi pomeriggio ha parzialmente distrutto la sede della «Società dei telefoni» di New York, situata nella 215ª strada a Manhattan. Le vittime sono centraliniste della Società. Il disastro è stato provocato da una caldaia che scoppiando è stata proiettata nella sala mensa delle impiegate, in quel momento affollatissima.

Altri morti e feriti si teme siano fra le macerie dell'edificio. La caldaia, che era alimentata a nafta e pesava circa una tonnellata, ha sfondato un muro, è piombata come un missile nella sala, attraversandola nel senso della lunghezza e devastandola. Ha colpito il soffitto della sala, provocandone il crollo, ha attraversato un altro muro ed è penetrata in una stanza d'archivio, compiendo complessivamente un percorso di oltre 60 metri.

Al primo allarme sono accorsi sul luogo della sciagura due squadre di vigili del fuoco e agenti di polizia. I primi corpi estratti dalle macerie sono stati trasportati con ambulanze nel più vicino ospedale. Un testimone ha dichiarato che lo scoppio è stato di una tale violenza che tutte le finestre del primo piano sono volate in frantumi, mentre dall'ingresso dell'edificio, le cui porte in cristallo erano andate in pezzi, usciva una fitta e acre nube di polvere. La deflagrazione ha provocato la rottura delle condutture dell'acqua collegate con alcune bocche d'incendio, dando origine a violenti getti che hanno allagato il sotterraneo dello stabile e il piazzale antistante. Si deve a ciò se il numero delle vittime è così elevato. Alcune impiegate, ferite dalla caduta delle macerie, sono affogate prima dell'arrivo dei soccorsi.

Una telefonista di diciotto anni, Pat Cox, ha dichiarato che subito dopo l'esplosione i muri del suo ufficio si piegarono su se stessi come un castello di carte. I danni maggiori si sono avuti sul lato sud dell'edificio, sopra il sotterraneo che conteneva l'impianto di riscaldamento dello stabile.

Quanto alle cause del disastro, avvenuto poco dopo le 12, un ufficiale dei vigili del fuoco ha dichiarato: «Fino a poco fa siamo stati impegnati nel recupero delle vittime, e non ci è ancora possibile fornire una versione definitiva su quanto ha potuto provocare lo scoppio. Con ogni probabilità il surriscaldamento della grossa caldaia e la deflagrazione sono avvenuti per il mancato funzionamento del termostato collegato alla valvola di sicurezza».

a. p.

Folgorata dalla lavatrice che ribalta e le cade addosso

Ustionati il figlio e la nuora che tentavano di soccorrerla

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 3 ottobre.

Una donna è morta folgorata mentre trasportava una lavatrice in funzione: il figlio e la nuora che hanno tentato di soccorrerla, sono rimasti leggermente ustionati.

L'incidente è accaduto in via Matteotti 74 a Paullo, nel Lodigiano. La sessantacinquenne Margherita Ferri, poco prima di mezzogiorno, stava ultimando il lavaggio della biancheria con una lavatrice semiautomatica. Per compiere l'ultimo risciacquo, spingeva la macchina dall'abitazione al cortile nei pressi di una vasca in cemento. Durante il trasporto però la donna inclinava troppo la macchina la quale le versava addosso una ventina di litri di acqua bollente.

La Ferri stramazzava mentre la lavatrice si rovesciava accanto a lei e per un corto circuito la donna veniva investita da una scarica elettrica che l'uccideva all'istante.

Il figlio Enzo di 25 anni e la nuora, Santa Giovinetti di 20 — che erano accorsi per soccorrere la donna — venivano a loro volta colpiti da scariche che fortunatamente non gli arrecavano gravi conseguenze.

Il recupero della salma è stato possibile soltanto quando, usando un paletto di legno, si è potuto strappare il cavo di alimentazione della lavatrice.

g. c.

De Gaulle parla alla tv sulla repubblica presidenziale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

La lotta fra il capo dello Stato e i partiti politici è arrivata ai ferri corti: il generale De Gaulle aveva infatti annunziato che domani alle 20 avrebbe pronunciato un discorso alla radio e alla televisione, ma appena gli esponenti dei gruppi parlamentari hanno presentato all'Assemblea nazionale una mozione di censura al governo, egli ha anticipato l'orario della trasmissione, che avverrà perciò alle 13.

De Gaulle si rivolgerà dunque alla nazione due ore prima che cominci il dibattito parlamentare, fissato per le ore 15. In questo modo, egli conta di influire su quei deputati che potessero essere ancora in dubbio.

Basterebbe questo particolare che contrasta con l'abituale distanza che il capo dello Stato ha sempre voluto mantenere coi rappresentanti della classe politica, da lui considerati «intermediari inutili», per capire che all'Eliseo non si è affatto sicuri sull'esito della battaglia parlamentare di domani. Non c'è dubbio infatti che la mozione di censura verrebbe approvata con una larga maggioranza se la votassero tutti i deputati dei partiti che l'hanno presentata.

La sola possibilità che la mozione non ottenga i 241 voti richiesti dalla Costituzione per essere approvata è che si astenga un certo numero di deputati dei partiti che sono passati alla opposizione e, in particolare, un certo numero di democristiani e di indipendenti. E' soprattutto a questi indecisi che verranno rivolte le parole del presidente della Repubblica.

I tentennamenti dell'ultima ora sono dovuti a considerazioni di indole elettorale. Se la mozione di censura venisse approvata, infatti, il capo dello Stato scioglierebbe le Camere e indirebbe nuove elezioni. Ma, poiché la data del *referendum* rimarrebbe immutata al 28 ottobre, ci sarebbero molte probabilità che *referendum* ed elezioni venissero abbinati e, in questo caso, il partito gollista Unr (Unione per la nuova Repubblica) potrebbe essere trascinato alla vittoria sulla scia dei «sì» rivolti unicamente a Charles De Gaulle.

Sono considerazioni che tolgono gran parte del suo significato alla battaglia impegnata dai parlamentari in difesa della Costituzione. Ciò nonostante, lo schieramento antigollista si presenta sempre più impressionante alla vigilia del voto. Dopo il Consiglio di Stato, anche il Consiglio costituzionale si è espresso ora contro la procedura imposta dal Presidente della Repubblica.

s. v.

Imbarazzo della stampa tedesca per l'assoluzione del Leibbrand

La notizia data in poche righe dai maggiori quotidiani - Tutti i giornali erano sicuri che il massacratore dei 26 italiani sarebbe stato condannato

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 3 ottobre.

La stampa tedesca di stamane tradisce un certo imbarazzo nel commentare la sentenza della corte di Stoccarda che ha assolto per insufficienza di prove l'ex ufficiale nazista Kurt Leibbrand, responsabile dell'eccidio di ventisei prigionieri italiani. Imbarazzo comprensibile, giacché fino alla vigilia del verdetto i giornali della Repubblica federale si erano schierati unanimemente contro il criminale di guerra e, sulla base delle testimonianze venute alla luce durante quattro settimane di dibattito, erano giunti alla conclusione che soltanto una condanna esemplare avrebbe potuto porre fine a una vicenda che per buona parte dell'opinione pubblica tedesca era divenuta un caso di coscienza. Oggi che la sentenza è stata pronunciata e che in certi strati dell'opinione pubblica tedesca, ma soprattutto estera, si è rinnovato un vivo senso d'inquietudine per il velo di benevolenza semiufficiale che troppo spesso avvolge in Germania le procedure contro criminali di guerra, gli stessi giornali preferiscono nascondere la testa nella sabbia, limitandosi a pubblicare brevi ed anonimi dispacci di agenzia.

Così l'amburghese *Die Welt*, che nelle ultime settimane aveva dato grande rilievo al processo, liquida stamane la faccenda con 35 righe in prima pagina; 16 righe vi dedica la *Deutsche Zeitung* di Colonia e poco di più la *Frankfurter Allgemeine*. I giornali popolari a grande tiratura giudicano «sensazionale» il verdetto dei giudici di Stoccarda, ma evitano di rivelare dove risieda la sensazione, limitandosi a mettere in rilievo le difficoltà incontrate dai giudici nel far luce su un delitto compiuto diciotto anni fa.

Sintomatico del disagio della opinione pubblica tedesca è il titolo lapidario che il *Bild Zeitung* (che esce ad Amburgo, ma con edizioni in tutte le principali città tedesche, più di tre milioni di copie) pubblica in prima pagina: «26 fucilati — assolto!». Ed accanto due fotografie di *Herr* Leibbrand, una scattata durante il processo, nella quale il criminale appare pallido, emaciato, quasi stravolto, e l'altra che lo ritrae all'uscita dalla sala, dopo l'assoluzione, sorridente, soddisfatto e senz'ombra di rimorso.

c. r.

ULTIME DI CRONACA

Cinque anni al rapinatore che minacciò una guardia

Puntò una pistola contro il metronotte, che si difese e lo ferì

La sessione autunnale della Corte d'Assise si è aperta ieri con il processo contro un giovane rapinatore, Salvatore Anzalone, di 19 anni, nato a Caltanissetta e residente a Venaria in piazza Annunziata 1.

Il 30 marzo, durante il giro di ispezione all'officina meccanica «Carpenmetal» di via Fea 35, la guardia notturna Leonardo Lazzari sorprendeva un individuo presso la porta di uno degli uffici. Mentre gli intimava di seguirlo, sbucava improvvisamente dall'ombra l'Anzalone che puntava contro la guardia una pistola «Beretta». Il Lazzari non si lasciava impressionare e, estratta a sua volta l'arma che aveva al cinturone, sparava un colpo a scopo intimidatorio. Senza volerlo, colpiva al braccio sinistro l'Anzalone, che veniva poi arrestato dalla «Volante». Il complice, invece, riusciva a fuggire. Il giorno dopo il titolare della «Carpenmetal», Giovanni Seren Rosso, constatava la scomparsa di 21.800 lire, un orologio e altri oggetti. Salvatore Anzalone veniva rinviato a giudizio per concorso in rapina aggravata.

Ieri, difeso dall'avv. Motta, il giovane ha negato di aver minacciato il Lazzari con la pistola. Ha tentato di giustificare il possesso dell'arma dicendo di averla trovata in riva alla Stura. La Corte gli ha inflitto 4 anni e 6 mesi di reclusione, 6 mesi e 15 giorni di arresto e 300 mila lire di multa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 ottobre 1962

NATI — Soffia Antonio; Benedetto Saverio; Srano Maria; Santo Pio; Martino Maria; Spessa Mauro; Dal Sene Elena; Frai Antonio; Sandrone Virginio; Quinteri Silvio; De Florio Gian Carlo; Oliva Loredana; Bastello Anna; Di Maggio Renzo; Tularola Luigia; Berro Piero Carlo; Brussino Giuseppina; Marchetti Elisabetta; Schifano Anna Maria; Piazzi Mauro; Marcedino Franco; Vallinotto Mario; Musso Mario; Castagnotti Patrizia; Valiero Tiziana; Rinaldi Lorenzo; Remmert Alessandra; Torre Elisabetta; Bertrand Alessandra; Tebe Domenico; Maza Antonello; Aliberti Emanuela; Enrico Pietro; Sarasso Ada; Darico Marco; Benvegnù Giuliana; Varetto Giorgio; Ferrato Armando; Ferrato Walter; Giordano Isabella; Marlorana Vincenzo; Pellissero Lidia; Bianchetta Pier Giuseppe; Regaldo Daniele.

MORTI — Rosso Maria vedova Garella, anni 80, nata a Chivasso, abitante in via P. Belli 61; Calcio Gaudina Paola in Borio, a. 59, Caselle, v. Vado 24 bis; Carminati Gabriele, a. 77, Bergamo, artig., v. Sesia 39; Ferrero Giuseppe, a. 71, Gassino, v. G. Re 71; Musso Angelo, a. 51, Torino, mecc., v. Vigone 41; Adorno Ernesta in Bocchino, a. 73, Canelli, v. Limone 15; Prataiolo Giuseppina in Capranico, a. 52, Torino, c. Duca degli Abruzzi 30; Marchisio Battista, a. 72, Orio, panificatore, l. Card. Massaia 51; Lazzarotto Teresa in Borgato, a. 49, Padova, v. Genova 241; Borzio Caterina ved. Prina, a. 84, Villafranca Asti, p. Emanuele Filiberto 6.

Deceduti in ospedale: Ibernale Domenica ved. Chiarlone, a., 75, Ragnolo Piem.; Matera Gennaro, a. 65, Foggia; Pelgione Valentino, a. 59, S. Benigno, imp.; Varalda Andrea, a. 33, Torino, commerc.; Costa Giuseppina in Saracco, a. 60, Caluso; Forchiesoni Ferdinando, a. 51, Dogliani; Re Agostino, a. 57, Varisella, oper.; Vandero Angiolina ved. Robino, a. 52, Montechiaro; Marsello Giovanni, a. 82, Cellarengo; Tibaldi Matteo, a. 76, Pocapaglia; Riva Pietro, a. 73, Ronsecco; Centi Giancarlo, a. 16, Lecco, stud.; Bricca Orio, a. 36, Torino, aut.; Cataldo Giuseppe, a. 56, S. Lucido, falegn.; Fantini Michele, a. 57, La Spezia; Fasetta Silvia ved. D'Errico, a. 74, Napoli.

Matrimoni 40 - Nati 44 - Morti 26

Per i tumulti di Wolfsburg

In libertà i tre italiani arrestati in Germania

Bonn, 3 ottobre.

I tre lavoratori italiani di Wolfsburg arrestati ieri, dopo i gravi incidenti avvenuti in un locale della città, sono stati oggi rimessi in libertà e denunciati per resistenza alla forza pubblica.

Cinque nostri operai sono stati, invece, fermati a Lueneburg, per il ferimento di due soldati inglesi. Saranno interrogati domani dal giudice istruttore. Le condizioni dei due feriti sono sensibilmente migliorate.

Il presidente, prof. A. M. Dogliotti, il Comitato Direttivo ed i Soci della Società Italiana di Chirurgia partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre maestro

Prof. Luigi Stropeni

già Presidente della Società Italiana di Chirurgia.
— Roma, 3 ottobre 1962.

Il direttore, prof. A. M. Dogliotti, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica di Torino partecipano vivamente al vasto cordoglio per la scomparsa del

Prof. Luigi Stropeni

già Maestro di Chirurgia nella Università di Torino.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Il presidente, prof. L. Biancalana, il Consiglio Direttivo ed i Membri della Società Piemontese di Chirurgia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre maestro

Prof. Luigi Stropeni

già Presidente della Società Piemontese di Chirurgia.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni e della Città di Torino, partecipano al lutto per la perdita del

Prof. Dott. Luigi Stropeni

ex-direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'università di Torino che fu illustre maestro di chirurgia e per molti anni profuse la sua preziosa opera a favore degli infermi del nostro Ospedale.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Il presidente dell'Ospedale Maggiore avv. Giovanni Santi, il sovraintendente sanitario dott. prof. Pino Foltz, il direttore generale dell'amministrazione dott. Federico Moro prendono parte al dolore per la morte del

Prof. Dott. Luigi Stropeni

— Torino, 3 ottobre 1962.

Il prof. P. E. Maspes direttore della Clinica neurochirurgica dell'Università di Milano, profondamente addolorato, prende parte al lutto della famiglia e degli allievi per la morte del

Prof. Luigi Stropeni

che gli fu nell'Istituto di Patologia chirurgica dell'Università di Torino incomparabile maestro di chirurgia.
— Milano, 3 ottobre 1962.

Il Primario prof. Drecchia, gli aiuti dott. Pratti, Barelli, Vandone e Lojacono, gli Assistenti, Suore, Caposala, e Personale Sanitario della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Prof. Luigi Stropeni

— Vercelli, 3 ottobre 1962.

Il direttore prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Luigi Stropeni

già insigne Maestro di Chirurgia in questo Istituto.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Guido e Maria Rosa Aimone Marsan coi figli Cesare e Gaetano e rispettive famiglie partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del

PROF. CR. UFF.

Luigi Stropeni

— Biella, 4 ottobre 1962.

Lora e Cornelio Fazio piangono con la famiglia la scomparsa del caro ed indimenticabile

Prof. Luigi Stropeni

— Biella, 3 ottobre 1962.

Tito Cuizza e Rina Caizza Simonetti addolorati, piangono la perdita del Maestro

Prof. Luigi Stropeni

— Torino, 3 ottobre 1962.

Ester e Giovanni Bianca partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Prof. Luigi Stropeni

— Torino, 3 ottobre 1962.

Si uniscono fraternamente all'immenso dolore di Anna Carlotta e Giampaolo per la incolmabile perdita del loro adorato

Papà

Roberta Bianco
Carla e Mario Vilata
Renata e Adriana Bianco.
Torino, 3 ottobre 1962.

Pier Carlo Borsetti e Augusta Piovo con le rispettive famiglie e con profondo dolore partecipano al lutto dei congiunti per la scomparsa dell'amato maestro

Prof. Luigi Stropeni

— Torino, 3 ottobre 1962.

Adriano e Gina Roccia prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro, indimenticabile

Prof. Luigi Stropeni

— Torino, 3 ottobre 1962.

Giovanni ed Augusta Villata ed i figli Carlo Vittorio con la moglie Franca Ferraris e figlia Paola, Paolo e Lucy profondamente addolorati per la scomparsa del

Prof. Luigi Stropeni

partecipano con animo commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Quirico e Fedora Carando piangono l'amico di sempre

Luigi Stropeni

e si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Il dott. Pietro Merlo con profondo dolore rimpiange la scomparsa dell'indimenticabile maestro

Prof. Luigi Stropeni

— Roma, 3 ottobre 1962.

Stroncato da male inesorabile donava l'anima al Signore

Domenico Ugolini (Miki)

di anni 34

Lo piangono affranti dal dolore la moglie, i figli, genitori, fratelli, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dottori, suore, infermiere che così amorevolmente lo assistettero. I funerali avranno luogo il 4 ottobre ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Ugolini gli zii Bernardi, Mario e Nicola Cavedini.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bianchi

L'annunciano addolorati la figlia, il genero, la nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 4 ottobre 1962.

Le famiglie Michele Carlotto e Piera Scavarda partecipano al dolore delle famiglie Benedicenti per la scomparsa della cara mamma

Caterina Benedicenti

— Torino, 4 ottobre 1962.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Sandro Fiandra

Papà, sorella e zia Lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa 5 ottobre ore 8,30, Parrocchia San Giuseppe, via Santa Teresa n. 22.
— Torino, 5 ottobre 1962.

Nel 14° anniversario della morte, la famiglia, con immutato dolore, ricorda l'anima buona di

Arturo Lancia

La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 6 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 4 ottobre 1962.

Ricordiamo con immutato affetto

Rosa Biancotti
Giuseppe Biancotti

La S. Messa sabato 6 ottobre ore 9,30 alla Gran Madre.
— Torino, 4 ottobre 1962.

Nel secondo anniversario della sua dipartita il fratello ricorda con immutato rimpianto

Giuseppe Bernasconi

de «La Fondiaria Assicurazioni» Torino.
— Novara, 4 ottobre 1962.

Oggi alle ore 2,30 è cristianamente spirato il

GENERALE ARMA AERONAUTICA

Guglielmo Cassinelli

Ordine Militare d'Italia
Medaglia d'oro al Valore Aeronautico
Due medaglie d'argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia col marito dott. Beppe Mascolo e l'amata Simonetta, le sorelle, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 16.
Casale Monferrato, via Mallenti 2.
— 3 ottobre 1962.

Sandro Berruti e famiglia prende viva parte al lutto per la morte dell'amico carissimo

Gen. Guglielmo Cassinelli

— Casale Mont., 3 ottobre 1962.

Teresio e Ada Marchino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito le care amiche Gina e Pucci per la perdita del loro amato

Guglielmo Cassinelli

Gen. dell'Arma Aeronautica
— Casale Mont., 3 ottobre 1962.

Emilia Re Marchino è vicina al grande dolore di Gina e Pucci per la scomparsa del loro adorato

Guglielmo Cassinelli

Gen. dell'Arma Aeronautica
— Casale Mont., 3 ottobre 1962.

Alfredo Re con papà e mamma, partecipa al lutto di Pucci e Beppe per la scomparsa del loro caro

Guglielmo Cassinelli

Generale dell'Arma Aeronautica
— Alessandria, 3 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Mascolo e Cassinelli gli amici:
Paolo e Marcella Azzi
Luigina Baroglio
Giovanni e Anna Bazzi
Luigi e Marinella Bazzi
Francesco Coppa
Piero e Maroiga Capra Marzani
Piero e Maria Caprioglio
Ugo e Maria Carpeneto
Tobì e Mimi Cavaliere
Reno e Flavia Cellerino
Alfredo e Tina Coppo
Cesare e Chiarina Cortesina
Franco e Rica Desmicis
Tullio e Cuquita Dolci
Gigi e Graziella Friggeri
Gino e Teresa Graziani
Giuseppe e Pia Liprandi
Franco e Ottavia Marchetti
Bruno e Rita Negri
Riccardo e Maria Teresa Riccardi
Gina Rondi
Giacomo e Renata Tenni
Roberto e Giacinta Ubertazzi.
— Casale Monferrato, 3 ottobre 1962.

L'Amministrazione della «Casa di Cura S. Anna s.r.l.» prende viva parte al lutto del dott. Beppe Mascolo per la morte del suocero

GENERALE ARMA AERONAUTICA

Guglielmo Cassinelli

— Casale, 3 ottobre 1962.

Si uniscono al lutto: Prof. Benedetto, Prof. Bertolotti, Prof. Broggi, Prof. Squillario, Prof. Zarman, Dott. Carbone, Dott. Fea, Dott. Cauchine, Dott. Mercati, Dott. Negri, Dott. Panattoni, Dott. Pesce, Dott. Rossi, Dott. Sampietro, Dott. Serratore, Dott. Varni, Ost. Botto, Rag. Sollio, Sig. Fredd, Sig. Cornaglia, le Suore Nazarene e Dipendenti tutti.

Improvvisamente è mancato

Renzo Bruneri

di anni 63

Ne danno l'annuncio: la moglie Tina; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Filangieri 14.
— Torino, 4 ottobre 1962.

Il cognato Giuseppe Cantù unitamente ai figli dott. Elio e Armanda con il marito Dario Rabazzi acompiangono con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del loro amato

Renzo Bruneri

— Torino, 4 ottobre 1962.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi raggiungeva il suo adorato papà il

Geom. Cesare Medici

d'anni 34

Affranti ne danno il dolorosissimo annuncio la sua adorata mamma Edvige Mazzola, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,15 da Via Pio V, 13. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore.
— Torino, 4 ottobre 1962.

La famiglia Giuseppe Cavaliere addolorata partecipa al grande dolore della mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Mossotto

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia Rebora, le figlie Carla col marito Franco Bonzo e la piccola Patrizia, Anna col marito Biagio Dentis e bimbo Giancarlo e Paola, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente alle ore 14,30 partendo da Via Cinemalo 46, indi la cara salma sarà trasportata a Grugliasco.
— Torino, 4 ottobre 1962.

E' mancata all'... età dei suoi cari

Salvina Giunipero nata Zutta

La piangono i figli: Primo colla moglie Maria Stuardi; Mario colla moglie Luigina Aires; Giuseppina col marito Antonio Marangoni; Pierina col marito Angelo Caggiola; fratello, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 4 ottobre alle 10,30 partendo da Via Vibò 49. La presente valga di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1962.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Bonaria Mundula ved. Melis

di anni 88

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli ing. Enrico, ... ved. Era ed i nipoti tutti.
Genova, Pieve Ligure (via ... Chiesa 9,6).
— 4 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Falbo in Zucchetti

Ne danno il triste annuncio: marito, figlie, fratelli, cognate, generi, nipoti. I funerali oggi ore 16 Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Aldemaro Carpi
Adriano Crotta
Lorenzo Lugli
Giuseppe Potrini
Carlo Pozzi
Umberto Rosano
Arnaldo Zanetti
prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Natilio per l'immatura scomparsa della consorte

Giuseppina Capranico

— Torino, 3 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adele Celesia Geisser di San Vito

la famiglia riconfandola con immutato rimpianto farà celebrare una Messa di Suffragio a Roma nella Chiesa di Maria Santissima della Mercede, giovedì 4 ottobre alle ore 10; in Torino nella Cappella delle Grazie alla Consolata, venerdì 5 ottobre alle ore 10,30.
— Roma, 4 ottobre 1962.

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa della compianta

CONTESSA

Donna Helene Frigerio Bonvicino

i figli La ricordano con immutato affetto a parenti ed amici. Sabato 6 ottobre 1962 alle ore 11 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di Cavaglio.
— Torino, 4 ottobre 1962.

4-10-56 4-10-62

Cav. Domenico Poggio

Sempre nel ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 4 ottobre 1962.

1951 1962

Pietro Scovenna

Sempre vivo nel nostro ricordo.
— Torino, 4 ottobre 1962.

Ieri alle ore 6,30, munito dei Conforti religiosi, è deceduto il

COLONNELLO

Comm. Emanuele Rosano

Ispettore della 1ª Zona del Corpo Guardie di P. S. «Piemonte»

Affranti dal dolore partecipano: la moglie Barbara Feberle; le figlie Xenia con il marito dott. Massimo Principi, Aradam con il marito ing. Franco Prospero e Vera; i fratelli dott. Matteo con la moglie Maria, dott. Italo con la moglie Irene, e dott. Salvatore con la moglie Tina; la sorella Giuseppina col marito dott. Zanetti; i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 ottobre alle ore 15,30 partendo dalla sede dell'Ispettorato della 1ª Zona «Piemonte» in corso Valdocco n. 9.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Gli Ufficiali della 1ª Zona Guardie di P. S. «Piemonte» partecipano con vivo dolore il decesso del loro amato Ispettore

Col. Emanuele Rosano

fulgido costante esempio di lealtà, rettitudine e dedizione assoluta al dovere.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Il Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e le Guardie di P. S. del Raggruppamento di Torino, partecipano con vivo dolore l'irreparabile perdita del loro amato

COLONNELLO ISPETTORE

Emanuele Rosano

— Torino, 3 ottobre 1962.

Il Comandante gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale del Compartimento Polizia Stradale di Torino, partecipano profondamente addolorati il decesso del

COLONNELLO ISPETTORE

Emanuele Rosano

— Torino, 3 ottobre 1962.

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Guardie del Primo Reparto Mobile della Pubblica Sicurezza partecipano con cordoglio la scomparsa del

Col. Emanuele Rosano

Ispettore Prima Zona Guardie Pubblica Sicurezza «Piemonte».
— Torino, 3 ottobre 1962.

I Comandanti, i Sottufficiali ed i Militari del Gruppo di Polizia Ferroviaria e del Nucleo di Polizia di Frontiera partecipano con dolore la scomparsa del loro amato

Col. Emanuele Rosano

— Torino, 3 ottobre 1962.

Il Questore ed i Funzionari della Questura di Torino hanno il dolore di partecipare l'immatura scomparsa del

COLONNELLO DI P. S.

Emanuele Rosano

Ispettore della 1ª Zona Guardie di P. S.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Munita dei Conforti Religiosi si è spenta serenamente

Teresa Amerio nata Ollino

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dario colla moglie Fernanda Iorardi; Luigi colla moglie Rina Macagno col figlio Pier Giorgio e consorte Elsa Vaccarino; Attilia colla moglie Marisa Raimero, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 4 ottobre alle ore 14,30 partendo da Via Mollia 31, indi la cara Salma proseguirà per Moncardino d'Asti dove arriverà verso le ore 16,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 ottobre 1962.

Presidente, Amministrazione, Dirigenti, Personale e Soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese partecipano al dolore del Direttore Rag. Luigi Amerio per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 4 ottobre 1962.

Prendono viva parte al lutto del Rag. Amerio:
Aldo Ferrari
G. Battista Leone
Francesca Airne
Luigina Cagnasso
Gioachino Crotti
Giuseppe Gabanna
Piero Lanzavecchia
Giuseppe Marabetti
Giacomo Rossa
Giacomo Stroppiana
Giuseppe Tarchetti.

La Commissione Amministratrice, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, le Reverende Suore ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia partecipano al vivo dolore della Famiglia del Presidente, Avv. Andrea Ghislieri, per la scomparsa della di lui suocera Sig.ra

Angela Costa ved. Bosia

— Torino, 4 ottobre 1962.

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa con profonda commozione al dolore del Dott. Michelangelo Bosia, Vice Direttore dei Servizi Abbonamenti, per la perdita della Madre Signora

Angela Bosia Costa

— Torino, 4 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Michelangelo Bosia per la perdita della mamma:
Giuseppe Aleidi
Andrea Bagnoli
Mario Benvenuti
Marcello Bernardi
Mario Bevilacqua
Lorenzo Bellinelli
Luigi Candia
Luigi Cardani
Giorgio Ciarrocca
Carlo Centurea
Tiziano Cristiani
Adolfo Dal Ferro
Ernesto De Santis
Giovanni Fasano
Antonio Girella
Luca Giusta
Giovanni Guasco
Carlo Libè
Alberto Mantelli
Danilo Marchi
Aristide Martinetto
Alfonso Marullo
Pier Antonio Milone
Eugenio Mirone
Angelo Musso
Paolo Padelecchia
Giorgio Pardi
Giorgio Ramasco
Enzo Turco
Bruno Vasari
Giuseppe Vento
Giuseppe Vernoni
Giovanni Viarengo.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zinzala

Anziano F I A T S.I.M.A.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie e i familiari. Un particolare ringraziamento al Dott. Cruttero e alla famiglia Prandelli per le cure prestate. I funerali oggi 4 corr. alle ore 15,15 da via Verres 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1962.

Serenamente è mancato

Francesco Falciola

di anni 51

Decorato Medaglia d'Oro, Argento, Bronzo al Valor Civile

Lo piangono figlio, nuora, nipote, sorella, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da Via Nizza 171/6. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 4 ottobre 1962.

I Colleghi, gli Amici ed il Personale del Servizio Sanitario e Sociale dello Stabilimento RIV di Torino prendono viva parte al dolore della Dott.ssa Marisa Catella Varnier per la perdita dell'amata zia

Annetta Peona

— Torino, 3 ottobre 1962.

Presidenza, Comitato Direttivo e Colleghi Assoc. Provinc. Venditori Ambulanti ANVA e CIRP partecipano con la Sig.ra Aurora Genovesio alla dolorosa perdita del padre

Giuseppe Coraglia

— Torino, 3 ottobre 1962.

Da un anno

Linda Balegno vedova Tonelli

riposa nella pace di Dio. Le figlie, ravvivandone la cara e dolce memoria, sono grate a quanti s'uniranno alle loro preghiere durante la S. Messa che sarà celebrata venerdì 5 ottobre alle ore 10 nella chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 ottobre 1962.

La famiglia della compianta

Giuseppina Lai nata Bogetti

profondamente commossa per la manifestazione d'affetto e stima tributata alla Cara Estinta, ringrazia di cuore quanti vollero esserle vicini nel suo grande dolore.
— Torino, 30 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

STENO-DATTILOGRAFA bella presenza per lavori ufficio cercasi anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6470 — Torino ». A84730

STENODATTILOGRAFA MASSIMO VENTENNE, ALMENO 3 ANNI PRATICA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUMIAMO STABILMENTE. PRESENTARSI MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 20, ORE 17-19. 840

STUDIO ingegneria assume geometri esperti disegno, computi contabilità. Scrivere specificando capacità referenze: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ».

STUDIO organizzazione aziendale cerca ragioniera spiccata iniziativa, massima serietà e riservatezza per interessante lavoro mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2119 — Torino ».

TITOLARE industria cerca elemento 30enne veramente capace coadiuvarlo direzione azienda. Condizioni ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ». A85121

UFFICIO rappresentante zona corso Raffaello assume impiegata solo pomeriggio. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino ». A94601

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con furgoncino offresi lavoro fisso presso qualsiasi ditta. Scrivere: Romano Umberto, via Croce 26 (Pescatori), S. Mauro Torinese

AUTISTA con proprio mezzo (615) offresi presso ditta anche solo mezza giornata. Telefonare 250-147. A87003

AUTISTA D, 24enne, praticissimo scavi ribaltabile o qualsiasi camion offresi. Telefonare 877-095. A86936

AUTISTA 30enne torinese, patente C, buona pratica, praticissimo città offresi. Telefonare 870-614. A85124

AUTOTRENISTA lunga esperienza lavoro compagnie petrolifere offresi. Telefonare dalle ore 17 alle ore 20 a 683-922.

BABY sitter praticissima occuperebbesi tre-quattro pomeriggi settimanali, ottime referenze. Telefonare 591-009.

BALIA abilissima neonati, referenze, offresi giornata. Telef. 578-978, ore 16-19.

BAMBINAIA referenziata offresi per bambini piccoli. Telefonare 685-902.

CAMERIERA trentenne pratica tavola calda, bar, libera subito. Telef. 578-667.

CAMERIERE 37 anni milanese praticissimo referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

CINQUANTENNE nubile veramente seriamente referenziata offresi lavoro fiducia o magazziniera. Telefonare 734-488.

CONIUGI pensionati sessantenni soli piemontesi cercano custodia villa, stabilimento, portineria, pratica giardinaggio, massime referenze controllabili, disposti trasferirsi provincia Torino. Scrivere dettagliando: Brocca, Piea d'Asti.

CONIUGI piemontesi 40enni custodi, referenziatissimi, per miglioramento lavoro cercasi posto di fiducia da custodi tenute aziende fabbriche ecc. Telefonare 874-903 A86036

CONIUGI torinesi con figlio, cercano portineria o custodia villa. Tel. 233-626.

CUOCO quarantenne referenze controllate offresi famiglia privata, ristorante, ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A86550

DICIANNOVENNE offresi aiutante cucina. Telefonare 40-135. A86576

DICIOTTENNE commesso magazziniere offresi. Telefonare 873-731. A86081

DICIOTTENNE abile cerca occuparsi come domestico, cameriere presso famiglia o pensione. Telefonare 750-913.

DISTINTA, seria, buona educazione, pratica cucito altro offresi governante dama compagnia persona sola o qualsiasi altra decorosa sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2228 — Torino ».

DISTINTA signora piemontese fidatissima praticissima offresi presso famiglia professionista dalle 9-12, 14,30-18, oppure tutto il giorno 9-18 50.000 mensili Tel. 399-098. Telefonare ore pasti, oppure dalle 8 di sera in poi.

DONNA seria mezza età governo bambino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A86252

EX-GUARDIA giurata, proprio cane lupo, offresi custode notte, villa isolata, negozio, ecc., miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

FRESATORE stampista attrezzista II categoria ventenne militesente, scuole professionali, offresi. Scrivere: Saracco Aldo, via Guili 20, Torino. A84134

FUOCHISTA termosifoni nafta e carbone offresi per zona Vanchiglietta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A85134

GIOVANE offresi dalle 20 alle 24. Scrivere: Coniglio Mario, Maria Vittoria 6, Barbariol, Torino. A85920

GIOVANE signora per governo bambini tre giorni settimana offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ».

GUARDAROBIERA albergo referenziata prima use, offresi. Scrivere: Gandolfi 725, Sanremo. A84886

MECCANICO motorista offresi mezza giornata. Telefonare 883-872.

MEZZA età offresi lavori casalinghi dalle ore 8 alle 12. Telefonare 527-859.

MILITESENTE radioriparatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A85138

OFFRESI operaio 35enne occupazione manovale generico. Telefonare 286-909.

OFFRESI sarto finito oppure stiratore. Telefonare 296-497. A86852

OFFRESI signorina 24enne aiutante sarta o qualsiasi altro lavoro, libera subito. Telefonare 589-893. A84750

OFFRESI vetrinista pratica grandi magazzini anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

OPERATORE torni automatici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A85117

PASTICCIERE offresi ore serali. Telefonare 721-722. A6945

PENSIONATO torinese offresi lavori leggeri, mezza giornata. Telef 373-152.

PROVETTO colorista offresi adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A85049

QUARANTOTTENNE non qualificato occuperebbesi presso seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 369-305.

RETTIFICATORE interno esterno piani pratico affilatura con particolare esperienza attrezzature macchine utensili offresi, preferibilmente operatore o capo squadra. Telefonare 874-664. A85509

SIGNORA 50enne con figlio 14enne cercano lavoro presso albergo o privato. Preferibilmente montagna Val d'Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ». A86836

STAMPISTA attrezzista provetto praticissimo metodi cicli lavorazione esaminerebbe serie proposte per mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ». A84145

STATALE elettricista disponendo giorni alterni liberi cerca lavoro involuti fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ». A85925

TORNITORE attrezzista di grande esperienza offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ».

TRENTACINQUENNE offresi barista cameriere. Scrivere: Cerdeli Ultimo, via Palazzo Città 11, Torino. A85091

TRENTENNE piemontese patente D-E pratico città consegne pomeriggio offresi. Telefonare 654-139. A85873

VENTIDUENNE volonterosa offresi lavoro fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6459 — Torino ». A88909

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. CERCASI subito aiutante pellicciaia veramente abile. Tel. 272-454.

A coniugi soli offresi portineria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A85133

A signora sola occorre subito cameriera tuttofare fissa o a giornata. Esigonsi referenze controllabili, buon trattamento. Telefonare 521-465 A86256

AGILE donna a giornata, referenziata cercasi zona Crimea. Telefonare 687-346.

AGILE donna tuttofare cercasi 4 ore mattino buon trattamento. Tel. 41-293.

AGILI operai lattonieri idraulici cercansi, lavoro assicurato. Corso Regina Margherita 263, tel. 779-444. A85444

APPRENDISTA elettricista 18-19 anni cercasi. Telefonare 696-321.

AIUTANTE cuoco pratico cercasi ristorante via San Dalmazzo 16. Passare. Telefonare 45-889. A84121

APPRENDISTA pellettiere capace cercasi. Telefonare 890-590. A84610

ASSUMESI subito abile autista provetto ribaltabili. Telef. ore 17-19 al 561-803.

AUTOSCUOLA cerca personale possesso patente D, DE, avviamento professionale. Telefonare 779-190. A83517

AZIENDA elettromeccanica cerca operai elettrotecnici per collaudo apparecchiature elettriche. Telefonare 774-409.

BAMBINAIA diplomata seria cercasi per bambino 16 mesi e prossimo neonato. Specificare referenze, pretese. Anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A83068

CAMERIERA o guardarobiera domestica cercasi. Telefonare 881-113 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ».

CAMERIERA referenziata 25-35enne abile cucina, andamento casa, cercano madre figlio soggiorni alternati Torino Riviera. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

CAMERIERA tuttofare fissa praticissima cercasi per aiuto casa assicurando massimo stipendio. Telefonare 611-594.

CAMERIERA TUTTOFARE PER CASA SIGNORILE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 34 — TORINO ». 413

CAMERIERA tuttofare presenza giornata cercasi. Telefonare 690-577.

CAMICERIA assume dozzaghista scolatrice stiratrici presso apprendiste. Telefonare 70-927. 28391

CARPENTIERI calderai in ferro, apprendisti saldatori assumonsi. Società IST, telefono 252-359. A87157

CASA signorile cerca subito cameriera e guardarobiera massima retribuzione primarie referenze. Telefonare 83-488.

CERCANSI aggiustatori, alesatoristi, montatori, radialisti, pialatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

CERCANSI apprendisti elettricisti pratici impianti civili, industriali. Età 15-18 anni. Telefonare 230-833.

CERCANSI coniugi giardinieri domestici per custodia Villa Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ».

CERCANSI idraulici e tubisti provetti. Telefonare pasti 330-647. A85020

CERCANSI lavorante ed aiutante sarte confezioni per signora. Tel. 484-794.

CERCANSI per officina meccanica apprendisti volenterosi 15-17 anni. Presentarsi pomeriggio Argentero, via Cagliari 26. A84813

CERCASI abile camiciaia bene retribuita. Presentarsi: via S. Massimo 41.

CERCASI abile stiratrice camiceria. Cassola, telefono 533-395. A84109

CERCASI abile stiratrice. Rivolgersi tintoria Chiado, corso Belgio 50.

CERCASI abile stiratrice. Telef. 682-619.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 583-169.

CERCASI aiutante sarto. Facciolongo, via San Donato 5, tel. 486-317.

CERCASI aiuto barista 13-18enne. Telefonare 837-539. A86929

CERCASI apprendista bustaia 14enne. Telefonare 53-361 oppure presentarsi Barberis, corso Vittorio Emanuele 82.

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 273-351. A85035

CERCASI apprendista fattorino 16-18enne licenza commerciale. Telefonare ore ufficio 655-202. A83689

CERCASI apprendista salumeria 15enne. Telefonare 60-572. A85082

CERCASI autista per servizi saltuari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ». A85218

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 95-494. A85451

CERCASI fattorino imballatore, commissioni città, pulizia negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ».

CERCASI fresatore stampista e attrezzista. Presentarsi Fonderia Cenisia, via Isiglio 58. A84589

CERCASI giornata tuttofare referenziata zona Gran Madre. Telefonare ore 9-17 numero 46-796. A85413

CERCASI operaio decoratore e apprendista decoratore. Telef. 81-777 o 654-465.

CERCASI pensionato guardiano notturno autorimessa. Tel. [illegible]1-534.

CERCASI ragazza o donna tuttofare. Telefonare 363-131. A86872

CERCASI pensionato mezzo proprio riparazione stufe rivestimenti refrattari. Telefonare 667-180. A85949

CERCASI persona disposta lavorare Carmagnola, pratica dirigere lavori carpenteria metallica e manutenzione. Telefonare 384-534. A38367

CERCASI ragazza o donna tuttofare fissa oppure primo servizio, massimo stipendio. Telefonare 585-849.

CERCASI ragazza-o 15-18enne lavorazione gomma. Telefonare 693-787.

CERCASI signorina 18-22enne per governo casa signorile. Tel. 595-264.

CERCASI tuttofare referenziata giornata, fissa. Buon stipendio. Telefonare 581-025.

CERCASI un decoratore verniciatore, un apprendista e un giovane manovale desideroso apprendere mestiere. Telefonare 279-350. A84988

CERCHIAMO abili lavoranti interne esterne modiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino ». 424

CERCO aiutantina ed aiutante sarta in fine, Cesetta. Telefonare 590-541.

CERCO operai pratici lavori casa, estrazione sabbia. Presentarsi 18-20, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

CERCO tuttofare 16enne fissa. Telefonare 241-591. A84391

COMMESSA - commesso aiuto cercasi, tessuti confezioni. Nero, via Garibaldi 51.

CONIUGI cercano pratica tuttofare eventualmente disposta trasferirsi. Telefonare 81-676. A84609

CONIUGI domestici referenziati capaci per villa nel Biellese cercansi liberi primi gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A84361

CONIUGI soli cercano coppia referenziata. Telefonare 42-018. A85866

CONIUGI soli cercano donna fissa 40-50 anni. Telefonare 760-271. A85366

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon mensile, permesso uscite serali. Telefonare 759-913. 420

DEPOSITO medicinali cerca ragazzo 16 anni per aiuto magazzino. Telef. 60-022 ore ufficio. A83887

DONNA tuttofare fissa od a giornata cercasi. Telefonare 881-113 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ».

ELETTRICISTA 16-18enne cercasi oppure operaio anziano per mezza giornata. Presentarsi mattino via Barletta 66.

ELETTRICISTI specializzati cercansi. Telefonare 279-816. A86940

FABBRICA lampadari cerca apprendista. Telefonare 590-340. A85203

FAMIGLIA cerca cuoca tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 518-032.

FAMIGLIA con cameriera cerca altra domestica tuttofare. Telefonare 653-485.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa e pulitissima. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ». A85531

FAMIGLIA tre adulti cercano tuttofare referenziata. Stipendio ottimo camera con bagno. Telefonare 81-009.

FAMIGLIA tre persone, alloggetto cerca cameriera tuttofare fissa massimo 25enne ottimo trattamento. Telefonare 519-045.

FATTORINO interno, giovane, attivo cercasi importante industria. Manoscrivere dettagliando età, studi, precedenti impieghi a: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ». A86921

FATTORINO sedicenne, pratico Motom cercasi. Fimex, via Massena 16, telefono 512-021, 512-041. A87009

FONDERIA bronzo cerca fonditori e manovali. Buona retribuzione. Tel. 260-900.

GIOVANE militesente volonteroso apprendendo mestiere assumiamo ottimo avvenire. Referenze. Tel. ufficio 29-260.

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca magazziniere o capo squadra operai, 35-45enne. Richiedesi altezza minima metri 1,80 e capacità comando. Assicurasi buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Torino ». 695

GUARDAROBIERE presenza cercasi lavoro serale teatro Alfieri. Presentarsi ore 11. A84571

IMPORTANTE industria Torinese cerca operai specializzati e qualificati: radiomontatori, affilatori, elettricisti, alesatori, fresatori, radialisti, rettificatori, tornitori, aggiustatori, modellatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ».

IMPORTANTE Società macchine per ufficio assume personale, Massimo 25enne, militesente, conoscenza lingua inglese per reparto tecnico. Preferibilmente pratica circuiti elettrici e apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ». A85036

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe specializzato manutenzione riparazione presse oleodinamiche, idropneumatiche anche impianto elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino » specificando età, referenze, posti occupati, pretese economiche. A83130

INDUSTRIA cerca aggiustatori meccanici e fresatori. I cat., massima retribuzione. Telefonare 795-082.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai specializzati per addestramento alle mansioni di cronotecnico. Indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ».

INDUSTRIA profumi cosmetici cerca ragazzi e ragazze 14-16enni. Telef. 203-736 Torino. A88043

INFERMIERE professionali e aspiranti cercansi. Telefonare 389-052.

JUMBISTA veramente esperto cercasi, massima retribuzione. Tel. 890-546.

MACCHINISTE abili lavorazioni impermeabili, oltre confezioni reona, assumiamo massima retribuzione. Industria Biancardi, Cavour 30. A88477

MAGLIFICIO cerca rimagliatrice piatto rotondo per lavoro interno ed esterno, massima retribuzione. Telef. 455-247.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume macchiniste tessitrice interne, esterne. Dipanatrici, apprendiste 613

MECCANICO ESPERTO NELLA MANUTENZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE PER IL CONFEZIONAMENTO E L'IMBALLO DI PRODOTTI ALIMENTARI ASSUMIAMO AD OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE NELLE ORE D'UFFICIO 43-444. 20241

MOBILIFICIO ADIACENZE VIA ROMA ASSUME SUBITO FALEGNAME MONTATORE PROVETTO MUNITO PATENTE, PRESENZA. INQUADRAMENTO INDUSTRIA, TRATTAMENTO PARTICOLARE. TELEFONARE HOME 520-306.

MODELLATORE in legno cerca laboratorio zona Città Giardino. Telefonare 367-405 dalle 8 alle 12.

NUOVA INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME ABILISSIME STIRATRICI PROVETTE. TELEFONARE 29-200.

OFFICINA meccanica zona Regio Parco cerca aggiustatore stampista II categoria. Telefonare 29-289. A86896

OFFICINA zona Gran Madre cerca lattonieri da banco 1ª categoria e tornitori 2ª categoria. Telefonare 687-476.

PANTALONISTE, lavorante sarte esterno uomo e donna cercansi lavorazione serie. Tosti, Largo Saluzzo 34.

PASTICCIERE abile ed apprendista cercansi. Presentarsi corso Casale 96.

PELLICCERIA cerca macchiniste e foderatrici lavoro tutto anno, paga massima. Chiusano, Carlo Alberto 31.

PENSIONATO attivo fidato, capace guida motocarro, assume fattorino magazziniere, industria abbigliamento. Dettagliare età, precedenti, referenze a « Pubblicità Stampa 30 — Torino ».

PICCOLA famiglia 2 adulti bimbo 3 anni con cuoca cerca cameriera giovane referenziata. Telefonare ore pasti 52-738.

SARTORIA cerca aiutanti lavoranti sarti. Via Renato Martorelli 51. A84196

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

SARTORIA donna cerca abilissima lavorante. Corso Vittorio 78, telef. 524-997.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTI industriali assumono tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialiatori. Alta retribuzione. Presentarsi Omer, strada Cascinotto 19. 501

STABILIMENTO [illegible] Leumann cerca forchista patentato (2° generale) pratico lavori manutenzione agli impianti nafta, aria e acqua. Presentarsi via Pavia 70, Cascine Vica (Torino). A85484

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 881-535.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice colore. Lavoro assicurato. Telef. 772-747.

TIPOGRAFIA [illegible] abile compositore I ovvero II categoria. Telefonare 865-927.

TORNITORI specializzati cercansi, anche mezza giornata, massima retribuzione. Telefonare 380-343.

TRACCIATORE [illegible] capace, [illegible] tico modelli, conchiglie, stampi, assume seria azienda torinese. Retribuzione adeguata, lavoro continuativo. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A86615

TUTTOFARE capace referenziata 8.30-17 cercano due persone zona Vanchiglia. Telefonare 514-062 ore pasti.

TUTTOFARE fissa anche diciassettenne [illegible] piccola famiglia. Telef. 522-570.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 3 persone [illegible] preferibilmente. Tel. 892-852.

TUTTOFARE fissa esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 659-849.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. ore pasti 761-961

TUTTOFARE fissa referenziata per coniugi soli, buon trattamento. Telefonare 590-467. A86908

TUTTOFARE giornata pratica cucina cercasi zona Crocetta. Telefonare 599-340.

TUTTOFARE referenziata, alto stipendio, fissa o giornata cercasi. Telefonare 659-551. A85895

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 598-248. A85143

TUTTOFARE 30-40enne robusta, fidata cerca famiglia signorile tre persone, esclusi uscite serali, buon trattamento. Telefonare 580-601. A85012

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILE procacciatore introdotto officine autori[illegible] cerchiamo per bulloneria viteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A84371

AGENZIA per il Piemonte primario introdottissimo colorificio offre ottima sistemazione a giovani dispongano automezzo possibilmente iniziati ramo visitare clientela. Referenze, Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A85309

ASSUMIAMO produttori introdottissimi industrie vendita utensileria estere provvigione 5 %. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A84596

AZIENDA produttrice cristalli temperati, porte, vetrate ogni genere, cerca procacciatori affari, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». 765

CERCANSI elementi femminili facile parola per visitare famiglie privato alto stipendio Piemonte Emilia Romagna. Scrivere, presentarsi Filat. C. R. Margherita 215. A85912

FARMACEUTICI: laureato in farmacia introdottissimo mercato cerca rappresentanze e deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino». A86562

GROSSISTA alimentari dolciumi liquori vasta clientela Marche organizzazione capillare per consegne prende considerazioni serie rappresentanze depositi. Scrivere a: Ditta Cenci Franco, via Carducci 8, Senigallia. A84271

IMPORTANTE azienda siderurgica assume abile ed introdotto venditore profilati a freddo. Assicurasi ottimo trattamento et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME UN VIAGGIATORE [illegible] AOSTA, VERCELLI, NOVARA. RICHIEDESI PERSONALITA', DINAMISMO, DOCUMENTATA INTRODUZIONE, AUTOMEZZO. OFFRESI: STIPENDIO, PROVVIGIONI, DIARIA, COMPENSO MACCHINA. INUTILE OFFRIRSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «[illegible] STAMPA 6398 — TORINO». A84617

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici ben introdotti classe medica zone: Torino, Asti, Alessandria, Cuneo. Patente auto. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze: Casella 746 D, Sip Tritone, Roma. 28420

OTTIMO rappresentante offresi per visite Torino qualsiasi genere auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A84607

PRODUTTRICE specialità fantasie dolciarie cerca dovunque rappresentanti bene introdotti o comunque facilità introduzione drogherie, panetterie, latterie, alimentari, tabacchi, collocamento articoli grande consumo. Trattando in proprio concediamo a referenziati esclusività con deposito a condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A86537

RAPPRESENTANTE abilissimo vendita cereali industriali cercasi. Stipendio, provvigioni. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA, competente a chi ritrova volpina bianca. Telefonare 891-239.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti. V'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21. tel. 44-176

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 652-110. 652-576. 457

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Prudenti. tel. 876-109 Accademia Albertina 1. 438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 697-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inchieste. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20857

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] piazza Statuto 24, tel 485-559, 485-502; via [illegible] 1, telefono 697-643. Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni anche su [illegible] ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Roma, via Mercanti 18, telefono 40-679. 1195

A. BIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI, CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABBIAMO Aurelia B 20, B 24, Flaminia Farina, Touring, Flavia, 1500 nuovo, 2300, Giulietta sprint, spider veloce, Jaguar, Consul 315, Mercedes 220 S, 190 Diesel '60. Innocenti spider, 1400 B gas, 1100 Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli, Aba piazza Bodoni 1 p. telefono 521-281 23556

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRESTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. [illegible]

ALFA Romeo 20.000, telefono 20.000, 231-806. Assistenza, facilitazioni.

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, telefono 528-652. Austin. Giulietta T.I., Appia II, 103 Special, 500, 600. Cambi, rateazioni. 459

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, Giulia TI, NSU prinz coupé, Austin A 40, Appia III, 1500 1300 103 600 500 funzionari, Ford Consul, 2100 metano, Assortimento furgoni 640

ALL'AUTOSALONE Nizza 125, telefono 690-155, ritocci potenti, vendita spider 1500, Giulietta, recentissime; Innocenti 950, Flavia, Appia, Giuliette ogni tipo, 1300, 1300, 103, 600, 103 Familiare, B 20 ultimissimo, altre occasioni. 403

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 53 angolo via Balme 219

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 657-965. 785

APPIA, Flavia, Flaminia; consegna sollecita, permuta, rateizza commissionaria Lancia. Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIE, Bianchina furgone, Dauphine '60, 500, 600, 103. Po 43. 769

APPIE, 750 Viginale, Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 800. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 28.

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giuliette, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. [illegible]

AUTOAGENZIA, pubblicità offre convenientemente rateizzando 600, 103, Appie, Appia coupé, Giuliette, pulmini, 800 furgone giorno, Alfa 2000 1961, Mercedes 220 SE, Dauphine, Coniglio lo 4, tel. 382-800. 580

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1136

AUTOCARRI 1100, 615, Leoncini, 642, 680, 682. Autovetture 2100, Appia, Giardinette, Familiare, Multipla, Tunisi 139, tel. 670-092. 878

AUTOFURGONE Ardea cinque marce sette quintali ottimo stato marcia unico proprietario privato vende a privato. Telefonare 42-938 ore [illegible]

AUTOMOBILI compra vendita cambi rateazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 22, telefono 652-970. 852

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autopiacere senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 687-314.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 772-995: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500. 1154

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 600 D, Telefonare 276-831. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, [illegible], 1100 Spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. [illegible] 60-564. [illegible]

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1115

[illegible] vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. [illegible] 687-514.

AUTOSALONE Moretti, Giulietta TI elaborata Conrero, Roder disponendo Appie III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-992. 529

AUTOSALONE Tesitore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, B 24, Appie, Giuliette, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 2100, TV Spider, 1200 Spider, 1500 Spider Farina. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE «Tesitore» Roma 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giuliette normali, T.I., Sprint, Spider, 103, 1200 spider, 1500, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 533-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BELLA 103 (1956), 600 (1955) perfetto ordine privato. Tel. 483-375.

BEPI Koelliker, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler Sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20564

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Ruben, via Giulia 54. Tel. 697-972. 465

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 69-519. Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 557

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMIONCINO e furgoncino Cottasso 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

COMPRO [illegible] QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO se occasione contanti 600, 1100. Cavalieri. Via Nizza 35.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 «Sprint e Spider». Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto: vende, permuta, rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 805

FALCON 2000 cc. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Telefonare 657-965.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 400 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comodo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1100 T 2 Patino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315 ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefono 657-965.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 62, tel. 330-509. 1048

GIULIETTA sprint 1961, km. 23.000, azzurra, vendo, 1.300.000. Tel. 83-107 Crescentino (Vercelli). 28474

GIULIETTE T.I. 1959 magnificamente conservata privato vende contanti 725 mila. Telefonare 572-318. A84371

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta Berlina '59 ottimo stato, Scat, San Francesco da Paola 46, tel. 44-521. 803

IFIAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 533-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JAGUAR fuoco di Londra bellissima, motore nuovo dirigente società americana vende causa trasferimento. Telefonare 891-692. A83202

LANCIA commissionaria Benedetto & C., [illegible], esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina [illegible] assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus, Gioberti 17.

MORELATO Concessionaria Simca, Prenotazione e prova vetture nuove. Vasto assortimento usati: 500 N, 600, 600 D, Ardea, Dauphine, Giulietta, 600 coupé [illegible], [illegible] giardiniera, 1100 I furgone, Simca 1000/6 mesi, Montlhery, 1500 spider. Via Cigna 63, telefoni 21-131, 20-733. 354

N 500 privato vende a privato 6 mesi. Telefonare [illegible] ore pasti. A84799

OCCASIONISSIMA furgone Opel Olympia 1960 seminuovo, vendesi conto cliente. Scap, telef. 2000 Pinerolo.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1884

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO unico proprietario vende 600 '61 pisello ottima. Telefonare 20-093.

PRIVATO vende a privato 1500 S spider 8 mesi. Telefonare ore pasti 685-893.

PRIVATO vende Austin A 40 unico proprietario, [illegible] nuova. Telef. 755-103.

PRIVATO vendo Bianchina panoramica fine '59. Telefonare 32-608. A85217

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 276-031 ore pasti. A85310

PRIVATO vende 600 D come nuova mesi 10 520.000. Telefonare 395-343.

PRIVATO vende 1400 codine ottimo stato. Telefonare 791-916. A85214

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo facilito. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

RENAULT R.4 - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-251. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R.8 - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-681 GIULIO CESARE 213, TEL. 22-077.

SAVAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727 MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 491

SCAP vende conto cliente, bellissima 1800. Telefonare 2000 Pinerolo.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 657-965. 785

VENDO autocarri 682 N2, 680, 642 N2, 670, 626. Fenton II, Esatau corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, escavatori Ruston 10, Ruston 15, Ruston 30, Jumbo Bruneri cingolato, pala Fiat FL7 FL4, tutti ripresi a nuovo. Carrara corso Roma 48, Borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479. 707

VENDO bellissima 600 '58, 600 D 12 mesi. Rateazioni. Vercelli 111.

VENDO cisterna Saic Tiberi II, 7500 adatta 642 o simile. Tel. 520-600.

VENDO Fiat 500 D 4 mesi. Telefonare 602-129. A85289

VENDO magnifico 1100 lusso 1960 trattabili 800.000. Telefonare 332-477.

VENDO 600, 1100, 1300. Tel. 60-364.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103, Via Cimarosa 62, tel. 278-071.

VENDO 1300 amaranto mesi 6 km. 8000. Telefonare 779-976. A85806

VENDO 1300 perfetta. Telef. 876-221.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 394-191. 975

VIA Monti 30, troverete: 1200, 1100, Giulietta T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200 - 1500 berline, familiari, pulmino 8 posti. Autosalone «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. 640

VOLKSWAGEN produzione completa, consegne brevi, assistenza. Concessionaria Grazzi. Saluzzo 29.

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono 773-150. 432

103 Special grigia 1961, bellissima. Elettrauto corso San Maurizio 31. Tosa.

600 bellissima e 750 privato vende privato, rateazioni. Telef. 755-103.

600 1956 gommata nuova bicolore perfetta garanzia. Telefonare 390-509.

600 D avorio sei mesi vende privato. Telefonare 278-530. A84572

1100 Speciale bianco semestrale vende privato. Tel. 752-241 ore pasti.

1300 bruno mesi sei vende privato. Telefonare 481-041. A85670

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipo, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84. Telefono 21-543.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, recente, permuto auto, rateale. Telefonare 273-021. 530

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterlinea '62 minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84. Telefono 21-543. 676

LAMBRETTA senza anticipo, 4.200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-568. 602

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, per mete, comodi pagamenti. Occasionissime. Ape, Vespe, Lambrette. Pasquero, Principe Amedeo 11. 22[illegible]

MILLECINQUECENTO tassa annua. [illegible] scooter Gilera, senza tasse e patente. Simca, Giulio Cesare 155 Telefono 21-605 437

PREZZI eccezionali, ciclomotori, motorette, moto nuove, motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

PRIVATO vende motocarro Guzzi portata quintali 4 L. 195.000, seminuovo. Telefonare 876-705. A85219

VENDO [illegible] 300 1956. Tel. 332-509.

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-625. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 41.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci [illegible] (termoconvettori Kerosene) Federal, Brizzo, Vittorio 86 (monumento). 8

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mobili varie, sgombra locali. Telefonare 732-264. 332

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili. Telefonare 752-946. 768

A ACQUISTA sopramobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

A collezionista, amatore, offro autografi su lettera Cantucci, Puccini, Ricordi, vecchie carte 1796, 1861 con bolli et sigilli antichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84807

[illegible] eleganti svende indossatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A85490

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta, ferro. Tel. ore pasti 873-902.

ACQUISTA ottoni [illegible] sopramobili oggetti vari, sgombro locali. Telefonare 482-493. 137

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 863-395.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magazzini. Ciravegna, Racconigi 134 bis. Telefonare 31-737. 238

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte. Novarese, Bogino 19. Telefono 530-623.

ARMADI guardaroba, camere, camerette, ragazzi, soggiorni, liquidansi. Panella, Mazzini 44. 900

[illegible] guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIO tre ante due cassetti ottimo cedesi. Telefonare 560-441. A86534

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 306

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [illegible] Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sarchetto, [illegible] 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, fuori commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittoria 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. [illegible]

ATTENZIONE! Svendiamo 100 bilance e 50 affettatrici occasionissime. Berkel, Cernaia 17, telefono 510-377. 550

BELLA matrimoniale 3 porte, 2 letti svendo 150.000. Telefonare 882-469.

CUCINE componibili formica, lamiera. Preventivi dovunque interpellando Artel, [illegible] 38, telefono 42-150.

DUBIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passatempo 6, telefono 521-918. 178

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-062. Visitateci

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Deposito via Lodi 10. Tel. 20-829. Visitateci!

LETTO antico con baldacchino vendo miglior offerente. Telefonare 241-615.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria 8/70 come nuova vendesi. Telefonare 699-193.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 486

MACCHINE maglieria 12/120 Diamant nuova 5-12-14/100 occasione vendo. Telefonare 875-675. A85189

MAGLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 591

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Dolcenero. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-161. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Cosp, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 89 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 5000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1025

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 518

PIANOFORTI: acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-656. Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI: Schiedmayer, Blüthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 455-440, 483-137. 898

PRIVATO termina liquidare pregiato arredamento alloggio; altro [illegible]. Telefonare 83-024. [illegible]

PRIVATO vende privato sala pranzo [illegible] inglese come nuova. Occasione. Telefonare 590-215. A85236

SVENDO camera completa Barocchino, altra Novecento. Telefonare 766-045.

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-883. 189

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

VENDONSI quadri bellissimi, pranzo barocco viennese, candelabri. Tel. [illegible].